QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
7 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 238
L. 25 (sped. in abb. postale)

Un discorso alla Camera ispirato alle più corrette tradizioni liberali

Tambroni illustra le direttive del governo per una politica interna di distensione

Il Ministro degli Interni dichiara: "Vediamo nella distensione un obbiettivo di sicura costruzione del costume democratico, a patto che ciò non importi abdicazioni o rinunce,, - "Difenderemo il mondo del lavoro e della produzione con convinta fermezza,, - Nessuna propaganda di partito nelle fabbriche - "Intendo mantenermi scrupolosamente fedele alla lettera e allo spirito della Costituzione,, - La repressione della malàvita in Calabria

Stato di diritto

Roma, 6 ottobre.

Nei tre mesi della sua azione di governo il ministro Tambroni era stato seguito dalla pubblica opinione con animo attento e, diremmo, incuriosito. Egli era, difatti, un ministro nuovo, nell'accezione lata del termine: anche le egregie prove da lui fornite in precedenza (era stato due anni alla Marina mercantile) non erano state sufficienti a consentire un giudizio sicuro sui possibili atteggiamenti ed i probabili propositi del successore di Scelba. E' al Ministero degli Interni, che è il vero e primo ministero di governo, che è più facile valutare la statura di un uomo politico: perciò, appunto, Tambroni era atteso alla prova.

I suoi precedenti discorsi nei mesi estivi non eran certo passati inosservati, ed avevano destato qualche polemica interpretativa; ma essi concernevano aspetti particolari dell'amministrazione, mirando a definire singoli punti nei rapporti fra l'autorità centrale e tutoria e gli organi municipali elettivi, cosicchè non parevano consentire un giudizio sull'impostazione generale della sua politica. Anche l'azione meritoria intrapresa a salvaguardia dell'ordine pubblico ed a favore della rigenerazione di una provincia meridionale (la cosiddetta operazione Marzano) non forniva elementi di giudizio esauriente.

Perciò, come per scherzo, si parlava di un «mistero Tambroni» ma, in modo serio, si desiderava l'occasione di conoscere l'uomo e le sue idee, le sue concezioni politiche ed i suoi criteri amministrativi. Oggi, con un discorso che ha avuto i pregi, peraltro inscindibili, della chiarezza e della serenità, il nuovo Ministro ha pienamente soddisfatto le aspettative che si erano destate attorno al suo nome. Caduto il mistero Tambroni, si è potuto riconoscere da ogni parte che egli si presenta alla ribalta nazionale come assertore, innanzitutto, dello stato di diritto secondo le più corrette tradizioni liberali. Proprio stamane l'on. La Malfa ne aveva rivendicato la piena restaurazione, e non a caso nè per ragioni di pura convenienza, il Ministro si era alzato dal suo banco, e, attraversato l'emiciclo, si era recato a stringergli la mano ed a felicitarsi con lui.

Si era quindi già potuto immaginare quale sarebbe stata l'ispirazione del discorso che il ministro Tambroni si accingeva a pronunciare, poichè la stretta di mano a La Malfa aveva già il significato di una dichiarazione di principio. Nel pomeriggio se ne è avuta la puntuale conferma, e gli stessi esponenti della più irriducibile opposizione hanno dovuto dare atto del reale contributo che il Ministro dell'Interno ha fornito per una chiarificazione di tutta la situazione italiana. Ineccepibile la sua concezione dei rapporti fra maggioranza e minoranza, governo ed opposizione: ed è davvero per questa strada che si può giungere ad una sana, anzi ad una autentica distensione nel Paese. Senza trascendere a minacce e ad invettive, che non entrano nel suo civilissimo costume, egli non ha, del resto, mancato di rivolgere un severo ammonimento agli oppositori, ricordando i doveri della lealtà e della buona fede, imprescindibile condizione perchè la lotta politica si svolga nel clima di una auspicata distensione.

Per la forma ed il tono in cui è stato pronunciato, l'ammonimento può riuscire salutare, ed è per questo che il discorso è da riconoscere come costruttivo, trovandosi in esso tracciate le linee maestre di quello Stato di diritto che il ministro Tambroni si prefigge di restaurare e consolidare.

Mentre Tambroni parlava alla Camera, secondo l'ispirazione che si è detto, il guardasigilli Moro stava parlando in Senato, a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero della Giustizia, per confermare la propria intransigenza sul tema della giurisdizione da conservare ai Tribunali militari nei confronti di cittadini non in servizio alle armi. Egli ha bensì annunciato che le sue proposte concerneranno solo «pochissimi reati», ma non c'è bisogno di ripetere che ne basterebbe anche uno solo per sovvertire di fatto il nostro ordinamento giuridico. E' sufficiente che un solo cittadino, per un titolo solo ed una sola volta venga sottratto al suo giudice naturale, perchè ne vengano violati i principi dello Stato di diritto, tanto coraggiosamente difesi dal ministro Tambroni.

Si verrebbe in tal modo a conservare in vigore un residuo di quella infausta «ragione di Stato», triste strumento di governo per ben altri regimi. Fra i due opposti principi dello Stato di diritto e della ragion di Stato, speriamo ancora che sia il primo a trionfare; ne è un buon auspicio il discorso del ministro Tambroni.

Vittorio Gorresio

"Il problema centrale sarà quello dell'occupazione,,



Il ministro Tambroni nella seduta a Montecitorio (Tel.)

Roma, 6 ottobre.

Era la prima volta che Tambroni prendeva la parola nella sua nuova qualità di ministro degli Interni e ci si attendeva, come poi è avvenuto, un'ampia ed approfondita illustrazione delle direttive cui il governo intende informare la sua politica interna per il prossimo avvenire.

La Camera era affollata e attentissima. Al banco del governo sedeva la maggior parte dei ministri, a cominciare da Segni, Saragat, De Caro. Molti occhi hanno cercato anche, nel banco dove solitamente siede, il predecessore dell'attuale ministro; ma Scelba era assente.

Prima di iniziare la lettura del suo discorso il Ministro ha voluto rispondere, uno per uno, ai vari oratori che avevano preso la parola nella discussione del suo bilancio. Gli oratori erano stati ventisette e l'apprezzabile atto di cortesia parlamentare ha richiesto quasi un'ora e mezzo. Esso ha permesso, però, al Ministro di fare alcune precisazioni che sarebbe stato difficile collocare nella successiva trattazione generale del tema.

La prima dichiarazione era in materia di concessioni di passaporti. «Intendo mantenermi scrupolosamente fedele alla lettera e allo spirito della Costituzione — ha fatto osservare Tambroni a Gullo che si era lamentato per gli ostacoli frapposti all'espatrio di un gruppo di bambini invitati a passare le vacanze nei Paesi del blocco orientale — avrete tutti i passaporti che volete. Ma, per favore, teniamo almeno i bambini al di fuori delle lotte politiche».

Alle sinistre è stata dedicata anche la precisazione relativa al prefetto di Foggia che aveva deposto il sindaco di Cerignola sulla base di una condanna per motivi politici riportata dal tribunale fascista. «Ho telegrafato al prefetto — ha detto il Ministro — che non ritengo giuridicamente validi i motivi cui è stata appoggiata la decisione». Le sinistre, che avevano accolto mormorando la precisazione sui passaporti, si sono rasserenate accociandosi ad ascoltare con migliore animo il seguito del discorso che, del resto, è stato prevalentemente dedicato ad esse ed ai loro rapporti con la maggioranza.

Il nostro Paese — ha voluto mettere bene in chiaro sin dal principio il Ministro — ha ormai concluso, e felicemente concluso, il primo periodo del dopoguerra: il periodo dei problemi di grave emergenza connessi alla ricostruzione. Il domani che ci attende è un domani che necessariamente dovrà avere nuove caratteristiche. Possiamo considerare con maggiore serenità un lungo periodo di ordinato sviluppo dell'economia e della produzione, proporzionali all'aumento del reddito.

Il problema centrale che dominerà questo periodo sarà quello dell'occupazione. Il Ministro degli Interni considera suo dovere non disinteressarsene, considerandolo come un componente fondamentale della situazione sociale. Su di esso ha già richiamato l'attenzione dei prefetti, al momento del suo insediamento, e per il futuro cercherà di collaborare strettamente con il ministro del Lavoro per individuare tutti gli aspetti del vasto fenomeno della disoccupazione.

In argomento, Tambroni ha aggiunto alcune considerazioni di non trascurabile valore politico sull'importanza che la classe operaia, consapevole della sua forza e delle sue responsabilità, ha nella vita della nazione e sul proposito governativo di difendere e promuovere i suoi sforzi di emancipazione.

«Difenderemo il mondo del lavoro e della produzione con convinta fermezza rispettandone i limiti e tutelandone i giusti interessi. Ho già detto che non giustifico la propaganda politica nelle fabbriche perchè la politica si fa nelle sedi dei partiti e nelle piazze, ciò non significa, tuttavia, rafforzamento di controlli o ricerche più o meno dirette di nuove inibizioni. Le maestranze italiane possono direttamente parlare al governo e saranno ascoltate. Desideriamo essere giusti, rapidi, umani. Non vi saranno cinture di sbarramento o circuiti telefonici inaccessibili. Desideriamo il quotidiano contatto con tutti coloro che hanno da dirci qualcosa: ascoltare molto significa anche governare bene».

Le sinistre hanno protestato un poco per la riaffermata proibizione della politica nelle fabbriche. Ma il Ministro ha proseguito con tono sereno, volutamente dimesso. Ha ricordato il messaggio del presidente della Repubblica, l'egoismo ostinato ed inspiegabile di coloro che sono stanchi di tutto e pure nulla hanno mai fatto nè per se stessi nè per gli altri» e determinano, con la loro sordità alle esigenze dei tempi, «giuste reazioni ed conseguenti atteggiamenti».

Ha quindi affrontato il tema centrale dei rapporti tra Stato, governo, partiti, maggioranza e opposizioni. «Lo Stato — ha detto — rappresenta la Nazione, le aspirazioni e gli interessi di tutti i cittadini. Il governo amministra lo Stato e lo amministra legittimamente poichè la sua maggioranza è stata liberamente espressa dagli elettori. Al governo spetta, quindi, il diritto di governare ed alle opposizioni quello di criticare la sua attività».

Poteva apparire una ovvia riproposizione dei lineamenti fondamentali dello stato di diritto. Tambroni ha provveduto subito a trarne, tuttavia, le sue conseguenze politiche. «Qualcosa di non perfettamente chiaro e non adeguato è avvenuto per cui tra maggioranza e opposizione ha prevalso in più occasioni il piglio polemico quando avrebbe potuto e dovuto soccorrere un più solerte spirito di reciproca comprensione. Se vogliamo, perciò, migliorare i nostri rapporti occorre mutare metodo. Non è possibile credere che l'ingiuria sia il solo vocabolo della politica italiana. Il governo intende essere rispettato, criticato e giudicato dal Parlamento ed intende rispettare le prerogative degli oppositori. Rispettare per essere rispettati: questa è, secondo me, la cosiddetta distensione».

«I popoli, nel grande gioco dell'equilibrio internazionale, si sono avviati a sentire la necessità di un nuovo modo di intendersi e di conoscersi. E' una evoluzione che impone a tutti un esame di coscienza. Noi sentiamo di avere le carte in regola. Vediamo nella distensione un obiettivo di sicura costruzione del costume democratico, a patto che la distensione non comporti per la nostra concezione di vita intollerabile abdicazione o patteggiatrice rinuncia. Ognuno può e deve restare al suo posto. In politica la furbizia e l'ipocrisia sono armi inutili. I rappresentanti delle opposizioni guardano alla distensione con altrettanta buona fede? Le direttrici impartite dall'esecutivo della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, come risulta da un rapporto che mi è pervenuto sui suoi ultimi lavori, mi autorizza a dubitarne».

DI VITTORIO — *Quel rapporto è falso.*

PAJETTA — *Lei ha comprato un mucchio di bugie.*

TAMBRONI — *Non ho comprato niente. Sia chiaro, comunque, che la distensione non può essere intesa come una comoda terra di nessuno, dove le sinistre vorrebbero far pascolare coloro che non sono ancora maturi per essere inseriti nelle loro file. Per ciò che mi riguarda, impegnandomi ad essere umano e comprensivo delle meritevoli situazioni, mi impegno anche a non indulgere mai nei confronti di chi viola la legge o di chi pretenda di forzare la legge a favore della sua parte. Uno Stato che vuole essere giusto deve sapere essere forte. La polemica politica spetta più ai partiti che al governo. Ma anche il governo deve essere vigile ed operante contro i tentativi antidemocratici delle opposizioni.*

TOGLIATTI — *Si ricordi che anche noi abbiamo contribuito alla istituzione della Repubblica e della Costituzione.*

E' da notare che nel testo del discorso dell'on. Tambroni distribuito ai giornalisti, era contenuta tutta una parte relativa a una polemica sull'esistenza o meno di schedari di polizia per i «sovversivi». Nel corso del suo intervento l'on. Tambroni ha taciuto questa parte. Si è detto — da qualche parte — che ciò è avvenuto perchè il Ministro non si è trovato, al momento buono, sottomano le relative cartelle. E' tuttavia da credere piuttosto che l'omissione sia stata dettata da ragioni di opportunità politica.

I recenti interventi in Calabria, che vanno sotto il nome di «operazione Marzano», hanno offerto a Tambroni il destro per documentare più concretamente le sue vedute di politica interna. Si è parlato di questa operazione — ha detto il Ministro — come di un'operazione politica e si è cercato di giustificare le azioni della mafia collegandole con le disagiate condizioni di vita di quella regione. La verità è più semplice. Si trattava di una doverosa azione per assicurare alla Giustizia delinquenti comuni che imponevano la loro legge infischiandosene dei poteri costituiti. I risultati sono eloquenti. Il governo della malavita deve essere estirpato: i finanziatori, i favoreggiatori, i correi inesorabilmente colpiti senza riguardi per nessuno.

C'è stato, a questo punto, un breve battibecco con l'on. Minasi, del P.S.I., che ha poi avuto uno strascico con una dichiarazione di voto dello stesso deputato. Minasi aveva accusato nei giorni scorsi il democristiano Murdaca di avere avuto rapporti con la mafia. Tambroni ha letto alla Camera l'interrogatorio di un pregiudicato, che ammetteva di avere favorito la campagna elettorale di Minasi. Molto seccato, il deputato socialista ha poi respinto qualsiasi insinuazione, accusando di scorrettezza il Ministro.

«Non basta chiedermi una politica nuova — ha concluso Tambroni rivolgendosi ancora alle sinistre — bisogna soprattutto sentirla e meritarla».

A mo' d'appendice, il Ministro ha infine annunciato il suo proposito di istituire premi annuali per la pittura, la scultura, gli studi storici e il giornalismo al fine di esaltare le tradizioni e i valori della nostra civiltà.

La discussione del bilancio si era conclusa nella mattinata con gli ultimi interventi, tra cui particolarmente notevole quello di La Malfa. «Dopo la lunga parentesi decennale, durante la quale circostanze esterne ed interne hanno a volte determinato da parte del governo atteggiamenti contrari alla Costituzione — aveva detto il deputato repubblicano — è venuto il momento di ripristinare lo Stato di diritto in modo assoluto».

Un intervento molto convincente, ispirato ad analoghi concetti, ha pronunciato nel pomeriggio anche il democristiano Bubbio, nella sua qualità di relatore sul bilancio.

Lo stato di previsione è stato approvato in serata con 253 voti a favore e 177 contrari. I presenti e votanti erano 440.

Enzo Forcella

Drammatica giornata per il governo francese



Il premier Edgar Faure attorniato dai giornalisti dopo la tempestosa riunione del Consiglio dei Ministri (Telefoto)

(Vedere in 5ª pagina un servizio del nostro corrispondente)

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumentate con tre decreti-catenaccio le imposte su caffè, metano e lubrificanti

Anche la tassa sulle patenti di guida subirà dei ritocchi dal 1° gennaio 1956 - I provvedimenti finanziari daranno all'erario un gettito di 20-25 miliardi che serviranno a pagare gli insegnanti e gli statali ed a coprire altri oneri

Roma, 6 ottobre.

Quattro provvedimenti che consentiranno all'Erario di reperire in un anno dai 20 ai 25 miliardi di lire sono stati approvati stamane dal Consiglio dei Ministri, che ha tenuto l'annunciata riunione, protrattasi per oltre quattro ore. Si tratta di tre decreti-catenaccio (due che inaspriscono le tasse sul caffè e gli olii lubrificanti, una che la istituisce sul metano) e di un disegno di legge che dispone l'aumento della tassa di patente automobilistica.

L'aumento di tale tassa è disposto nelle seguenti misure: da L. 3000 a L. 4000 per le patenti di 1° grado; da L. 1000 a L. 2000 per le patenti di 2° e 3° grado. Questa maggiorazione di lire mille, pro-capite, delle patenti darà un introito di 650 milioni di lire tonde per le 650 mila patenti di 1° grado e di 900 milioni per 900 mila patenti di 2° e 3° grado. Un gettito globale annuo pertanto di 1.550 milioni di lire, a partire dal 1° gennaio 1956.

Negli ambienti governativi si afferma che il gettito potrà essere aumentato di un altro mezzo miliardo di lire qualora si venisse nella determinazione di istituire una patente di guida per i motocicli e motoscooter. Le patenti di guida vidimate nel 1953 furono 641 mila 258 di 1° grado; 653.311 di 2° grado e 234.965 di 3° grado e motocarri.

Ecco in sintesi la sostanza dei tre «decreti-catenaccio»: l'imposta di consumo del caffè viene aumentata da lire 30 mila a lire 50 mila al quintale, cioè di lire 200 al chilo per il caffè naturale e di lire 216 al chilo per quello tostato.

Si prevede che questa maggiorazione darà un gettito annuo di circa 14 miliardi di lire. Negli ambienti ministeriali si confida che l'aumento dell'imposta non avrà una sensibile incidenza sui prezzi al minuto della bevanda, e ciò perchè negli ultimi tempi si sono avute delle diminuzioni dei prezzi all'ingrosso del caffè, che non hanno avuto ripercussioni riguardo al consumo.

Viene istituita una imposta erariale di lire 1,50 al metro cubo sul gas metano a qualsiasi titolo destinato. Questa imposta si applica dal 1° novembre prossimo venturo. Da quella data non si applicherà più l'imposta erariale di consumo di 20 centesimi al metro cubo in vigore per il gas di città.

Sempre secondo i circoli governativi, l'istituzione di tale tassa non dovrebbe portare aumenti nei prezzi al consumatore in quanto il metano, fra le fonti di energia, ha avuto sinora una situazione preferenziale. Si calcola che nelle casse dell'Erario per questa imposta potranno entrare annualmente circa quattro miliardi di lire.

L'imposta sugli oli minerali lubrificanti viene aumentata da lire 9000 a lire 12.400 al quintale. Per i cosiddetti «lubrificanti bianchi» l'imposta passa da 11.300 lire a 15.700 al quintale. Si tratta, cioè, di un aumento di lire 44 al chilogrammo per gli oli bianchi e di lire 34 al chilogrammo per gli oli altri.

I provvedimenti per il caffè e i lubrificanti sanciscono l'obbligo della denuncia delle scorte (alle Dogane e ai Comandi della Guardia di Finanza) entro cinque giorni per chi sia in possesso di un quintale di caffè e di dieci quintali di oli minerali.

Il gettito di questi quattro provvedimenti (quello delle patenti andrà in vigore dal 1° gennaio 1956, dopo la sanzione del Parlamento) si aggirerebbe, come s'è accennato, sui 20-25 miliardi di lire che saranno destinati a fronteggiare gli aumenti del trattamento economico degli insegnanti, le maggiori spese derivanti dal conglobamento delle retribuzioni dei dipendenti statali in attuazione della legge-delega, e altri oneri straordinari inerenti al settore agricolo (finanziamento degli Enti di riforma).

Dopo accurati studi preliminari, il governo ha dovuto dunque iniziare — secondo le stesse precisazioni governative — il reperimento dei fondi necessari a far fronte alle spese straordinarie. Il ministro del Tesoro Gava, nelle riunioni interministeriali dei giorni scorsi e stamani al Consiglio dei Ministri, ha ribadito che ogni nuova spesa deve comportare la relativa copertura. Dopo la seduta consiliare il senatore Gava ci ha dichiarato: «Principio fondamentale è e resta questo: lo Stato non eroga una lira se non c'è la copertura».

Prima di approvare i suindicati provvedimenti, il Consiglio aveva ascoltato le relazioni dei ministri Gonella, Rossi e Gava sui problemi concernenti il trattamento economico degli insegnanti e il conglobamento degli stipendi dei dipendenti pubblici; domattina alle 8,30 riprenderà questa discussione. Non saranno presenti il ministro Vanoni (costretto a restare nella sua abitazione per una indisposizione) e il ministro Gava, impegnato a Napoli in una cerimonia cui presenzierà pure l'ambasciatrice Luce.

Il ministro dell'industria on. Cortese ci ha dichiarato di aver presentato al presidente Segni gli emendamenti (alcune decine) al progetto per la ricerca e la coltivazione degli idrocarburi che è all'esame della competente Commissione della Camera da circa un anno. L'on. Segni si è riservato di esaminarla e di sottoporla al Consiglio dei Ministri in una delle prossime riunioni.

Alla riunione di stamani poi, il Consiglio ha iniziato l'esame dei provvedimenti all'ordine del giorno, approvandone uno proposto dal ministro Vigorelli per la sistemazione giuridica ed economica dei collocatori comunali. Il provvedimento, che mira a porre fine allo stato di precarietà dell'incarico (attualmente i collocatori sono, secondo una comunicazione ufficiale, 7300), prevede:

1) l'istituzione di un contingente di 6000 collocatori da assumere con contratto quinquennale. Ad essi, riconosciuti come dipendenti a contratto dello Stato, verrà assicurato un congruo sviluppo di carriera. Siccome la quota di 6000 collocatori è calcolata sulla base delle «minime necessità di servizio», sono stabilite nel progetto norme transitorie per consentire l'immissione nella qualifica iniziale del suddetto contingente;

2) nelle località di minore importanza il servizio di collocamento potrà essere affidato a «corrispondenti» scelti preferibilmente tra dipendenti e pensionati dello Stato o di Enti pubblici e con i quali non sarà instaurato un rapporto di impiego;

3) i mezzi per fronteggiare l'onere finanziario che comporterà la nuova sistemazione dei collocatori saranno per la massima parte forniti da un previsto concorso di alcuni istituti di previdenza e di assistenza sociale in relazione a varie funzioni ad esse già affidate e che potranno essere in seguito trasferite — come prescrive l'articolo 1° del disegno di legge — agli addetti al servizio di collocamento.

Il Consiglio tornerà a riunirsi domani. **v. a.**

Chiarimenti di Moro al PSDI e al Senato sul progetto per i Tribunali militari

Alla Magistratura ordinaria i reati di vilipendio, ai giudici militari quelli di alto tradimento - Il Guardasigilli dichiara: "Ritengo che si possa risolvere la questione con senso di equilibrio,,

Roma, 6 ottobre.

Il ministro Guardasigilli onorevole Moro ha avuto oggi una giornata faticosa: ha partecipato in mattinata al Consiglio dei Ministri; si è recato verso le ore tredici alla sede del gruppo socialdemocratico per illustrare le modifiche al codice penale militare che il governo presenterà sotto forma di emendamenti nel pomeriggio di martedì alla Camera, quando avrà inizio la discussione sulla competenza dei tribunali militari in tempo di pace, ed infine si è presentato al Senato, dove ha pronunciato il discorso conclusivo sul bilancio del Ministero della Giustizia. Prevedendo tale intensa giornata l'on. Moro aveva pregato l'altro ieri il Presidente del Senato on. Merzagora di voler posticipare l'inizio della seduta, e questa infatti è incominciata alle ore 18.

A Montecitorio il Guardasigilli era atteso dal presidente del gruppo socialdemocratico on. Simonini, dall'on. Matteo Matteotti e dall'on. Guido Sereto. Moro aveva con sè un memorandum in cui erano contenute le proposte del governo sulla dibattuta questione. Per oltre un'ora il ministro e i rappresentanti del PSDI hanno esaminato e discusso il genere di reati ed i relativi articoli del codice militare, le estensioni e le esclusioni che dei reati stessi il governo intende osservare.

Il Guardasigilli, a quanto ci è dato di sapere, ha chiarito che è intenzione del governo di sottrarre ai tribunali militari tutti i reati di vilipendio previsti negli articoli 80, 81, 82, 83 del codice penale militare di pace, mentre sarebbero conservati alla competenza dei medesimi tribunali i reati di alto tradimento contemplati dal codice agli articoli 77, 78, 84, 85. Della estensione dell'art. 167, che si riferisce alla distruzione e sabotaggio di opere militari, non si ha stasera una chiara indicazione circa le intenzioni del Guardasigilli: se intenda, cioè, aggiungerlo alla serie di quelli per i quali i tribunali militari dovrebbero avere competenza. Come è già stato osservato, in questo caso si tratterebbe di un vero e proprio allargamento della giurisdizione dei tribunali militari in tempo di pace, ai quali fino ad oggi non era, infatti, mai stata devoluta la materia contemplata dall'art. 167.

Comunque il ministro sarebbe andato incontro alle richieste dei socialdemocratici per quanto riguarda la conservazione alla competenza dei Tribunali militari dei reati previsti dagli articoli dall'86 al 100, escludendo, però, gli articoli 89, 91, 93, 94, 95 relativi a procacciamento di notizie segrete anche se manchi il dolo specifico di spionaggio (articolo 89), alla rivelazione di notizie non segrete, ma solo riservate (art. 93); alla comunicazione delle medesime notizie ad uno Stato estero (articolo 94). Attribuiti alla competenza dei Tribunali militari sarebbero anche gli articoli 151, 157 e 160 (militari che non si presentano alle armi anche se richiamati per istruzione o che si procurino infermità per sfuggire al servizio militare), e il 214, che è il reato di istigazione di militari a disobbedire alle leggi.

Di questo argomento il ministro Moro ne ha fatto un cenno al Senato, allorchè ha preso la parola dopo l'intervento del relatore, on. Monni, sul bilancio della Giustizia. «Della questione dei Tribunali militari non intendo parlare in questa sede — ha detto. — Se ne parlerà ampiamente nelle sedute di martedì e di mercoledì alla Camera. E' però mia opinione che nulla vi è nella Costituzione che impedisca di considerare, per taluni fini, come appartenenti alle forze armate coloro che non hanno obblighi militari, ma che possono essere richiamati a prestare servizio nelle forze armate. Anche se il precedente codice escludeva la giurisdizione militare, sanciva, tuttavia, la precedenza alle forze armate dei cittadini. A questi stessi termini si richiama ora il governo con gli emendamenti che presenterà alla Camera e che si riferiscono soltanto ad alcuni, anzi a rarissimi reati di inequivocabile carattere militare che potrebbero essere commessi da cittadini italiani. Ritengo che si possa risolvere la questione con senso di equilibrio».

Nel corso della sua replica, a conclusione dell'esame del bilancio della Giustizia, l'on. Moro ha dato anche una serie di risposte ai molti quesiti posti dagli oratori, ripetendo parzialmente quanto aveva già detto alla Camera a fine luglio discutendosi lo stesso bilancio. Ha rilevato, per esempio, l'insufficienza dei mezzi finanziari a disposizione del dicastero per una migliore organizzazione giudiziaria. Ha promesso che pregherà il Ministro del Tesoro, on. Gava, di fare un ulteriore sforzo nelle assegnazioni del prossimo bilancio (pur rendendosi conto di quanto pesante sia l'onere generale dello Stato e da quante improvvise ed immediate necessità di spesa si trovi ad essere oberato il Tesoro).

Altro preoccupante ostacolo al buon funzionamento della Magistratura — ha detto Moro — è costituito dall'insufficienza degli organici. Questi non sono affatto adeguati allo sviluppo della popolazione. Bisogna rivedere il meccanismo dei concorsi al fine di non scoraggiare i giovani magistrati, che finiscono col preferire altre carriere. Presto saranno indetti due nuovi concorsi con criteri più appropriati e si spera così di riuscire a coprire gli organici.

Il ministro ha poi dato assicurazione sulla nuova legge forense affermando che per essa il Governo assume un triplice impegno: autonomia della professione forense, tutela della professione e garanzia della competenza degli avvocati attraverso una accurata selezione. Ricordato che la riforma del Codice di procedura civile sarà fatta con cautela, ma anche con speditezza; che non è per ora urgente mettere mano ad una riforma organica del Codice di procedura penale già abbondantemente modificato; che il Codice penale sarà ritoccato, mentre quello civile dovrà tener conto della futura disciplina legislativa in materia di contratti agrari e di rapporti di lavoro, il ministro ha preannunciato la presentazione di una legge per l'inclusione delle donne nelle giurie.

Domani il Senato inizierà la discussione del bilancio degli Esteri.

d. m.

Maggiorato il prezzo dei carboni d'importazione

Roma, 6 ottobre

La segreteria del comitato interministeriale dei prezzi ha diramato oggi una circolare con la quale rende noto variazioni nei prezzi di vendita al consumo, approvati nella riunione di ieri dalla giunta del CIP, dei carboni di importazione e dei «coke» metallurgici italiani.

Il nuovo listino dei prezzi contiene, in sostanza, variazioni in aumento delle seguenti entità nei confronti del listino diramato nel mese scorso: un aumento di circa 800 lire a tonnellata sui carboni provenienti dagli Stati Uniti d'America, aumento dovuto ai recenti inasprimenti dei noli di trasporto; un aumento di circa 500 lire a tonnellata, dovuto anch'esso all'inasprimento dei noli, per i carboni provenienti dall'Inghilterra; un aumento di 250 lire a tonnellata per i carboni provenienti dalla Germania occidentale, via mare, e di lire 150 a tonnellata per quelli provenienti via terra (l'aumento via terra è dovuto a una semplice operazione di allineamento per evitare la concorrenza al traffico marittimo); un aumento di circa 600 lire a tonnellata dovuto all'inasprimento dei noli per i carboni polacchi; un aumento variante dalle 300 a[…] 900 lire a tonnellata su[…] boni provenienti dall[…] cia. Infine il nuov[…] prezzi prevede un […] mille lire a ton[…] carbone «coke […] di produzione […]

CRONACA CITTADINA

E' arrivato il periodo dei raffreddori e delle influenze

La situazione sanitaria dei torinesi in un'indagine dell'ufficio d'Igiene

Il medico capo del Municipio assicura: "L'andamento della salute pubblica può essere considerato soddisfacente; nessuna sorpresa specie per quel che riguarda le malattie infettive" - Queste sono in costante diminuzione Al primo posto tra le cause di morte: le malattie della circolazione; seguono i tumori e le malattie nervose

Con l'autunno e la temperatura improvvisamente più fredda, sono arrivati i raffreddori e le influenze. E' arrivato anche il tempo in cui alcune malattie si manifestano e si diffondono più frequenti, favorite dagli ambienti chiusi e dalla ripresa della vita nelle scuole, nei collegi, nelle sale di ritrovo.

«Per ora — ha detto il professore Ruschena, medico capo del Comune — l'andamento della salute pubblica può essere considerato soddisfacente, senza nessuna sorpresa, senza nessuna punta preoccupante che esca dalla media, tanto meno per quello che riguarda le malattie infettive». *Queste ultime rappresentano le incognite dell'autunno e dell'inverno, dopo i livelli minimi raggiunti durante l'estate.*

Le malattie infettive, soggette a denuncia obbligatoria a norma delle disposizioni in materia sanitaria, secondo il bollettino statistico compilato dagli uffici comunali sono 43. Tra esse sono comprese terribili flagelli dei quali è ormai perso il ricordo, almeno in Italia: peste bubbonica, lebbra, vaiuolo, colera, febbre gialla. Parole che un tempo significavano epidemie, morte e desolazione, ma che oggi sono circoscritte a casi sporadici riscontrati su qualche reduce da terre asiatiche o africane. Nel 1954, in tutto il territorio nazionale, furono denunciati due soli casi di lebbra.

Ma anche se lo spettro di queste calamità è stato definitivamente allontanato, le malattie infettive che ancora ci minacciano sono una ventina e non tutte lievi. Le conseguenze però sono raramente letali tranne che per la tubercolosi e per le malattie proprie dell'infanzia quando colpiscono gli adulti (nel 1954 si sono avuti due casi mortali di morbillo in una giovane di 30 anni e in un uomo di 65).

I morti in seguito a malattie infettive nei primi sei mesi di quest'anno sono stati 238, di cui 178 per tubercolosi. Dieci soltanto i bambini. Nel 1954 su 7975 decessi, 453 sono avvenuti in seguito a malattie infettive di cui 348 per tubercolosi nelle sue varie forme (262 uomini e 86 donne). In tutti gli altri casi la morte è sopravvenuta in seguito a febbri tifoidee (13), a scarlattina (2), ad angina streptococcica (1), a pertosse (5), a poliomielite (6), a postumi tardivi di poliomielite (4), a morbillo (4). Per malattie veneree sono morte l'anno scorso 24 persone, di cui 22 uomini. I bambini fino ai 14 anni che hanno perso la vita in seguito a malattie infettive sono stati 22. Un numero molto basso, che depone a conforto dell'efficacia della medicina moderna in tutte quelle malattie proprie dell'infanzia che un tempo erano causa di paurose falcidie.

L'andamento delle malattie infettive subisce spesso curiose oscillazioni; per esempio dal gennaio al luglio del 1954 ci sono state 1444 denunce per morbillo, 566 per scarlattina, 368 per varicella, 603 per parotite, 281 per pertosse. Nello stesso periodo del 1955 si sono avute 165 denunce per morbillo, 658 per scarlattina, 464 per varicella, 691 per parotite e 10 per pertosse. La poliomielite non ha mai raggiunto cifre allarmanti nella nostra provincia; 10 casi nel 1954, di cui purtroppo 5 mortali e otto tra il gennaio e il luglio di quest'anno.

I mesi estivi segnano le punte più basse delle «infettive». Il bimestre giugno-luglio, che in genere viene scelto dagli esperti come indice per le medie annuali, ha registrato quest'anno per molte forme una diminuzione sensibile rispetto all'anno scorso. A 27 denunce per morbillo, 91 per scarlattina, 22 per varicella, [illegible] per parotite, 16 per febbri tifoidee, 6 per difterite, 1 per pertosse, 2 per meningite, 11 per gastroenterite, 5 per poliomielite del bimestre giugno e luglio [illegible] fanno riscontro alle 25 denunce per morbillo, 84 per scarlattina, 37 per varicella, 10 per parotite, 9 per febbri tifoidee, 3 per difterite, 50 per pertosse, 1 per meningite, 2 per gastroenterite, 2 per poliomielite dell'anno 1955. Complessivamente nel bimestre indice del 1955 si sono registrati [illegible] casi infettivi, mentre nello stesso periodo del 1954 i casi erano 214.

In sostanza le malattie infettive non sono più del nostro tempo, se si eccettua la tubercolosi oggi meno temibile di un tempo, ma sempre preoccupante. Quelle che attualmente minacciano più da vicino la vita dell'uomo e hanno il triste privilegio del più alto numero di morti sono sempre le malattie circolatorie, seguite a breve distanza dai tumori. Quasi ottomila torinesi sono morti nel 1954; ma di fronte ai [illegible] decessi per malattie infettive stanno 2473 decessi in seguito ad arteriosclerosi, miocarditi, ipertensione, 1463 per tumori e cancri, 713 per malattie del sistema nervoso, 714 per affezioni dell'apparato respiratorio.

L'80 per cento degli studenti promossi alla maturità

I millecinquecento allievi che hanno affrontato gli esami di riparazione stanno per conoscere la loro sorte. I primi risultati degli scrutini per la maturità e l'abilitazione magistrale e tecnica sono stati resi noti nei giorni scorsi e per ora riguardano soltanto 351 studenti. I respinti sono [illegible], i promossi 305. All'81,02 per cento degli allievi «maturati» grazie ai tre mesi di applicazione e di studio intercorsi tra luglio e ottobre, fa riscontro il 18,98 per cento dei bocciati. «Questi risultati — ci ha detto il presidente di una delle nove commissioni per gli esami — corrispondono alla media normale di ogni anno per la sessione d'autunno».

Ecco gli esiti finora conosciuti: Margara (maturità classica): 18 promossi, 3 respinti; Offidani (tecnico): 36 promossi, 8 respinti; Berti (abilitazione magistrale): 65 promossi, 19 respinti; Alfieri (maturità classica): 24 promossi, 19 respinti; D'Azeglio (maturità classica): 50 promossi, 7 respinti; Sociale (tecnico): 8 promossi, 1 respinto; Sociale (maturità classica): 19 promossi, 1 respinto. All'Alfieri hanno dato l'esame gli allievi del Carlo Alberto di Moncalieri: tutti e sei promossi.

I tecnici del cinema riuniti a congresso

Il congresso di tecnica cinematografica, una delle manifestazioni più importanti collegate al Salone Internazionale della Tecnica, è stato inaugurato ieri mattina nella Sala degli Svizzeri di Palazzo Reale. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto, il Sindaco, il Questore, numerose autorità e personalità, tecnici di varie nazioni. Al tavolo della presidenza sedevano il conte Camerana, il comm. Soffietti, l'ing. Derossi, il dott. Rancati della Direzione generale dello Spettacolo.

Il conte Camerana ha illustrato le finalità del congresso ed il Sindaco ha rivolto a coloro che vi partecipano il saluto della città «che fu culla della cinematografia in Italia» e l'augurio di un lavoro proficuo e di ottimi risultati dalle discussioni che si svolgeranno. Per ultimo ha preso la parola l'ing. Derossi il quale ha pronunciato la prolusione.

I lavori sono stati iniziati nel pomeriggio nella sala delle assemblee dell'Unione Industriale. Alla riunione erano presenti tecnici del Belgio, della Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Jugoslavia, Marocco, Olanda, Svizzera, Spagna; fra essi André Coutant, consigliere, tecnico della commissione superiore del cinema francese, Hudec Ewerich e Frantisek di Praga, Karlo Grabek di Lubiana, G. M. Jansen olandese, Leder (Germania), Maisa Delval (Bruxelles), M. Mestoles (Madrid), Orbo jr. (Helsinki).

Tragica conseguenza della ferocia nazifascista in Piemonte

Sconvolto dalle sventure è annegato nell'anniversario della morte del figlio

Trovato cadavere in un canale a Venaria - La sera precedente in un pietoso delirio rievocava la fine del suo ragazzo, partigiano combattente, fucilato undici anni fa dalle "SS" tedesche - Una famiglia distrutta

Ieri mattina alle 11,40 il maresciallo delle guardie comunali di Venaria stava percorrendo la strada della Savonera, allorchè s'arrestava interdetto: in un canale che attraversa la strada aveva scorto una massa scura che non era riuscito lì per lì ad individuare bene. S'accostava, scendeva la breve scarpata del rivo e s'accorgeva con orrore che si trattava del corpo di un uomo, per metà immerso nell'acqua. Lo afferrava, lo rivoltava e lo riconosceva subito per un abitante di Venaria, il pensionato Giovanni Sanna fu Cesare, di 58 anni, domiciliato presso la figlia Maria in via Mensa 166. L'uomo era morto per asfissia, senza dubbio da parecchie ore, annegato. Il maresciallo dava l'allarme e avvertiva i carabinieri i quali accorrevano prontamente sul posto e attraverso le carte trovate in tasca allo sventurato confermavano la sua identità. Più tardi, dopo l'intervento dell'autorità giudiziaria, il cadavere veniva rimosso e trasportato all'obitorio.

Patetico, penoso dramma. Il Sanna era d'origine sarda, ma da quasi trent'anni viveva in Piemonte. Per lungo tempo era stato operaio della «Snia Viscosa», poi, colpito da grave infermità che gli aveva paralizzato quasi completamente il braccio destro e la gamba destra, aveva abbandonato ogni attività ed era stato accolto nella casa della figlia sposata. Era un uomo grigio e triste, tormentato da continue sofferenze fisiche e morali. Nel corso della sua vita, per due volte era stato duramente provato dalla sventura più crudele. La moglie, alla quale era molto legato, era deceduta nel giro di qualche settimana, stroncata da inesorabile malattia. Ma un'altra tragedia lo attendeva durante la guerra: subito dopo l'8 settembre 1943 il figlio Spartaco di 18 anni, un bel ragazzo intelligente e vivace, si schierava contro i tedeschi e i fascisti e nel 1944 raggiungeva le formazioni partigiane che valorosamente e disperatamente si battevano nelle Valli di Lanzo.

Partecipava a diversi combattimenti e si distingueva per valore e sprezzo del pericolo. Purtroppo, verso i primi d'ottobre dello stesso anno 1944, veniva catturato dai nazisti e dalle camicie nere mentre era con le armi in pugno: il 5 ottobre era visto per l'ultima volta, prigioniero, nei pressi di Venaria. Da quel momento non si sapeva più nulla di lui. Secondo alcune, incerte testimonianze, il giovane cadeva sotto i mitra di un plotone d'esecuzione di SS tedesche nel cortile di una caserma di Venaria, la sera del 5 ottobre. Però non si poteva ritrovare il corpo nè recuperare alcun indumento o alcun oggetto appartenente al giovane partigiano. Il padre, angosciato e straziato, cercava in tutti i modi di far luce sulla sorte del figlio: supplicava il comando nazista perchè, almeno, gli fosse indicato il luogo della sepoltura del suo Spartaco: chiedeva che gli fosse concessa la grazia di inginocchiarsi sulla tomba del ragazzo. Ma i tedeschi gli rispondevano sempre con secchi dinieghi: alla fine gli intimavano di non farsi mai più vedere, pena l'arresto e la deportazione.

Era un colpo tremendo per l'operaio. Invecchiava precocemente, s'appartava dal mondo, non sorrideva più: l'infermità gli toglieva l'unica distrazione e l'unico conforto, il lavoro. Passava le sue giornate seduto accanto alla finestra e guardava fuori con aria assente: oppure, pian piano, trascinandosi a fatica, usciva e camminava lentamente per la campagna, da solo, evitando di parlare con chiunque. Quando parlava, di solito rievocava il figlio ucciso dai nazisti: e spesso mormorava: «Me l'hanno assassinato nel pomeriggio del 5 ottobre... e io non sapevo nulla, non immaginavo nulla... io stavo lavorando tranquillamente e intanto, a distanza di un chilometro o due, il mio ragazzo moriva...».

Mercoledì, 5 ottobre, era stato per lui una giornata tristissima, come tutti gli anniversari. Durante la mattina, in casa, non aveva scambiato parola con nessuno. A tavola aveva appena toccato cibo, in silenzio. Nel pomeriggio era uscito e uscendo aveva detto, crollando il capo: «Povero Spartaco... povero ragazzo...». Verso le 19 era stato visto camminare per la strada della Savonera, a testa bassa, cupo e vacillante. Alle 20 era entrato nella trattoria Colombo e si era trattenuto per circa mezz'ora, sedendosi in un angolo. Qualcuno aveva tentato di avviare con lui un discorso, ma non era stato possibile: il Sanna non apriva bocca e se parlava era per pronunciare frasi sconnesse: accennava ai nazisti, ai mitra, ai plotoni d'esecuzione. Alle 20,30 si alzava, pagava e se ne andava, col suo passo lento e affaticato.

La figlia, non vedendolo arrivare a casa, si turbava e alle 22 iniziava le ricerche. Alle 23 denunciava il fatto ai carabinieri. Sin oltre mezzanotte si indagava, ma senza esito. Ieri mattina, come abbiamo detto, avveniva il macabro rinvenimento.

Suicidio o disgrazia? In preda a più acuto sconforto, nel ricordo del figlio ucciso, l'uomo s'è gettato nel canale, annegandosi, oppure, sconvolto, abbattuto, indebolito fisicamente e psichicamente, ha perso l'equilibrio mentre procedeva sull'orlo della strada, è caduto nel canale e ha perso i sensi? Entrambe le ipotesi sono accettabili: i carabinieri tuttavia, dopo i primi accertamenti, propendevano per la morte accidentale. Il doloroso episodio ha suscitato viva emozione in Venaria dove tutti conoscevano il Sanna e sapevano della sua tragedia.




Giovanni Sanna; accanto il figlio ucciso dai nazifascisti

Famiglia di 8 persone avvelenata da cibi avariati

Per intossicazione da cibi avariati un'intera famiglia — composta dai coniugi Giacomo e Maddalena Alessandria, rispettivamente di 63 e 47 anni, dalle figlie Carla di 9 anni, Graziella di 14, Giuseppina di 16, Elda di 18, Mariuccia di 22, e dal marito di quest'ultima, Mario Pira di 28, residenti a Beinasco in via Leonardo da Vinci 5 — è stata ricoverata ieri mattina all'ospedale Mauriziano. Le pronte cure dei medici sono valse a scongiurare ogni pericolo tanto che due ore dopo i coniugi Alessandria e tre delle loro figlie potevano essere dimesse dall'ospedale; per precauzione venivano trattenuti Mariuccia e Mario Pira e Giuseppina Alessandria. Ma anche le condizioni di questi ultimi non destano preoccupazione alcuna e si ritiene che potranno tornare a casa entro oggi.

Due feriti in un ascensore caduto a causa d'un gatto

Urla disperate provenienti dall'ascensore hanno messo in allarme ieri mattina alle 11,30 tutti i casigliani dello stabile di via della Rocca 31. Un uomo e una donna erano nella cabina, che stava precipitando. Fortunatamente il sistema di freni è entrato in funzione e l'ascensore si è bloccato dopo avere percorso a forte velocità l'altezza di un piano. Gli occupanti sono stati tuttavia proiettati, dai sussulti della cabina, prima contro le pareti, poi sul pavimento. La donna — Caterina Bocchero ved. Leggero di anni 70, portinaia dello stabile — ha riportato la frattura di una gamba e l'uomo — Giuseppe Bertino di 66 anni abitante in via dei Mille 42, elettricista — ha riportato contusioni alla schiena. Entrambi sono stati accompagnati all'ospedale S. Giovanni dove la donna è stata ricoverata e giudicata guaribile in 30 giorni.

L'incidente è stato causato da un grosso gatto, di proprietà di un inquilino dello stabile, che si era andato ad accucciare sulla ruota superiore su cui scorre il cavo di acciaio. Quando l'ascensore è partito, il gatto non ha fatto in tempo a balzare dalla puleggia ed è stato trascinato sotto al cavo che l'ha stritolato. Qualche attimo dopo, mentre la cabina veniva scossa da sussulti, il filo d'acciaio si scarrucolava e in tal modo l'ascensore iniziava la caduta precipitosa, fermata poi dai freni. La Bocchero e il Bertino sono stati liberati dalla cabina rimasta bloccata a metà di un piano, una ventina di minuti dopo l'incidente, dagli operai della ditta che ha in appalto la manutenzione dell'ascensore.

Coraggioso gesto della giovane figlia di una casellante

Si lancia al sopraggiungere del treno e strappa alla morte una bimba di 3 anni

La piccola attraversava i binari per rincorrere una cuginetta - Urtata di striscio alla testa dal predellino di un vagone, è ricoverata all'ospedale - La salvatrice ha 7 anni

Una bambina di tre anni è stata urtata di striscio da un treno della ferrovia Lanzo-Torino ed è ricoverata all'ospedale Mauriziano di Lanzo. Se, come i medici ritengono, riuscirà a sopravvivere, dovrà la propria salvezza ad un'altra bambina, di quattro anni maggiore di lei, la quale all'ultimo momento l'ha ghermita trascinandola a sè ed evitando che il convoglio la travolgesse in pieno.

La sciagura si è verificata nei pressi del passaggio a livello della frazione S. Lucia a lato della strada provinciale per Lanzo. La bimba che ne è rimasta vittima, si chiama Giustina Torchia ed è nata a S. Pietro Apostolo di Calabria. Si trovava a Lanzo da pochi giorni: suo padre Tommaso Giuseppe di 35 anni ha ottenuto una occupazione presso una fabbrica di piastrelle a Balangero e si è trasferito da Catanzaro a Lanzo assieme alla moglie Katerina Tomaino di 26 anni e alla figlioletta. La loro abitazione è al n. 753 dello stradale di Lanzo presso quella di un fratello di Katerina, Francesco Tomaino, il quale già da parecchio tempo lavora nella fabbrica di Balangero.



La piccola Giustina in ospedale assistita dalla madre

Ieri alle 14 il padre della bimba era a lavorare e la madre era occupata nella casa in alcune faccende. Giustina stava giocando dietro la casa in compagnia della cugina Angelina di 7 anni e della loro amica Lia Bertacco pure di 7 anni, figlia della casellante Lucia Miotti la quale abita nel casello ferroviario, a un centinaio di metri dal passaggio a livello che viene comandato a distanza con fili di acciaio.

A un tratto l'attenzione delle bambine è stata attirata da un armento di mucche che transitava sulla strada. Esse hanno lasciato i loro giochi e si sono portate sulla strada. Allorchè le mucche sono passate le bimbe non sono tornate dietro la casa; hanno deciso di attraversare la linea ferroviaria per andare nei prati che si trovano oltre ad essa. In quel momento le sbarre erano abbassate, ma le bimbe si sono portate a lato del passaggio a livello e si sono accinte ad attraversare la linea.

Scavalcando il filo spinato che corre parallelo alla ferrovia è passata per prima Angelina Tomaino; la cugina Giustina, più piccola, si è sdraiata a terra ed è passata sotto il filo. Ma quando è stata sul punto di attraversare la prima rotaia è sopraggiunto il treno, un merci, condotto dal manovratore Giuseppe Saracco e diretto a Torino. Angelina, che era già passata dall'altra parte del binario, incitava la cugina a far presto ad attraversare ed essa seguiva il consiglio. Ma il treno le era ormai addosso. L'altra bimba, Lia Bertacco, che la seguiva, rendendosi conto del grave pericolo, aveva la prontezza di afferrarla e di trascinarla indietro. Il predellino della motrice andava così a colpire solo di striscio alla nuca la piccola Giustina. Il conducente, che già da qualche attimo aveva incominciato a frenare, fermava pochi metri più avanti il convoglio e portava i primi soccorsi alla piccina che aveva perduto i sensi.

Accorrevano frattanto anche un automobilista e la casellante la quale si recava poi ad informare dell'accaduto la madre della bambina. Giustina veniva caricata su di un camioncino e trasportata all'ospedale di Lanzo. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico, la sospetta frattura della base cranica e stato di «choc». Un'ora dopo si recava al capezzale della figlia anche il padre che era stato informato telefonicamente della sciagura.

Breve sciopero alla Garavini

Gli operai della Garavini ieri hanno effettuato un'ora di sciopero per vertenze economiche di carattere aziendale. Durante la sospensione del lavoro sono state inviate delegazioni in Prefettura e in Municipio.

— La Fiom ha chiesto all'Unione Industriale di promuovere un incontro fra i rappresentanti dei tre sindacati e la direzione della Lancia per discutere la situazione delle maestranze dopo le riduzioni d'orario.

Il cuciniere della finanza era fuggito stanco dei rimbrotti per la pastasciutta

La cattura dopo tre giorni di scorribande e di sparatorie per le campagne Condannato a un anno e cinque mesi dai giudici del Tribunale militare

Il milite della Guardia di Finanza Franco Liberati di 21 anno, che nel giugno scorso fuggì dalla caserma di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e, armato fino ai denti, si aggirò per tre notti nelle campagne suscitando vivo allarme poichè si temeva che, colto da follia, compisse qualche gesto sconsiderato, è comparso ieri dinanzi al Tribunale Militare (pres. Riando, relatore Montaruli, P.M. Campanelli, canc. Manetta). Egli doveva rispondere dei reati di furto, abbandono di posto, allontanamento illecito e appropriazione indebita aggravata.

L'episodio di cui il Liberati fu protagonista accadde la notte del 15 giugno. Egli era in servizio di piantone. Verso le 22,30 entrò nell'ufficio del reparto e si impossessò di un moschetto con tre caricatori e 640 cartucce; poi si recò nella sua camerata e portò via le munizioni di tre soldati e una pistola d'ordinanza; chiuso l'armamentario in un piccolo sacco e con quello se ne andò.

Dato l'allarme, venne organizzata la caccia al fuggiasco che più volte fu segnalato ai carabinieri ed anche avvistato dalle pattuglie; ma sempre gli riuscì a sfuggire alla cattura. Nel pomeriggio del 18 il Liberati si costituì nella caserma della Finanza e si gettò nelle braccia del brigadiere Germinara, piangendo e chiedendo perdono. Interrogato disse di essersene andato in un momento di sconforto per i rimproveri di cui era stato fatto oggetto in caserma.

Ieri al processo ha detto: «Non so spiegarmi cosa ho fatto... ero fuori di me per l'ira e ho perso la testa». Le cause della sua irritazione erano da ricercare nel servizio oneroso e nelle divergenze con un brigadiere a proposito del rancio. «Ogni mattina — ha spiegato l'imputato — i sei brigadieri del reparto si riunivano per fissare il menu della giornata; in base alle decisioni della maggioranza io, che ero cuciniere, preparavo i pasti. La pastasciutta era il piatto preferito da tutti tranne che dal brigadiere R.: egli si lamentava perchè aveva mal di fegato e diceva che la pastasciutta aggravava i suoi disturbi. Mi rimproverava; ma che colpa ne avevo io se la maggioranza aveva gusti diversi dai suoi? Un giorno persi la pazienza e scappai».

I testi hanno confermato che in caserma avvenivano spesso litigi tra i finanzieri e che il Liberati, suggestionabile, ne soffriva e a tavola un giorno aveva dichiarato: «Organizzerò una banda come Giuliano...». Inoltre è risultato che durante i tre giorni di scorribande per la campagna, egli sparò contro un cane per timore che lo addentasse e pure sparò in aria, impaurito da ubriachi che lo avrebbero dileggiato.

Il P.M., preso atto che l'imputato aveva risarcito i danni arrecati all'amministrazione militare, ha chiesto la condanna a 2 anni di reclusione. Il Tribunale, udito il difensore avv. Oronzo Melpignano, ha condannato il Liberati a 1 anno e 5 mesi di reclusione e alla rimozione dal grado.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,3
MINIMA + 7,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 12,4; umidità 80 %; pressione 733.9. Previsioni: annuvolamenti vari con probabili temporali e schiarite; temperatura media in diminuzione.

Alla Reale Mutua. L'on. Chiaramello è stato nominato vice-presidente della Società Reale di Assicurazioni di Torino. Presidente è il prof. Mario Enrico Viora.

Il piano di azione del Comune sarà presentato al Consiglio

La seduta di ieri sera dedicata alle interrogazioni - il problema delle spazzature

Il Consiglio Comunale ha tenuto seduta ieri sera. C'era un'atmosfera di attesa. Si pensava che numerosi consiglieri sarebbero intervenuti sul tema del discorso pronunciato dal Sindaco all'inaugurazione del Salone della tecnica e che si sarebbe aperta una vasta discussione sui principali problemi cittadini. Ma il Sindaco ha preferito rinviare il dibattito alla prossima riunione del Consiglio, per poter presentare un piano circostanziato del programma d'azione che il Comune si propone di svolgere.

La seduta si inizia con alcune interrogazioni. Il consigliere Invrea (r.a.r.) lamenta che i cittadini, specie nelle vie centrali, vengono sottoposti con troppa assiduità alla richiesta di oboli a favore degli orfani, da parte di gentili quanto insistenti signore. La questua, precisa l'assessore Chignoli, è fatta a beneficio degli orfani di Milano ed è autorizzata. In quanto all'eccessiva insistenza, aggiunge il Sindaco, l'inconveniente sarà di nuovo segnalato al questore perchè prenda gli opportuni provvedimenti.

I consiglieri Coggiola, Colla e Sulotto (p.c.i.) chiedono perchè il Comune non aumenta il numero delle farmacie che sono soltanto 140. L'assessore Sisto ammette che 140 farmacie per 800.000 abitanti sono insufficienti, soprattutto se si pensa che la legge ne autorizza una ogni 5000 abitanti. Fin dal febbraio scorso è stata chiesta alla Prefettura la revisione della pianta organica delle farmacie. Gli interroganti sostengono l'opportunità che le eventuali nuove farmacie siano gestite direttamente dal Comune.

Terza interrogazione: via Lagrange angolo via Giolitti, ferita aperta dalla guerra nel centro cittadino che non si è ancora sanata. «Si è messo uno steccato intorno all'edificio in rovina — dice l'avv. Chiarioni — ma non si pensa a ricostruirlo?». L'assessore Sighi risponde dando un altro esempio di quanto possa la burocrazia per arenare le iniziative e la buona volontà. Ben cinque progetti sono stati presentati per il nuovo edificio, ma tutti sono stati bocciati dal Ministero, perchè non si era tenuto conto dei vincoli imposti dalla Soprintendenza ai Monumenti.

Alle 22,30 si giunge all'esame di un argomento di grande importanza per la città: la decisione del Consiglio comunale sulla meccanizzazione del servizio spazzature. Da sette anni a Torino si studia sul modo migliore di eliminare dalle vie i carri scoperchiati che ancora svolgono il servizio, e i sistemi primitivi dello smaltimento dei rifiuti. L'assessore Anselmetti (d.c.) svolge la relazione sui lavori della commissione giudicatrice dell'appalto concorso a cui 17 ditte avevano presentato domanda. Egli illustra al Consiglio quali erano i problemi più importanti da risolvere: una raccolta rapida ed igienica delle spazzature, uno smaltimento immediato, privo di esalazioni ed effettuato in condizioni di massima igiene.

Delle 17 ditte concorrenti, dopo una rigorosa selezione (nel corso della quale uno dei membri della commissione, il consigliere Invrea, ha rassegnato le dimissioni) soltanto tre sono rimaste in lizza. Tra di esse il Consiglio dovrà decidere; la deliberazione sarà valida per 15 anni. Se la scelta cadrà sulla impresa che la commissione ha indicato come la prima in graduatoria, e che dispone anche di un procedimento di trasformazione dei rifiuti in concime, il Comune si dovrà adoperare per ottenere una riduzione del costo. Alla scadenza della concessione, o anche nel corso di essa, l'Amministrazione civica potrà riscattare il servizio per gestirlo direttamente.

Sul problema l'assemblea discuterà nella prossima seduta.

Ragazza travolta da un'auto muore dopo 8 giorni d'agonia

All'ospedale Maria Adelaide è deceduta ieri mattina la 19enne Carla Fusi, che abitava in via Porta Palatina 17, rimasta vittima otto giorni fa di un incidente.

Mercoledì scorso, poco dopo mezzogiorno, scendeva da una vettura tranviaria della linea 14, in piazza San Giovanni. Era uscita un quarto d'ora prima dall'ufficio e doveva tornare a casa per il pranzo. Era ferma sul marciapiedi in attesa che il tram ripartisse quando un'automobile, guidata da un italo-argentino, in circostanze imprecisate, andava ad urtare contro la parte posteriore della vettura e piombava sul marciapiedi travolgendo la ragazza.

La poveretta veniva subito dopo trasportata al Maria Adelaide dove i medici hanno compiuto ogni tentativo per salvarla.

Elogio del Cardinale all'ECA

Presenti le autorità è stata inaugurata l'altro ieri la nuova cappella del Centro di ospitalità dell'Eca di via Moncrivello. Ieri il cardinale Fossati ha inviato al presidente dell'ente avv. Dezani una lettera di elogio per la benemerita attività svolta a favore di oltre 30 mila persone indigenti.

Pericoli della circolazione

Proposte, suggerimenti e richieste di lettori

Un recente articolo del prof. Diego De Castro sulla circolazione stradale e sulle cause degli incidenti ha suscitato vasto interesse. Lettori ci hanno scritto per comunicarci proposte e suggerimenti sul dibattuto problema. Un vecchio automobilista sostiene la necessità di adottare, sulle strade di maggiore traffico, la striscia bianca al centro, *anche nei rettifili, come si fa per le curve.* «Ciò sarebbe di grande aiuto, specialmente di notte, quando è più facile essere colti dalla stanchezza. La striscia bianca contribuirebbe anche a rendere meno fastidioso l'abbagliamento dei fari».

Un lettore auspica il sorgere di una associazione di automobilisti e motociclisti disposti ad osservare determinati limiti di velocità. I loro veicoli dovrebbero portare anteriormente e posteriormente, ben visibile, la scritta «Prudenza», simbolo della associazione, la quale diventerebbe così un monito continuo su tutte le strade.

A proposito della applicazione sui tram dei lampeggiatori per annunciare il cambio di direzione, un «ciclomotorista scampato per miracolo ad un investimento tranviario», sostiene che sul tram, prima ancora dei lampeggiatori [illegible] freccia, si dovrebbe applicare [illegible] sulla parte posteriore [illegible] fiancata sinistra, il nu[illegible] linea per dar modo a [illegible] accingono ad ef[illegible] sorpasso di una vettura tranviaria in prossimità di uno scambio, di sapere se essa volterà o no a sinistra».

Un altro lettore, dopo avere affermato che i ciclisti di notte corrono molto pericolo, specie se l'asfalto è bagnato, chiede che venga adottato «per tutte le biciclette il fanalino posteriore a luce rossa e quanto meno che si applichino sui parafanghi posteriori speciali segni fosforescenti».

Una lettera, recante una decina di firme, tratta un problema particolare, relativo alla borgata Campidoglio. «All'incrocio di via Cibrario e corso Tassoni è indispensabile un semaforo. In questa zona hanno sede la Scuola Elementare Boncompagni, l'Istituto Salesiano, il Liceo Ginnasio Cavour, la Scuola di Avviamento, la frequentatissima Parrocchia di S. Alfonso, l'ospedale Maria Vittoria, fabbriche e uffici di ogni genere. Le due strade — *continua la lettera* — sono percorse sin dalle prime ore del mattino da veloci automezzi, tram, pullman, e i pedoni sono in continuo, gravissimo pericolo come testimoniano i numerosi incidenti già accaduti».

ROTARY CLUB — L'avv. Piero Cazzola ha parlato ieri alla consueta riunione settimanale del Rotary. Tema il Benelux; ha delineato la struttura economica del Belgio, del Lussemburgo e dell'Olanda.

ECHI DI CRONACA

TEATRO CARIGNANO Da domani la Compagnia Comica MIC[illegible]ELUZZI diretta [illegible] Michelucci con [illegible], A. Carli, T. Michelucci 3 atti brillanti di T. Michelucci «SI SALVI CHI PUO'»

SALA GAY Oggi ore 17 e 21 riapertura. Lo «*Show musicale artistico ed originale è la novità dell'Orchestra del 1956*». Cantano l'italo-brasiliana Gray Audenino, lo spagnolo Lopez e la fantasista francese Lulù. Dirige Aldo Gasperino. All'organo Hammond il M° Zocchi.

CASTELLINO DANZE Ore 17 tè caratteristico: ore 21 [illegible] cant. F. Giacon, C. Mari.

EL TROCADERO 17 e 21 nel fantasioso e rinnovato locale G. Parigi y Los Almavigs.

FARO CLUB DANZE Entusiasmo per Fred Buscaglione e Fatimo Robin's, Ore 21.

GALLERIA APERATO, Via Barbaroux 4 (Piazza Castello) telefono 53.684. Questa sera alle ore 21 prosegue la eccezionale vendita all'asta della ricca collezione di oggetti d'arte e di arredamento.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO», Via San Massimo 21 bis - Torino - Telefono 80.445. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1955-56 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale studi ed esami): Istituto Tecnico per Ragionieri - Istituto Tecnico per Geometri (Corso Diurno e Corso Serale) - Scuola media parific. (Doposcuola).

STUDENTI LAVORATORI - L'Istituto S. Massimo vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di Istituto Tecnico per Ragionieri ed Istituto Tecnico per Geometri poichè tutti i corsi dell'Istituto San Massimo sono parificati.

ISTITUTO «STUDIUM», Via Della Rocca 14 - Telefono 86.655 - L'Istituto «Studium» documenta ogni anno i risultati ottenuti agli esami finali. Dagli elenchi pubblicati sui giornali cittadini al termine dell'anno scolastico scorso risultano i brillanti esiti ottenuti nei corsi diurni e serali di Scuola Media - Avviamento Commerciale - Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri. L'alta percentuale dei promossi dimostra la serietà della preparazione. Le iscrizioni sono aperte presso la Segreteria dalle ore 9 alle 12, dalle 15 alle 20.

ISTITUTO «METHODO», Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione, Via S. Franc. da Paola 5, tel. 46.844. Scuola Media Parificanda - Istituto Tecn. Commerciale (Ragionieri) - Avviamento Commerciale - Scuola Tecnica Commerciale (Computisti) - Corsi di lingue tenuti da Professori stranieri.

ISTITUTO POGLIANI, Continuano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Computisti. Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: Corso Francia 3 - Telef. 42-820.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete tutti i mobili che vi occorrono. Via S. Domenico 4 angolo via Milano. Facilitazioni.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. Mad. Cristina 125.

AZENOR Veggente Medium Chiromante diplomata avvisa spett. Clientela: nuova sede Corso Ferrucci 88, p. 3°, tel. 392.427. Consulti dalle ore 14,30 alle 18,30.

CASARELLA [illegible] mobili, rateazioni [illegible] mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, telef. [illegible].

STATO CIVILE

[illegible], a. 62, [illegible], v. S. Donato 34; [illegible] Vittoria ved. [illegible], a. 86, pens., p.za Giulio 13; Dalle Case Antonietta m. Padovan, a. 66, casalinga, v. Paolo Braccini 31; [illegible] Tommaso, a. 67, pens., v. Piedicavallo 43; [illegible] Angela m. Coalemagna, a. 65, casal., v. Cavallermaggiore 14; [illegible] Francesco, a. 61, pens., v. F. Calandra 17; [illegible] Rosa ved. [illegible], a. 71, casal., v. Princ. Tommaso 21; Costa Giovanni, a. 62, pens., v. Monleviso 21; [illegible] Emma ved. Maggi, a. 80, pens., v. Petrarca 7; [illegible] Maria m. Rinaldi, a. 56, casal., v. S. Donato 13; [illegible] Elsa ved. [illegible], a. 83, casal., v. Cosana 13; [illegible] Maria m. Saroglia, a. 57, casal., v. G. Collegno 122; Graziano Anna m. Cubrio, a. 44, casal., v. Revello 34; [illegible] Benedetta m. Bertolino, a. 56, casal., v. Mazzini 46.

Deceduti in ospedale: [illegible] Antonio, a. 49, portalettere; [illegible] Susanna, m. 1; [illegible] Carlotta ved. Ursoi, a. 72, casal.; [illegible] Maria m. Rocchietti, a. 79, casal.; [illegible] Anna ved. [illegible], a. 67, pens.; [illegible] Renato, a. 14, inabile; [illegible] Maria Luisa, a. 10, inabile; [illegible] Angela ved. Cavignero, a. 80, casal.; [illegible] Quinto, a. 42, [illegible]; [illegible] Favina m. Cotta, a. 57, casal.; Vigna Caterina, a. 74.

Morti 25 - Nati 19 - Matrimoni 30

Tra Emilia e Romagna

Se uno volesse divertirsi a disegnare una carta geografica letteraria del nostro Paese, collocherebbe, in Emilia e Romagna, due «patriarchi»: Valgimigli e Bacchelli, un romanziere e poeta crepuscolare, Marino Moretti, un filosofo politico, Mario Missiroli, un gazzettiere petulante, Leo Longanesi, un modenese spirito bizzarro, Paolo Monelli, e fra i nuovi venuti farebbe volontieri posto a Francesco Serantini con i suoi *Bastardi* (Milano, Garzanti ed.), salutando invece come una vecchia conoscenza Giuseppe Raimondi il quale, dopo le *Notizie dall'Emilia* (Einaudi ed.) ci dà una *Mignon* (Mondadori ed.).

Dalla quiete della sua biblioteca di Ravenna, Manara Valgimigli, socialista di parvenze fratesche, con saggezza greca contempla e ringentilisce un mondo disordinato e tumultuoso, fra un testo da tradurre, una chiosa manzoniana e un ricordo carducciano. E Riccardo Bacchelli operosamente dispiega la sua vocazione di narratore moralista. Credo che anch'egli abbia conosciuto, in casa di un banchiere milanese, molti anni fa, l'autore di una postuma *Vita sprecata di un italiano* (Ediz. dell'Osservatore, Roma), Benso Becca, il libro forse più originale e curioso che questa squallida stagione letteraria ci offre. Ricordo Benso Becca biondo, *bohémien*, con un volto sghembo, alla ricerca, quella sera, di una macchina da scrivere, che gli fu regalata il mattino dopo. Era tutto indaffarato in non so quale mostra o critica d'arte, ed io che non potevo soffrire i quadri di De Chirico appesi alle pareti del salotto, lo catalogai fra la gente di cui non avrei mai letto una riga. Ora, la *Vita sprecata di un italiano*, raccoglie, è vero, un'ottantina di pagine di impressioni artistiche su cui non mi pronuncio, ma per le altre centosessanta è fatta di ricordi e memorie dell'avventuroso autore, spentosi pochi mesi or sono, sessantenne, a Roma.

Benso Becca era un tipico prodotto della sua terra romagnola, una testa calda e balzana, capace di eccitare all'intervento nella guerra del 1915 argomentando così: — Non perdete l'occasione di questo magnifico divertivo! — In quell'anno egli già tornava da un misterioso periplo affricano, durante il quale — raccontava — gli era persino capitato di uccidere con un colpo di carabina un vescovo negro! Ma allora, la sua Affrica era forse soltanto il paese «dove sta il senegalese — l'ottentotto ed il niam-niam» dei versi di Ernesto Ragazzoni, uno scrittore ch'egli sentiva affine. Certo, Benso Becca fu in Egitto dal '33 al '40 al *Giornale d'Oriente*, e rimpatriò a fatica, in piena guerra. Ma salvo un capitolo su Aden, e qualche profilo, non ne cavò gran che. Del resto, egli era scrittore parco e schifiltoso, tanto pronto a vagabondare di persona, quanto cauto nel servirsi della penna. Per cui questa *Vita* ha la condensazione stilistica di chi non ha fretta e voglia di narrare, nè crede molto importanti le sue esperienze. E' il libro di un amatore, e di un amatore raffinato.

A Benso Becca interessavano le figure, gli uomini; dallo zio Mingone a Virgilio Talli, di cui fu per alcun tempo segretario; dal cuoco Moustique a Don Luigi Camorra, da Greta Garbo a Shaw. Sono profili tagliati con arte, senza cesellare, dove senti qualcosa di fantastico, di rielaborato, e per dir tutto in una parola, un tocco poetico che farà durare il suo libro e la sua memoria.

Un altro romagnolo che scrive in chiave di poesia, è Francesco Serantini. *I bastardi* piglian l'avvio lentamente, nel disegno di una famiglia semifeudale, e alla fine ti accorgi che si tratta di una favola, con il vecchio conte bibliofilo, la fedele direttrice di casa (cameriera violentata in gioventù), il figlio dell'amore del garibaldino, con la nobildonna adultera, la pastora innamorata, l'adolescente che si sfoga con le ragazze della tenuta e muore tisico, riconoscendosi padre di due rampolli, che perpetueranno una lunga tradizione del genere. Ci sono le apparenze della realtà: il fattore astuto e comprensivo, le contadine peccatrici, il parroco bonario e caritatevole, perfino la trovatella studiosa, messa in collegio dalle monache, futura superstite castellana. E la narrazione si dipana proprio quando sembra ingarbugliarsi: un guizzo, e il colpo è fatto. Non avevo gustato i due precedenti volumi di racconti del Serantini, *L'osteria del gatto parlante* e *Il fucile di Papa della Genga* proprio perchè, tipi e figure non avevano agio di muoversi, e la cornice li soffocava. Qui, l'atmosfera fantastica si crea, si perfeziona, ci trascina a credere una storia che non sta nè in cielo nè in terra, suscita dei giochi fantastici eleganti.

Giuseppe Raimondi sta invece sulla sua pianura emiliana all'insegna: «Niente poesia». E la trilogia che comprende *Giuseppe in Italia, Notizie dall'Emilia* e si conclude ora con i racconti di *Mignon*, è insieme cronistoria e cronaca. Curioso scrittore Raimondi, con le sue velleità di modernismo letterario alla moda di Francia, che vanno da Rimbaud a Cendrars, le sue ambizioni di biografo, da Magalotti a Pascal, e il suo passato di collaboratore della *Ronda*. Adesso, a queste tre correnti si mescola una quarta, popolaresca, che è fatta del paterno socialismo e di quel po' di rosso di cui gli artigiani e piccoli borghesi emiliani si tingono in opposizione ai magnati e ai clericali. (Bologna aulica e aristocratica, contro la borghesia minuta e il popolo anarcoide). Queste diverse ispirazioni, non sempre si armonizzano, mentre il frequente ritorno su alcuni temi non giova allo scrittore. Costringendo la materia in un solo volume, eliminando gli episodi di scarso rilievo, Raimondi sarebbe passato dalla cronaca al quadro. L'idillio fra Dominique, prestanome dell'autore, e Angela, nelle *Notizie dall'Emilia* riempie ben quattro capitoli, i ricordi d'infanzia, traboccano in *Mignon*, la *Fumisteria* sbuca fuori ad ogni momento.

Questa prolissità, provoca una certa fiacchezza nello stile aggravata dalla monotonia degli spunti: la tentazione della donna più giovane, tenuta in sordina nel bellissimo *Ponteliungo* delle *Notizie dall'Emilia*, prorompe nel *Vecchio in gamba* di *Mignon* in modo sfacciato, imbarazzato, e con una confessione rabbiosa di stampo letterario, che dimostra solo come Raimondi non sia narratore nato. E se prendo i suoi primi scritti, per esempio *Testa o croce* o il *Magalotti*, noto una sobrietà forse un poco accademica o sforzata, ma che preferisco al tono attuale: di questo passo, arriveremo a Marino Moretti, che per scriver troppo, ha perduto per via le sue qualità originali. Quanto mi piace invece l'asciutta rapidità del Serantini, che comincia *I bastardi* così: «Don Ginesio, *che aveva il sonno degli uccelli e dei santi*, avvertì un acciabattare frettoloso sul selciato della stradina che menava in salita alla porta del presbiterio. *Era una notte sciroccale di fine ottobre e il garbino umidiccio sfilacciava cumuli bianchi e neri che coprivano la luna*. Mentre accendeva la candela, sentì picchiare alla porta e gridò: — Vengo...» e lì chiude con due righe: «Quella bambina di Nicoletta. — Sì, caro, ho capito».

C'è sempre stata, fra Emilia e Romagna, la tentazione di gettarsi a capofitto in una prosa quasi poetica (Oriani, Beltramelli), di pompeggiare accademicamente (Lipparini, Panzacchi), di precipitare nello scherno troppo facile e magari plebeo: l'Argia Sbolenfi stecchettiana, insegni. Nel gruppo di narratori che abbiamo considerato, Benso Becca e Francesco Serantini si sono messi sulla buona via: quella di servirsi delle risorse del colore, della vivacità sanguigna della razza emiliana, anzichè in modo cronistico, con un'arte più pittoresca ed evidente quanto meglio sorvegliata e sobria: *peu de matière, beaucoup d'art*, sembra sia stato il loro motto.

Che è poi ciò che pratica, all'ombra di *Carducci allegro* e della *Mula di don Abbondio*, quel *bénédictin narquois* della erudizione, di Manara Valgimigli.

Arrigo Cajumi

ALI' KHAN E LA BIMBA



E' questa la prima fotografia di Ali Khan con la piccola Yasmine, la figlia che egli ha avuto da Rita Hayworth. La piccina sta trascorrendo col padre le cinque settimane stabilite dalla sentenza di divorzio dei genitori (Telefoto)

Eleganza della linea italiana al Salone parigino dell'automobile

La nuova tendenza generale: raffinate carrozzerie - La "1100 TV spider„ è tra le vetture più ammirate - Caratteristiche dell'ultimo prodotto francese - Un'originale macchina americana - Inaugurazione senza discorsi

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, 6 ottobre.**

Questa mattina, come ogni anno in autunno, il Grand Palais si è trasformato nel quadrivio mondiale dell'automobile, una sagra che si esprime con il linguaggio universale della potenza in cavalli-vapore, rivestita dall'eleganza o della stramberia di quei sarti della lamiera che sono i carrozzieri.

Sotto le grandi arcate del Salone è possibile vedere di tutto, per quanto si riferisce all'automobile o anche all'architettura. Il Grand Palais è una caratteristica costruzione in stile Liberty, che può sopportare qualsiasi innovazione. Gli architetti si sono sbizzarriti a creare forme avveniristiche d'illuminazione, con serpentine di tubi fluorescenti e lampade ad incandescenza, che richiamano i ghirigori cromatici dei pittori cubisti. I carrozzieri, per non essere da meno, hanno creato la vettura avveniristica, tutta spigoli senza curve; non sono ancora riusciti a risolvere il problema delle ruote ad angolo retto, ma ci arriveranno un giorno o l'altro.

Stramberie a parte, il 42° Salone parigino non presenta vere e proprie innovazioni: l'automobile ha raggiunto ormai uno «standard» che potrà essere superato soltanto al momento in cui, sulle nostre strade insufficienti, incominceranno a correre le macchine a propulsione atomica. Tutte le novità, quindi, consistono quasi esclusivamente nei mutamenti che subisce la carrozzeria di giorno in giorno, seguendo i capricci della moda.

Quest'anno al Salone di Parigi è di gran moda la linea italiana; per essere precisi dovremmo dire torinese, perchè la maggioranza delle vetture italiane e straniere portano la firma di carrozzieri torinesi. Anche le automobili che hanno conservato le caratteristiche del Paese che le produce — inglesi, americane, tedesche, francesi, spagnole — hanno però adottato la linea bassa, allungata, elegantemente snella, particolare della carrozzeria italiana.

In campo tecnico la sola novità di questo Salone dovrebbe essere la «Citroën DS-19», ma si tratta di una novità relativa, perchè le innovazioni offerte dalla vettura francese (cambio automatico di velocità senza pedale della frizione, sospensioni e freni alimentati automaticamente) sono accorgimenti che le Case produttrici americane hanno installato da alcuni anni sulle loro vetture.

Com'era prevedibile, dopo la intensa campagna pubblicitaria fatta dai giornali francesi, la «DS-19» ha polarizzato la curiosità del pubblico. Esteriormente ripete le linee delle vetture americane, è larga, comoda, ma piuttosto inelegante, soprattutto per il cofano che si abbassa fino a profilarsi come il muso di un pescecane. Il suo costo è stato fissato in 930.000 franchi escluse le tasse, cioè oltre un milione e mezzo di lire.

Le altre Case francesi — Simca, Renault, Panhard, ecc. — hanno apportato innovazioni soltanto alla carrozzeria, soprattutto rendendo più eleganti i quadri dei comandi, che nelle loro macchine sono sempre stati piuttosto elementari; ma, pur avendo fatto grandi sforzi, non sono ancora arrivati alla perfezione esteriore delle macchine italiane di serie.

Con la «1100» normale, la «1900 Gran luce» e soprattutto con la «600» e la «1100 TV Spider» ancora nuove per Parigi, la Fiat ha attirato il maggior interesse dei visitatori. Nel grande «stand» della Casa torinese l'affluenza del pubblico è stata enorme, moltissimi si sono seduti sulle macchine esposte, per provarne la abitabilità, richiedere spiegazioni tecniche, informazioni sui prezzi. Soprattutto la «600» è stata ammirata per la geniale utilizzazione dello spazio e comparata al modello francese più simile, la «Renault 4 CV», che non offre certo la comoda abitabilità dei quattro posti, caratteristica della vetturetta Fiat.

La «Lancia», la «Ferrari», la «Maserati» hanno esposto i loro modelli classici e l'«Alfa Romeo» la serie delle sue «Giuliette» con l'ultima nata «Spider», che sulla carrozzeria reca la firma di Pinin Farina.

Di Farina c'è uno «stand» particolare con esposta una «Lancia-Aurelia» carrozzata in due toni, giallo crema e nero: è una sintesi del gusto raffinato, ma contenuto del carrozziere torinese. Le due portiere si chiudono senza montante e i cristalli dei finestrini, a chiusura ermetica, combaciano; sul vetro posteriore è stato applicato lo zampillo per l'acqua e il tergicristallo, che funzionano in sincrono con quelli del parabrezza.

Altri due carrozzieri torinesi hanno rivestito con linee italiane due vetture straniere, una americana ed una inglese. Boano si è dedicato alla «Jaguar» creando una carrozzeria di gran classe, nera, appiattita, con amplissima visibilità, sostituendo parte del tetto con «plexiglas» azzurrino; Ghia invece ha carrozzato una «Crysler Cabriolet» in *beige* chiarissimo; pur conservando le caratteristiche americane, la vettura ha acquistato una linea più morbida, una eleganza esemplarmente semplice.

Poichè le innovazioni tecniche e le macchine interamente nuove non sono cose da ogni Salone, questo di Parigi può essere considerato come una rassegna dell'automobile elegante. Anche le macchine di serie, come la «1100 TV Spider» della Fiat introducono raffinatezze di carrozzeria che le rendono preziose. L'ambientazione del Salone si è in gran parte uniformata alla tendenza generale e gli «stands» sfavillano di rasi, specchi, ceramiche, pelli in toni chiari, chiudendo come in vetrine di gioiellerie le vetture lucenti di accessori cromati e nichelati.

Non mancano, come abbiamo detto, le stramberie. La più ardita, ammirevole nella sua stranezza cromatica e formale, è una «Gaylord Ghast» americana, che a prima vista può essere scambiata per un qualsiasi ordigno, non per una automobile: ideata dall'estroso Brook Stevens, verniciata in due colori nettamente contrastanti (bianco e nero) abolisce i parafanghi anteriori, allargando la carrozzeria che ricopre in tal modo le ruote. Vista di fianco sembra un pinguino appena uscito dall'acqua, vista di fronte, per la posizione dei grossi fari situati come due occhi luminosi sulla calandra trapezoidale, ha l'aspetto di un vero mostro metallico, come dice appunto il suo nome. E' una realizzazione che può essere classificata come numero di attrazione. Tutta linee rette, rombi, losanghe, senza una curva vera e propria, se si escludono le ruote, potrebbe far sussultare di spavento il pedone che la vedesse profilarsi di lontano alla velocità dei 180 all'ora che può sviluppare.

Il Salone parigino rimarrà aperto sino a domenica 16 ottobre: a giudicare dall'affluenza del pubblico che l'ha affollato oggi, si può presumere che oltre un milione di visitatori sfilerà in questi undici giorni sotto le volte vetrate del Grand Palais.

Inaugurato questa mattina senza discorsi ufficiali, senza intervento di autorità, il Salone sarà visitato domani in forma ufficiale dal Presidente della Repubblica, René Coty, il quale potrà così ammirare la macchina nera costruita appositamente per lui, una vettura severissima veramente presidenziale, ampia e comoda, con radiotelefono e bar all'interno. A ricevere il Presidente saranno i rappresentanti delle maggiori Case espositrici: il dottor Gino Pestelli, capo Ufficio Stampa Fiat, e il dottor Cherrè, direttore della INTEC, gli porgeranno il saluto a nome della Fiat e dei costruttori italiani.

f. r.

INDIVIDUO E COLLETTIVITA' NEL MONDO D'OGGI

E' un diritto del malato l'indipendenza del medico

Voti e conclusioni al Congresso di etica sanitaria - Il medico deve restare quello che era: al servizio del paziente, nel pieno rispetto della sua persona

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi, ottobre.**

Il primo Congresso medico di etica professionale e di diritto sanitario comparato si è chiuso con l'approvazione di voti, «risoluzioni» e mozioni. Ma non si tratta dei soliti ordini del giorno che suggellano l'abituale accademia dei congressi e si traducono in un vacuo ed inconcludente balbettio di parole, bensì di una sequenza di dettami insegnamenti e precetti cui non potrebbe non riconoscersi una validità universale, fuori di ogni limitazione cronologica e spaziale.

Se è chiaro per tutti che l'etica non si può imporre, anche se i principi che ne costituiscono i fondamenti sono in apparenza suscettibili di codificazione; ci è chiaro, altresì, che imporre l'etica, senza far luogo alla libera scelta da parte della coscienza, può costituire un intollerabile errore, è ovvio, per contro, che insegnare l'etica è un dovere, soprattutto ove si consideri che i principii morali cui ognuno ha da attenersi, nell'ambito di un aggregato o di una categoria professionale, non sono fissi ed immutabili, ma variano o trascolorano in rapporto al tempo all'ambiente al costume alle condizioni sociali.

Problemi connessi

Ora, nel gran travaglio di cui soffre la medicina, a cagione del conflitto insorto fra il vecchio tradizionale indirizzo individualistico e l'attuale dilagante soverchiante e macchinoso, indirizzo collettivistico, il congresso, attraverso la parola dei relatori e dei partecipanti, tutti qualificati per delibare il grosso problema, è stato largo di insegnamenti e di orientamenti. Con la lucidità cui i medici sono avvezzi nella formulazione delle diagnosi, i convenuti hanno individuato la natura del male da cui è afflitta la categoria e, anteponendo sempre l'interesse dei pazienti a quelli, pur legittimi, della categoria, hanno indicato le soluzioni che han da intervenire per il conseguimento di un equilibrio foriero di tranquillità e di reali garanzie per tutti: medici e malati.

Era al centro delle discussioni, come già si è detto, la questione del segreto professionale, irriso e osteggiato, oggi, da tante parti; vulnerato e reso inefficiente dalle condizioni create all'esercizio della professione dall'indirizzo collettivistico. Sul principio del segreto medico, il congresso è stato unanime nel rivendicarne la santità e nel pretenderne l'osservanza. Ma la salvaguardia del segreto medico è condizionata, ovviamente, alla indipendenza del medico. Ed ecco venire alla ribalta quest'altro grosso problema. Quasi ovunque, tutto cospira a rendere labile ed irreale l'indipendenza su cui riposava sino a ieri l'esercizio della professione da parte del medico. Sotto la spinta combinata del progresso tecnico, delle aspirazioni di larghi strati del pubblico, delle necessità economiche, delle misure d'ordine amministrativo tirannicamente fatte valere dagli istituti mutualistici, i quali non pretendono solo di controllare la diagnosi ma anche le prescrizioni del medico, e si oppongono alla somministrazione di medicinali il cui costo abbia un'incidenza elevata, la libertà tecnica del curante ha trovato, via via, dei limiti, sempre maggiori.

Come per i magistrati

Un'esegesi compiuta delle condizioni che hanno determinato l'eclissi del tradizionale principio su cui riposava l'indipendenza del medico porterebbe molto lontano. Ma basta rifarsi alla realtà obiettiva per rendersi conto del fenomeno: in più di un paese, l'esercizio della medicina ha cessato di essere una professione liberale, per avviarsi lungo la china del funzionarismo, della statalizzazione: in altri, sotto la spinta della socializzazione, la medicina va cercando la sua nuova strada, una strada che non corre, tuttavia, parallela a quella sin qui seguita e percorsa e che, ineluttabilmente avrà per sbocco o stazione terminale il «funzionarismo» già in atto in più d'un paese.

Sono ben pochi i paesi — è stato messo in risalto al congresso — ove il sistema della sicurezza sociale sia stato organato in guisa da rispettare i principii fondamentali ai quali la classe medica è tradizionalmente affezionata: segreto professionale, libera scelta del sanitario da parte dell'assistibile, libertà e latitudine nelle prescrizioni, indipendenza del curante. Ma non si tratta di principii la cui salvaguardia i medici invocano soltanto in omaggio alla tradizione. La indipendenza del medico, la sua libertà nel campo tecnico, professionale, coincide con l'interesse del malato; trova il suo fondamento, da un lato, nella etica professionale, dall'altro, nel processo psicologico che genera la confidenza e la fiducia del paziente verso il curante. Non si tratta di un privilegio che il medico invoca in virtù di una tradizione millenaria, di un diritto consacrato dal tempo, bensì di un incoercibile diritto dello stesso malato. Al pari dell'indipendenza riconosciuta al magistrato e al docente universitario, l'indipendenza che il medico rivendica è un tratto essenziale della civiltà.

Libertà e coscienza

Il sofisma — è stato detto e ripetuto al congresso — contro cui la classe sanitaria insorge, consiste nel pretendere che la cosiddetta medicina collettivistica o socializzata, la lotta contro i flagelli sociali, l'organizzazione dell'assistenza, divergano, nella loro natura e nelle loro finalità, dalla medicina tradizionale, individualistica; che debbano obbedire a leggi nuove e diverse, ad imperativi rigidi ciechi assoluti tirannici. Ora, è intuitivo che il problema si presenta con aspetti molteplici e che alla sua chiarificazione han da concorrere i filosofi, il che, in effetti, è avvenuto. Si tratta di stabilire se l'uomo perde la sua natura umana, la sua individualità, la sua personalità, allorchè lo Stato si prende cura della sua salute nel quadro di un sistema d'assistenza riposante su basi collettive. Si tratta di stabilire, in ultima analisi, se l'uomo, in virtù della socializzazione che si cerca di imprimere all'esercizio della medicina, perde il diritto al rispetto della propria individualità.

Medici e filosofi, nell'agitare questo tema, sono vivacemente insorti contro una siffatta ipotesi ed eventualità. E, in opposizione alla tesi che vorrebbe ridurre il medico al semplice ruolo di strumento della collettività per il ricupero di braccia umane atte al lavoro, han proclamato che il medico deve restare, come è stato sin qui, al servizio del malato, nel pieno rispetto della sua persona.

Psiche e soma sono strettamente legati e interessati al corso del processo terapico. E l'intervento del medico non può essere ridotto a quello di una comparsa. Nell'interesse del malato, è indispensabile che egli conservi integra, ai suoi occhi, l'autorità di cui andava circonfusa la sua figura; è indispensabile che l'esercizio della medicina non sia immeschinito nei confini di una mera meccanizzazione di interventi e trattamenti; che il medico non sia inceppato nella sua missione, continui a poter avere, come in passato, quello che fu definito il culto del malato, vale a dire la possibilità di assisterlo con criteri e direttive fondate sulla concezione unitaria delle sue manifestazioni morbose, anch'esse connesse coi suoi centri mesencefalici ed anch'esse risuonanti nell'interno della sua psiche. E' indispensabile — ma altresì urgente — come ha osservato il presidente del Consiglio dell'Ordine di Torino, prof. Guido Usseglio, che si ritorni a concepire il medico non soltanto come guaritore di corpi ma anche, e forse più, come maestro di spiriti.

Dalla enunciazione di questi capisaldi, non si può dire davvero che il congresso sia giunto a deduzioni o conclusioni legittimanti una illimitata libertà tecnica per il medico, sperimentatore clinico o chirurgo che sia. In realtà, e senza che filosofi e giuristi abbiano avuto necessità di intervenire per agitare dubbi, per porre remore freni limiti condizioni alle ipotesi cui potrebbe condurre l'applicazione incontrastata del rivendicato principio dell'indipendenza del medico, i partecipanti al congresso — ed erano, come si è già avuto occasione di dire, clinici insigni, uomini il cui nome figura nell'Almanacco di Gotha dei benefattori e dei soccorritori dell'umanità — hanno indicato essi stessi i limiti perentori in cui ha da contenersi l'azione e l'intervento del medico onde evitare eccessi e soluzioni malaccorte o funeste.

Sono, per dirla in breve, i limiti che discendono dall'osservanza dei principii fondamentali dell'etica professionale e dall'impegno con cui il sanitario deve assistere il paziente. L'interesse del malato, ecco il cardine su cui ha da ruotare la condotta del medico, fuori di ogni tentativo avventuroso, di ogni sperimentazione malferma, così nel campo della medicina come in quello della chirurgia. Se nell'applicazione di un nuovo trattamento chirurgico, l'operatore sarà libero di agire nei limiti che la sua coscienza gli detta, l'intervento non deve comportare alcun serio rischio umanamente prevedibile. Ma questa libertà di intervento, che gli deve essere accordata e che nessuno gli può contestare, pone il chirurgo dinanzi alla più grave responsabilità.

Francesco Argenta

Assegnati a Saint Vincent i premi di giornalismo

I principali riconoscimenti a Emilio Cecchi e a Cesare Spellanzon - Tra i premiati Alfredo Todisco e Carlo Moriondo

(Dal nostro inviato speciale) **Saint Vincent, 6 ottobre.**

Il premio di giornalismo Saint Vincent è stato questo anno assegnato a Emilio Cecchi, uomo di penna di viaggi e di studio che in mezzo secolo di attività ha «recato lustro al giornalismo italiano».

Avvertito da un telegramma, Emilio Cecchi è giunto stasera a Saint Vincent a prendersi il premio. Una valigetta in mano, l'impermeabile ripiegato sull'avambraccio e uno scatolino, che il per il sembrava l'involto d'un libro. «Ma no — ha sorriso Cecchi — è soltanto una motocicletina di latta, un regalo per la mia nipotina». Il premio di un milione di lire gli è stato consegnato a tarda sera, al termine di un brillante gala nelle sale dell'Hôtel Billia.

Per segnalazione della giuria è stato anche assegnato un premio speciale di 500 mila lire a Cesare Spellanzon, nella cui lunga attività si sono abbinate le qualità di giornalista e di studioso.

Gli altri premi da mezzo milione, fissati per ciascuna categoria del Saint Vincent, sono stati assegnati ex aequo in altrettanti premi da 250 mila lire. Ecco la fortunata costellazione dei colleghi premiati: per un racconto alpino: Silvio Guarneri (l'Unità) e Lucia Sollazzo (Gazzetta del Popolo); per un servizio internazionale: Sandro Caputo (Il Popolo) e Anna Maria Ortese (L'Europeo); per un servizio di carattere nazionale: Leonardo Borgese (Corriere della Sera) e Gaetano Tumiati (Avanti!); per una serie di articoli sul paesaggio e sui problemi della Valle d'Aosta: Vittorio Grisero (Rivista di economia agraria) e Alfredo Todisco (La Stampa); per articoli dedicati agli sport della montagna: Massimo Mila (Rivista del C.A.I.) e Carlo Moriondo (La Stampa); per una trasmissione radiofonica dedicata alla montagna: Gilberto Bernabei e Gigi Marsico.

Alfredo Todisco, come i lettori ricorderanno, raccontò quest'inverno sulle nostre colonne i suoi incontri con camosci e stambecchi del Gran Paradiso e con l'avventurosa gente della montagna che custodisce questa rara fauna. Le fatiche di Carlo Moriondo, che stasera sono state premiate, sono invece legate a un'impresa alpinistica che ha destato tante emozioni sul finire dello scorso agosto: la scalata di Walter Bonatti sulla parete inviolata del Dru. Se Bonatti ne fu il protagonista, Moriondo ne fu il testimone più audace e il narratore più informato.

Prima che si distribuissero i premi, Orio Vergani, a nome della giuria — Leonardo Azzarita, Rodolfo Arata, Benso Fini, Lorenzo Gigli, Riccardo Giordano, Mario Gromo, Davide Lajolo, Ferruccio Lanfranchi, Ugo Longhi, Antonio Picone Stella, Edilio Rusconi e l'assessore al turismo della Valle d'Aosta — ha letto una dettagliata relazione sui lavori di cernita da cui è uscita la designazione dei vincitori.

A distribuire i premi hanno provveduto ora l'avv. Bondaz, ora il Presidente del Consiglio della Valle e gli assessori, ora il Prefetto di Torino e gli onorevoli Giuseppe La Loggia e Lupis, il consigliere delegato della Federazione stampa italiana, Azzarita. Applausi, fotografie e interviste, una volta tanto, concesse ai colleghi invece che strappate agli altri, taccuino alla mano.

La premiazione s'è conclusa con la consegna, da parte di Leonardo Azzarita, di una targa d'argento all'avv. Carlo Trabucco, condirettore del *Popolo Nuovo*, per avere egli patrocinato l'iniziativa, che ha raccolto vasti consensi popolari, della collocazione del «Cristo delle vette».

Prima dell'assegnazione del Premio Saint Vincent si era svolta nel salone del Kursaal una cerimonia in onore di Vittorio Emanuele Orlando, compianto presidente della Federazione che riunisce tutti i giornalisti italiani. Nel salone stesso dove lo statista presiedette cinque anni fa i lavori del Consiglio nazionale della stampa, le autorità della Valle e i consiglieri della Federazione stampa hanno dedicato a Vittorio Emanuele Orlando un ricordo marmoreo. L'avv. Bondaz, presidente della Valle, ha commemorato con parole commosse il grande giurista, del quale ha esaltato l'opera a servizio del Paese, l'instancabile apostolato a pro della fratellanza tra gli italiani.

Erano presenti i figli dello scomparso Presidente della Vittoria, Ambrogio e Francesco.

Hanno anche parlato l'on. Lupis, il quale ha portato l'adesione di molti ministri, e i presidenti dell'Assemblea e della Regione siciliana, Alessi e Restivo; e inoltre l'on. La Loggia, il giornalista Nello Simili e Leonardo Azzarita, a nome dei giornalisti italiani.

g. gh.

UNO SMAGLIANTE SPETTACOLO ALL'ALFIERI

Il Teatro classico di Pechino

Il pubblico applaude la mirabile arte mimica degli attori

Narrano le antiche storie che un giorno Confucio si degnò di assistere ad uno spettacolo teatrale. Non si sa se pianse o rise o spalancò gli occhi per l'ammirazione e il terrore: sta di fatto che si divertì moltissimo e non nascose il suo piacere. Però, al tempo stesso, manifestò un violento disprezzo verso gli attori interpreti del dramma, considerati esseri immorali e invisi agli dei: e li fece condannare a morte in blocco. Vero o no l'episodio, una cosa è certa: che gli attori cinesi, per secoli e secoli, ebbero una vita difficile e a più riprese vennero perseguitati e che comunque imperatori, sacerdoti e filosofi guardavano sempre ad essi come ad elementi perturbatori e corruttori della vita pubblica e privata.

Nonostante questo, l'attore in Cina divenne, ancora più che altrove, l'assoluto dominatore della scena, l'esclusivo centro dello spettacolo e suscitò in ogni epoca deliri indescrivibili e ricevette, quando i meriti erano veramente grandi, onori e favori principeschi. Ci siamo resi conto ieri sera durante la rappresentazione straordinaria del Teatro classico di Pechino all'«Alfieri», quale importanza abbia avuto ed abbia l'attore laggiù. L'attore è tutto. L'attore recita, canta, balla, mima e si esibisce, all'occorrenza, in atletiche figurazioni ginnastiche e acrobatiche. Non [illegible] scenografia e la ricchezza dello spettacolo si accentra completamente sui protagonisti che sono rivestiti di sontuosi costumi: sete e stoffe di squisiti colori e di sfumature delicate (e ogni colore vuol dire qualcosa, il nero la tristezza e la solitudine, il bianco la purezza e la sottomissione, il rosso la gioia e la forza, il giallo l'autorità e così via). Abolita la cornice scenografica, è ancora all'attore che tocca il gravoso compito di far capire al pubblico, in sintesi, ma con sufficiente chiarezza, il luogo e l'atmosfera in cui si svolge il dramma; per cui la mimica, espressa in rapidi salti, piroette leggere, movimenti flessuosi delle braccia e delle gambe, guizzi frenetici di mani e fulmineo o lento volgere d'occhi, raggiunge virtuosismi incredibili e ottiene, con plastiche espressioni, effetti addirittura strepitosi. Una delle scene — fra le tante — che senza dubbio ha più colpito il pubblico è stata quella degli uomini che fingono di cercarsi a tentoni, ansimando o trattenendo il respiro, in una stanza buia, per uccidersi. L'azione è naturalmente in piena luce, eppure i protagonisti imitano con tanta acuta precisione gli incerti passi e i convulsi gesti di chi è sprofondato nelle tenebre che l'illusione è perfetta.

Si è parlato, a proposito di questi attori cinesi, di comici dell'arte. L'accostamento non può essere suggerito — ci sembra — che da un'impressione superficiale. In realtà ci troviamo di fronte ad interpreti di un'estrema raffinatezza e disciplina e rigore stilistico, che ripetono toni e modulazioni e ritmi imposti da una tradizione di secoli. Del resto la stessa cosa vale — da quel che si riesce ad afferrare — per i veri e propri testi: vicende di un preziosismo e di uno stilizzato simbolismo, da cui la mentalità europea è molto lontana: e anche quando il motivo è dichiaratamente ingenuo e popolare, l'elaborazione scenica lo trasforma in aerea favola, in poesia di gracili ombre e di sogni evanescenti. Sono composizioni patetiche e semplici, senza quelle svolte drammatiche clamorose che caratterizzano e vivificano il teatro occidentale: a volte paiono interminabili arazzi antichi, a volte giochi di saggezza e di pazienza protratti all'infinito.

Ier sera il pubblico ha seguito con crescente interesse lo spettacolo (che si avvaleva di luci sapienti e di suggestive e penetranti musiche, eseguite da pifferi, martelletti e violini). Gli intermezzi, che erano danze fantasiose e leggiadre, sono stati particolarmente graditi. Applausi fervidi hanno salutato l'ultimo quadro, che rappresentava la battaglia e la vittoria dei contadini oppressi sui tiranni e sui loro gendarmi: qui i salti acrobatici, specie all'indietro, sono risultati stupefacenti, direi quasi disumani. Alla fine il pubblico, in piedi, acclamava. E gli attori dal misurato sorriso e le graziose attrici ringraziavano, applaudendo a loro volta il pubblico, con altrettanto calore.

u. b.

Tremenda sciagura stradale

Vede morire accanto a sè la moglie e la figlia investite

Napoli, 6 ottobre.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio alla periferia di Napoli, all'altezza degli stabilimenti ILVA di Bagnoli.

La signora Nuccia Malferrari di 36 anni, abitante in via Nuova Bagnoli 134, mentre attraversava la strada tenendo per mano la figlia dodicenne Maria, ed avendo accanto il marito Gino Gambacorta, maresciallo d'aviazione in servizio al 4° Stormo di stanza a Capodichino, è stata travolta unitamente alla bimba da una auto americana targata AFSE 3337 guidata dal marinaio americano Robert Peters William che presta servizio presso il Comando della NATO a Bagnoli.

Il marito, che aveva assistito alla tragica scena, superato il primo attimo di abbattimento ha subito soccorso la moglie e la figlia che giacevano a terra in una pozza di sangue. A mezzo di un'altra auto americana le due ferite venivano trasportate all'ospedale Loreto ove la Malferrari purtroppo giungeva cadavere; la figliola Maria, ricoverata in condizioni disperate, è deceduta dopo circa un'ora.

Si è accertato che il maresciallo, dopo una licenza di giorni, era rientrato proprio stamane a Napoli da Bagno Regio (Viterbo) ov'era stato ospite dei genitori con la sua famiglia.

Lettere al Direttore

"Allez, allez„ *A che serve il passaporto*

Signor Direttore,

A che cosa serve il passaporto? Sono rientrato in Italia di recente dopo un viaggio in automobile durante il quale per ben diciassette volte ho presentato il mio passaporto, e quello di mia moglie che era con me, per il prescritto timbro. In un caso soltanto, e precisamente al confine della Danimarca, ci hanno fatto scendere ambedue dalla macchina, hanno confrontato le nostre sembianze con quelle della fotografia sul passaporto, hanno verificato attentamente la validità del passaporto, eccetera; in ogni altro caso i passaporti sono stati vistati senza scendere di macchina e nella ipotesi peggiore è sceso uno solo di noi a far vistare il passaporto anche per l'altro. Tutto è ridotto ad una pura formalità senza alcuna possibilità di un efficace controllo (alla frontiera danese i turisti sono relativamente pochi e quindi i funzionari possono permettersi di perdere del tempo).

Domenica scorsa all'imbrunire, alla frontiera di Grimaldi, circa trecento vetture aspettavano dalla parte italiana per rientrare in Francia, molte di [illegible] ma purtuttavia in buon numero (fra esse la mia) facevano la coda dall'altra parte. Finanzieri e carabinieri facevano del loro meglio, ed altrettanto facevano i funzionari francesi, per timbrare alla massima velocità possibile carnets e passaporti senza guardare affatto non soltanto al bagaglio ed alla fisionomia dei passeggeri ma neppure al numero di targa della macchina. Così stando le cose, a che cosa serve il passaporto se non a far perdere del tempo? Molte volte, per esempio al posto di frontiera francese di Piena in Val Roia, non lo timbrano neppure e tutto si conclude con un «Allez, allez». Quando noi dell'attuale generazione di «padri» eravamo bambini, il passaporto non occorreva: si passava liberamente da un Paese all'altro. Siamo forse sulla via di ritornare a quell'epoca felice? Belgio, Olanda e Lussemburgo si sono accordati per abolire il passaporto nell'interno del «Benelux»: perchè non si potrebbe estendere un analogo accordo all'Europa intera?

Con ossequio.

Ing. Ernesto Tron.

Torino, 4 ottobre 1955.

CRONACHE DELLO SPORT

Trecento tiratori di 30 Nazioni ai mondiali di scherma a Roma

Per la prima volta vi partecipa anche la Russia con 26 schermitori - Presenti tutti i Paesi dell'Europa orientale - Mai la competizione aveva radunato così imponente lotto di concorrenti - Domenica l'inizio

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 ottobre.

Trenta nazioni in rappresentanza dei cinque continenti e comprendenti quanto di meglio vanti la scherma internazionale inizieranno domenica 9 ottobre nel grandioso Palazzo dei Congressi dell'E.U.R. di Roma i campionati del mondo alle tre armi, per concluderli il 21 ottobre. Una cifra record, mai raggiunta in precedenza.

Uno sforzo imponente è stato compiuto per ospitare i 300 concorrenti, con i relativi dirigenti, accompagnatori, giurati, un migliaio circa di persone che dovranno riportare nei loro Paesi un ricordo indelebile della manifestazione, così come gli spettatori che giornalmente affluiranno nei cinquemila posti disponibili nel salone delle finali. Tutto l'abbondante materiale necessario per gli impianti tecnici, specialmente nel settore della segnalazione elettrica (pedane e giubbetti metallizzati, fioretti e spade, ecc.) è stato interamente rinnovato e verrà quindi conservato per le Olimpiadi di Roma e per le necessità delle sale d'armi italiane; il finanziamento di circa 40 milioni è stato soprattutto sostenuto dal CONI, al quale non è sfuggita la risonanza davvero mondiale di questi campionati e il sostanziale contributo che la scherma ha sempre donato al prestigio olimpionico dello sport nazionale.

Fra le nazioni iscritte rileviamo tutte quelle europee, ivi compreso quelle del centro-oriente che fanno corona alla Ungheria, una delle tradizionali protagoniste, assieme all'Italia e alla Francia, dei ludi schermistici; nè si tratta di una semplice partecipazione simbolica, visto che l'URSS interverrà con 26 atleti (oltre a tre presidenti di giuria, fra i quali una donna) guidati, pare, dal ministro dello Sport e che Cecoslovacchia, Romania, Polonia, Jugoslavia, interverranno a ranghi completi. Da oltre Atlantico poi — per la prima volta dopo Helsinki — anche gli Stati Uniti hanno assicurato la propria presenza e con essi Cuba, la Columbia, l'Australia, mentre l'Egitto farà la sua rentrée ufficiale dopo anni di assenza. Per dodici giorni così il Palazzo dei Congressi sarà una palpitante fucina di avvincenti duelli, con tornei a squadre e individuali maschili e femminili, superaffollati di tiratori (oltre una centuria di spadisti e 70 fiorettisti!) in una rassegna completa ed esauriente dei massimi valori internazionali.

Ad accrescere le attrattive vi sarà poi il primo esperimento su scala mondiale del «fioretto elettrico», che potrebbe imprimere un nuovo andamento alla storia gloriosa dell'arma classica, gettando acqua o benzina sulle accese discussioni pro e contro la sua definitiva adozione (esso peraltro sarà provato ancora a Melbourne).

Scendendo sul terreno scottante dei pronostici, sarebbe una clamorosa sorpresa se Italia e Francia, la prima con i detentori del titolo, Edoardo Mangiarotti, Di Rosa, Spallino, Bergamini; la seconda con D'Oriola, Netter, Lataste, Closset non riprendessero la serie dei loro ininterrotti testa a testa nel fioretto a squadre, quasi sempre conclusi nel giro delle ultime stoccate. L'Ungheria, in netto progresso con l'arma elettrificata, l'Egitto e gli Stati Uniti dovrebbero battagliare per i posti d'onore, e cercare di inserire qualche loro esponente nella finale individuale, dominio probabile dell'idolo francese Christian D'Oriola... «Edo» e altri azzurri permettendolo.

Nel fioretto femminile anche esso elettrificato, favorita d'obbligo la prestante compagine magiara, ma l'Italia, con l'olimpionica Camber, la Colombetti, la Cesari e la Strukel dovrebbe giostrare per il primato unitamente a Francia, Austria e Germania; lotta ad oltranza poi nell'individuale fra l'«iridata» danese Lachman e l'incalzante muta delle rivali.

Il ricordo del trionfo delle invitte spade azzurre a Lussemburgo fa ancora pendere la bilancia dalla parte di Edo Mangiarotti, Pavesi, Anglesio, Delfino, Bertinetti, Dellantonio, Pellegrino, sebbene Francia, Svezia, Svizzera, Lussemburgo, Ungheria, non nascondano le loro fiere velleità di rivincita; dopo otto giorni di sfibranti gare «Edo» saprà ripetere il miracolo di Helsinki e del Lussemburgo, imponendo la sua classe luminosa nella gara più gremita di tutto il torneo, con campioni del calibro del francese Mouyal, dell'ungherese Sakovics, dello svedese Carlesen e di tanti altri formidabili specialisti?

Meno profetici occorre essere nella sciabola dove l'Ungheria dei Kàrpati, Gerevich, Kovacs respingerà con quasi certezza le crescenti ambizioni della Polonia e le speranze di rinascita dell'Italia, affidate alle lame di Ferrari, Darè, Renzo Nostini, Comini e dei giovani Narduzzi e Montorsi.

Francia, Stati Uniti, Egitto, Belgio e Russia potrebbero pure giocare qualche sorpresa e non fare da spettatori nella prova singola dove il detentore Kàrpati sarà duramente attaccato dai connazionali (ivi compreso l'ormai apolide Mikla), dal francese Lefèvre, dai polacchi Pawlowski e Zablocki e forse da qualche nostro «bitagliente». Un panorama rapido e necessariamente sommario che può però rendere idea dell'incertezza dei risultati e il quanto aleatoria sia l'impresa che attende i nostri schermitori lanciati alla riconquista della Coppa Ranieri, simbolo del loro ambito primato nel mondo.

Carlo Filogamo

La preparazione per il grande "derby" torinese

La Juventus alla ricerca di una nuova tattica di gioco

Montico funzionerà da elemento di copertura - I bianconeri trascorreranno la vigilia dell'incontro in raduno collegiale - Leggero allenamento dei granata

Allenamento a sorpresa ieri mattina alla Juventus; neppure i giocatori erano stati informati delle intenzioni di Puppo, tanto che alle 10,30 si sono presentati allo Stadio convinti di fare una semplice passeggiata. Invece il trainer aveva preparato loro l'imprevisto di una partita mattutina, decisione presa per evitare troppi curiosi sugli spalti e per poter lavorare in assoluta tranquillità.

Alle 11 esatte le due squadre erano schierate in campo. Queste le formazioni: titolari (maglia azzurra): Viola; Boldi, Garzena; Turchi, Nay, Montico; Boniperti, Colombo, Colella, Emoli, Praest. Le riserve (maglia grigia): Vavassori; Orlando, Corradi; Bertetto (Giuliano), Aggradi, Oppezzo; Bartolini, Francescon, Loranzi (Rossi), Raffin, Barengo.

La partita è durata poco più di un'ora; hanno segnato Colombo al 25' del primo tempo, Bartolini al 12' e Montico al 28' della ripresa. Risultato finale, quindi: prima squadra 2, riserve 1.

E' bene dire subito che Puppo ha mantenuto il segreto sull'ora dell'allenamento per poter collaudare un nuovo sistema di gioco, nuovo per la Juventus, che per la prima volta ha adottato il concetto difensivo del «catenaccio». Non si tratta per la verità del vecchio tema dell'uomo libero spazzatutto, sistemato permanentemente alle spalle degli altri difensori, ma piuttosto dell'arretramento di un attaccante fra i mediani, in modo da poter permettere il piazzamento in zona libera di un qualsiasi difensore a seconda delle circostanze e delle necessità. In pratica la rinuncia a una pedina avanzata per aumentare gli elementi in difesa.

Il trainer bianconero ha scelto come uomo di copertura Montico, sostituito nel ruolo di mediano da Emoli. Non è questo il momento di ricordare le doti del giovane friulano; certo Montico è stato ieri uno degli elementi più positivi, più pratici nel doppio gioco. Dire poi che la prova del complesso sia pienamente riuscita non è certo possibile, ma c'è da tener presente che l'esperimento era tentato per la prima volta e di conseguenza molti giocatori si sono trovati in difficoltà.

Pare comunque che Puppo sia rimasto abbastanza soddisfatto tanto che con ogni probabilità la tattica verrà adottata anche in campionato, a cominciare appunto dalla partita di domenica con il Torino. L'attacco, naturalmente, privo di un uomo, ha perso di forza penetrativa, ma si è visto egualmente come Boniperti, impegnato a centro campo con Colella e Colombo, sappia rendersi prezioso sia per mobilità che per precisione di passaggi.

Nel primo tempo di ieri ha provato come centroavanti nella squadra allenatrice il giovane Loranzi, già del Piacenza, del Legnano, del Cagliari ed attualmente in forza al Verona. Favorevole l'impressione lasciata dall'emiliano, ma non è dato sapere al momento se i dirigenti intendano trattare il suo ingaggio.

Circa la formazione per il derby di domenica, Puppo ha dichiarato che soltanto oggi prenderà una decisione sui nomi dei convocati, che saranno tredici. Anticipiamoli questi nomi: Viola, Boldi, Garzena, Turchi, Nay, Corradi, Montico, Oppezzo, Boniperti, Colombo, Colella, Emoli e Praest. Lo schieramento preciso verrà stabilito soltanto poco prima di scendere in campo. Domani i bianconeri si troveranno in sede di prima mattina per partire in comitiva per un paese dei dintorni di Torino, dove trascorreranno la vigilia della gara. Il rientro è previsto verso il tramonto.

Al Torino breve allenamento pomeridiano, cui hanno partecipato anche Antoniotti e Bertoloni, che ieri l'altro non avevano disputato con i compagni la gara di metà settimana. Bertoloni giocherà sicuramente contro la Juventus, mentre per Antoniotti, che soffre per una leggera infiammazione bronchiale, si attende il responso dei sanitari. Si nutrono comunque buone speranze che anche il classico attaccante possa essere disponibile.



Montico sarà l'uomo-chiave della nuova tattica juventina

Contro il record dell'ora su pista

Favorito da Coppi il tentativo di Anquetil

Milano, 6 ottobre.

(l. o.) Il tentativo del francese Jacques Anquetil contro il primato mondiale dell'ora detenuto da Fausto Coppi verrà effettuato al Velodromo Vigorelli — secondo quanto si apprende da Parigi — probabilmente nel corso della riunione di attesa per l'arrivo del Giro della Lombardia, in programma per il 23 ottobre.

A questo proposito si apprende che sono prossime alla conclusione le trattative affinchè il giovane corridore francese tenti l'eccezionale impresa con una bicicletta «Bianchi». La proposta è stata sportivamente fatta dallo stesso Coppi e la Casa milanese, che ha prontamente aderito, conta di superare presto gli ultimi ostacoli che si oppongono alla realizzazione dell'accordo.

Per quanto riguarda la questione della prossima attività del Campionissimo, è certo che il Giro di Lombardia vedrà per l'ultima volta Coppi in gara con la maglia biancoceleste. La «classica» milanese di chiusura suggellerà infatti dopo molti anni i rapporti sportivi esistenti fra la Bianchi e l'idolo della bicicletta. Dallo scioglimento del binomio fra Fausto e l'anziana casa milanese uscirà però una nuova combinazione: una bicicletta portante la marca Coppi, fabbricata dalla Bianchi e abbinata alla «Carpano».

Conclusi i campionati di tennis

La Migliori vince il titolo per ritiro della Lazzarino

Roma, 6 ottobre.

I campionati italiani di tennis si sono conclusi oggi al Foro Italico con l'assegnazione del titolo del singolare femminile, toccato, dopo quattro anni di predominio della Lazzarino, alla più anziana Migliori, già campionessa del doppio assieme alla Pericoli.

La tennista romana, scesa in campo in condizioni fisiche precarie per la fatica compiuta ieri nell'incontro di qualificazione con la Bellani, ha vinto il primo «set» per 6-3, ma ha ceduto nettamente nel secondo (2-6), ritirandosi al principio del terzo, quando era in svantaggio di due giochi.

Cavalieri di sei nazioni al concorso di Torino

Giovedì 13 ottobre si inizierà a Torino il III Concorso completo internazionale di equitazione, a cui parteciperanno una quarantina di cavalieri di sei nazioni: Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Turchia ed Italia. Dopo i «completi» di Basilea e di Windsor, sarà questa l'ultima prova prima delle Olimpiadi, che si terranno nella prossima estate a Stoccolma.

Il concorso completo di equitazione si suddivide in tre prove: **Dressage**, cioè la dimostrazione della maneggevolezza del cavallo, della sua armonia nel muoversi e dell'ubbidienza. **Velocità e Fondo**, su di un percorso di oltre 30 chilometri, senza interruzione, con un tratto di 3800 metri ad ostacoli da compiere nell'ippodromo di Mirafiori ed un tratto di 8000 metri di «cross-country» da disputarsi nella tenuta della Mandria. **Concorso ippico**, che sarà compiuto all'indomani della prova di fondo, su di un percorso di media difficoltà, approntato nell'interno dell'ippodromo di Mirafiori.

Al termine del «completo» saranno compilate due classifiche, l'una individuale, l'altra per squadre nazionali, comprendenti i primi tre classificati di ogni Paese.

Pallone elastico. — Campionato di 1ª categ.: ultimi incontri del girone di ritorno: domenica 9 c.m., a Torino, Galliano-Rosso contro Gsetti-Baracco; a Benevagienna, De Filippi contro Sardi; martedì 11 corr., ad Acqui, Alemanni contro Balestra. Ieri ad Alba, nella partita di ricupero, Manzo-Corino hanno battuto Solferino-Bonino per 11 a 6.

Campionati ciclistici piemontesi

In sospeso per un reclamo il titolo dell'inseguimento

Al Motovelodromo torinese sono stati disputati ieri i campionati piemontesi ciclistici su pista, con la partecipazione di tutti i migliori elementi regionali. Nella velocità, la maglia giallobìù è andata a Pugelli (U.S. Piemonte) per gli esordienti, a Giordano (U.S. Piemonte) per gli allievi e a Perno (Pedale Chierese) per i dilettanti.

Il titolo dell'inseguimento dilettanti non è stato ancora assegnato perchè la vittoria di Antonio Davitto (G.S. Actis Nole) ha provocato un reclamo per irregolarità da parte del secondo arrivato Malvicini (Pedale Tortonese). Le decisioni dell'apposita commissione non sono state ancora rese note, pertanto la proclamazione di Davitto campione regionale è rimasta in sospeso.

La «Coppa Alberto Demichelis» definitiva per il sodalizio meglio classificato è stata assegnata all'U.S. Piemonte.

L'attaccante Vecchio provato ieri dai grigi

Alessandria, 6 ottobre.

I grigi alessandrini hanno disputato oggi la settimanale partita di allenamento in vista dell'incontro casalingo di domenica prossima con il Legnano. Sono stati inclusi nella formazione i nuovi acquisti Belli del Torino e Leoni del Magenta, che hanno impressionato favorevolmente, mentre l'ex-catanese Manenti ha sostenuto soltanto una seduta di preparazione atletica. E' stato pure provato il ventitreenne attaccante milanese Vecchio, già ala destra del Lecco, il quale nella seconda parte della partita odierna ha coperto il ruolo di centrattacco in sostituzione di Serone, schieratosi ala sinistra al posto di Matteucci.

La necessità di rimpiazzare temporaneamente l'ala sinistra titolare che appare in condizioni fisiche assai precarie, potrebbe indurre l'allenatore prof. Scamuzzi a varare per domenica la formazione vista in campo oggi, con l'esordio di Vecchio al centro della prima linea. Il giocatore lombardo, essendo considerato libero, potrebbe infatti giocare subito senza attendere il 1º novembre. In questo caso lo schieramento dell'Alessandria contro il Legnano risulterebbe il seguente: Ravera; Nardi, Bonio; Rusei, Traverso, Battistella; Vitali, Perin, Vecchio, Tinazzi, Serone.

Pugili di Torino e Lecco domani sera alla Magenta

Un'interessante riunione pugilistica per dilettanti si svolgerà domani sera alle ore 21 nella palestra di via Magenta 11, organizzata dall'A.P. Gardoncini.

Il programma, imperniato sul confronto interregionale fra le rappresentative di Torino e di Lecco, comprende i seguenti otto combattimenti; preliminari: pesi mosca: Schiavoni (A.P.G.)-Patrosillo (Junior); pesi welters-leggeri: Monticelli (A.P.G.)-Ferrero (Diamo). Incontro Torino-Lecco: gallo: Manfrini (To.)-Tandardini (Le.); piuma: Vecchio (To.)-Corti (Le.); leggeri: Sartori (To.)-Anghileri (Le.); welter pesanti: Oggero (To.)-Frigerio (Le.); medi: Meriggi (To.)-Compagnoni (Le.); mediomassimi: Allasia (To.)-Pantano (Le.).

Lo spagnolo Young Martin neocampione europeo dei pesi mosca, ha accettato di battersi senza titolo in palio il 6 dicembre a Londra con il sudafricano Jake Tuli.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: SABATO TRAGICO, di R. Fleischer. — «Sabato tragico» («Violent Saturday», 1955), di Richard Fleischer, un regista specialmente versato in film di rapine bancarie (vedi il recente «Sterminate la gang»), è un altro saggio di cinemascope usato con giudizio.

Siamo a Bradenville, una cittadina americana che vive d'una grande miniera di rame e ha il suo centro in una banca linda e familiare come un salotto. Un venerdì ci arrivano tre birbanti, di cui uno perennemente raffreddato, per effettuare la mattina di poi, cinque minuti innanzi la chiusura della cassaforte, una grossa rapina: e intanto che si dedicano ai preparativi con un'applicazione che non lascia loro un momento di respiro, il film si slarga nella descrizione della cittadina e nella casistica di quelli dei suoi abitanti cui la rapina scioglierà e reciderà il destino. La combinazione già altre volte tentata del romanzo psicologico col poliziesco qui rasenta il virtuosismo; chè non uno ma parecchi romanzi (ciascuno dei quali potrebbe dar luogo a un film) concorrono a rincarare la dose del primo ingrediente. L'effetto è un intarsio appariscente, ma alla lunga stancante e frastornante, molto più che quelle varie psicologie sono tutte, dal più al meno, convenzionali e artificiose. Victor Mature, più incisivo del solito, se la deve vedere con un figlioletto che gli rimprovera di non essere un eroe; un caso da scapaccione ch'egli va invece trattando per riguardosi fervorini; il promettente Richard Egan è un giovane marito che lotta per riconquistare la moglie che l'inganna; la terribilmente mutata Silvia Sidney (una diva dei nostri verdi anni) una bibliotecaria che ruba le borsette delle clienti; il sapido Tommy Noonan, un impiegato bancario combattuto tra la sensualità e la timidezza. A tutti costoro la rapina, che è poi il pezzo forte del film, ricco di «suspence», fa un gran bene o un gran male: il babbo incompreso sterminando i furfanti si guadagna la stima del rampollo; l'ingannato diventa vedovo; la borseggiatrice perde tutto e il timido si rassegna. Funzionale, come s'è detto, il cinemascope, e bravi gli interpreti, tra i quali Stephen Mc Nally nella parte del gangster sorridente. **l. p.**

Una commedia piemontese presentata al «Gabetti»

Un pubblico molto folto ha cordialmente applaudito ieri sera al Gobetti la novità di Armando Mottura «Peui 'sempre dense!», presentata al festival del teatro piemontese.

La commedia racconta la storia d'un pensionato delle ferrovie, Battista Barbero, che vive al Nichelino con la moglie, la figlia, un nipote un po' tonto ed un pensionante — sedicente prof. Gregorius — venditore di erbe ed unguenti sui mercati della provincia. Battista Barbero sarebbe felice, pago d'intrattenersi nel suo giardino e di giocare alle bocce, se la moglie non lo tormentasse con continui rimbrotti. E quando egli, per una fortuita circostanza, crede di essere un miracoloso taumaturgo, la pace in questa famiglia scompare del tutto: il buon Barbero, divenuto il «mago di Nichelino» deve ricevere una folla di creduloni. Ma alla fine il suo buonsenso prevale ed egli, per sottrarsi ad un'attività disonesta, abbandona la casa coniugale insieme alla sua figliola.

Questa bonaria e a tratti lepida commediola è stata resa con efficacia dagl'interpreti, tra cui sono in particolare ricordati Angelo Alessio, Carlo Artuffo e Gabri Gemelli.

ALL'ALFIERI il debutto di Nino Taranto con la commedia «Lo strano caso di Salvatore Cocere» di A. Curcio è stato rimandato a domani sera, sabato, alle 21,15.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48.112

Alfieri: Da domani Nino Taranto.
Carignano: Comp. Comica Michelussi, domani ore 21,15: «Si salvi chi può» di T. Michelussi, Novità.
Circo Togni, P. Susa tel. 524.466 ore 16,15 e 21,15 spettacolo.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittori Frères d'Art.
Salone de «La Stampa», Galleria S. Federico: Mostra dell'Editore Alberto Tallone, aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-622): 17-19, 21-1 Compl. Mº Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini
Augusteo: 21 Compl. Happy Boy's cantano Gemmy Sandra, W. Mosso
Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot.
Eden Danse: 21 Orch. Labardi.
Gandio: 16,30-21 danze Mº E. Leone, cantano R. Sorano e G. Torni.
Gay, Pomba 7: danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Turi dir. Cariga.
La Perla Danze: 21 Orch. Busca, cant. M. Caranna, R. Salvadori.
Montecappuccini Danse: ore 21-24.
Principe Danse: 21 Orc. Wonderful Mº Damonte, c. R. Sasso, dir. Gallo
Smeraldo Club, Goito 3, t. 682-470: ore 21-1: due Orch. Lanfranco-Balocco: cantano Parello-Corteni.
Trocadero: 17-21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegriti attrazioni 22-3.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I ponti di Toko-Ri» technic., William Holden, Grace Kelly, Fredric March, M. Rooney.
Astor: «La bella di Roma» Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
Corso: «Sabato tragico» CineSc. colori, V. Mature, Egan, Mc Nally.
Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, Cinemascope technicolor.
Lux: «Il bidone» B. Crawford, G. Masina, R. Basehart, Orario: 14-16-18-20-22. Pr. norm. Ingr. 400.
Maffei: «Silenzio si spara» Eddie Constantine, I. Galter, M. Britt.
Metro-Cristallo: Alberto Sordi e Silvana Pampanini «La bella di Roma». Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Papà Gambalunga» in technicolor CinemaScope con Fred Astaire e Leslie Caron.
Vittoria: «Vera Cruz» SuperScope techn. Gary Cooper, Lancaster.

Ariston: «I sette samurai».
Augustus: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Successo Mostra Cinematografica di Venezia
Nazionale: «Calice d'argento» in techn. Scope. V. Mayo, Pierangeli.
Torino: «Carosello disneyano» in technic. Walt Disney. Apert. 10.

Alessandra: «7 spose per 7 fratelli» col. CineSc. J. Powell, Keel.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Vacanze a Parigi» Eddie Costantine, Danielle Godet.
Capitol: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., J. Powell, H. Keel.
Faro: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc., J. Powell, H. Keel.
Gianduja: «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, F. Valeri.
Hollywood: «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, F. Valeri.
Ideal: «Banditi senza mitra» G. Raft e Gran Varietà con De Vico-D'Ursi, Frediani; 16,15 e 21,15.
Massimo: «Criminale di turno» Fred Mc Murray e Phil Carey.
Principe: «Un eroe dei nostri tempi» Alberto Sordi, Franca Valeri.
Statuto: «Criminale di turno» con Fred Mc Murray e Phil Carey.

Adriano (via Sacchi 45): «Angelo bianco» A. Nazzari, Y. Sanson.
Alcione: «Sandia» Mel Ferrer e Cornel Wilde techn. e Compagnia Riviste Dario Pino 16,15 e 21,15.
Alpi: «La bella Otero» Maria Felix, John Werthier, technicolor.
La Perla: «Ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.
Regina: «La ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.

Asti: «Plazico di fortuna» CineSc. col., D. Day, R. Cummings. Ap. 14
Cos: «Le signorine dello 04».
Milano: «Prigioniero di Zenda» e «Susanna ha dormito qui». Ap. 10
Olimpia: «Regina Margot» techn.
Po: «Duello al sole» techn., G. Peck, J. Jones, Cotten. Viet. min.
P. Nuova: Cavaliere implacabile.
Romano: «Ci troviamo in galleria» e Riv. Valsi-Ceccherini 16.15-21,15.
S. Pellico: «Fratelli senza paura» techn., Robert Taylor, S. Granger.

Esperia: «Assedio delle 7 frecce» col., W. Holden, Eleanor Parker.
Giardino: «Sensualità» Nazzari.
Italiano: «E' nata una stella» in techn., Judy Garland, J. Mason, CinemaScope suono stereophonico.
Mirafiori: «Finestra sul cortile».
Vinzaglio: «Rose Marie» techn. Scope, F. Lamas, A. Blyth, Keel.

Araldo: «Il prigioniero della miniera» CinemaScope techn. Cooper
Eliseo: «Ragazza di campagna» W. Holden, G. Kelly, Bing Crosby.
Fréjus: «Il grande caldo» Glenn Ford e Gloria Grahame.
Nuovo: «Duello nella jungla» in techn., Dana Andrews e J. Crain.
S. Paolo: «Casta diva» technic., Antonella Lualdi, Maurice Rooney

Belgio: Finestra sul cortile, col.
Corallo: «Controspionaggio» MetroScope techn. L. Turner, Gable.
Oropa: «Guanto di ferro» techn.
Radium: «Désirée» CinemaScope techn. Marlon Brando, Simmons.
Rossini (c. Reg. Margherita 70): «Occhio alla palla» J. Lewis.
V. Veneto: «L'orfana del ghetto».

Astra Domanda di grazia. Morgan
Bernini: «2 marinai e 1 ragazza» Kathryn Grayson, G. Kelly, techn.
Cibrario: «Cavaliere valle solitaria» technicolor con Alan Ladd.
Elios (Aeronautica): «Principe coraggioso» J. Leigh, CineSc. col.
Excelsior: «Siamo uomini o caporali» Totò, P. Stoppa, F. Mari.
Nazareno, t. 70-315: «La strada».
Star: «Bella Otero» col. M. Felix.

Adua: «Malaga» colori, Varietà.
Aurora: Figlio di Kociss, techn.
Brescia: Regina Margot, a colori.
Eri-Dan: Riccardo Cuor di Leone.
Falchera: «Piombi di Venezia».
Fortino: «Cantami "Buongiorno tristezza"» G. Rondinella, Vitale.
Nord: «Cortigiana di Babilonia» Rhonda Fleming, Montalban, tech.
Palermo Fronte del porto. Brando
Sociale: Continente perduto, col.

Cabiria: «L'amante sconosciuto» technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Ragazza di campagna» Bing Crosby, G. Kelly, W. Holden
Italia: «Quando mi sei vicino» Maria Shell, Gran Rivista 21,15.
Lingotto: «Da qui all'eternità» B. Lancaster, F. Sinatra, L. Day.
Moderno: «La grande speranza» techn., Lois Maxwell, R. Baldini.
Piemonte: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CineSc. col., R. Taylor.
Spezia: «Giorni d'amore» Marcello Mastroianni, Maria Vlady. A. 15

Alba: «Prigionieri del cielo» CinemaScope technic. John Wayne.
Apollo: «Controspionaggio» tech. C. Gable, Lana Turner, V. Mature.
Diana: Siamo uomini o caporali.
Dora: «Angelo bianco» Nazzari.
Edera: «Segreto degli Incas» in tech., Charlton Heston, N. Maurey
Lucento: «Napoli terra d'amore» Maria Fiore, Gran Rivista 21,15.
Latrario: «I valorosi» techn. Van Johnson, W. Pidgeon, MetroScope.
Roma: «I gladiatori» technicolor.
Splendor: «Désirée» techn. CineScope, M. Brando, J. Simmons.

Riduzioni E.N.A.L.: Ambrosio, Augustus, Adriano, Ariston, Vittoria, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Frejus, S. Paolo, Salone della Tecnica. Riduzioni 51%. Biglietti all'E.N.A.L. Teatro Gobetti.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di inglese - 8,15: Orchestra Olmelli - 11: Nel mondo delle stelle - 11,30: [illegible] Ritorni a Rumano - 11,45: Musica da camera - 12,10: Orchestra Gelasini - 14,10: Borsa - Il libro della settimana - 16,45: Orchestra Angela - 17,15: Zoccheri e la sua chitarra - 17,40: Concerto - 18,15: Complesso Locchina - 18,30: Università Marconi - 18,45: Complesso Chiocchio - 19,15: Il Teatro musica popolaresca - 20: Orchestra Segurini - 21,05: Concerto, musiche di I. Pizzetti dirette dall'autore - 22,45: La mostra di documenti dell'Archivio Vaticano - 22,55: Complesso Allegrini - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Strappini - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Dischi - 14,30: Le scrigno delle Sette note - 16,15: Orchestra Brigada e Pisioni - 16: Librettisti d'opera - 17: I grandi successi del mondo - 19,05: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Anzellini - 19: Indiana - 19,30: Orchestra Coli - 20,35: Nel orchestre e nel canzoni - 21: Rosso e nero - 22,30: Appuntamento con Billy May - 22,50: L'Italia in un'Isola Bianca - 23: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Concerto - 19,30: La Rassegna - 20,15: Concerto - 21,20: «Il ritorno di Ulisse», dramma - 23,05: Spazi musicali.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Che cosa farò - 18: Orizzonte - 20,30: Telegiornale - 20,45: Osservatorio - 21: «La scuola delle mogli», di Molière - Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia si avrà cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse e qualche temporale. Nevicate sulle Alpi oltre i 2500 metri. Diminuzione della nuvolosità nel corso della giornata su Piemonte, Lombardia e Liguria. Sulle regioni meridionali della Penisola tempo variabile tendente a peggiorare verso sera. Temperatura senza variazioni sensibili. Mar Ligure, Tirreno, mari di Sardegna e di Sicilia da mossi ad agitati o molto agitati.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,4	16,4	Perugia	12,4	19,8
Trento	6,4	15,6	Pescara	12	24,6
Trieste	15,4	20,3	L'Aquila	9	21
Venezia	13,5	20,5	Roma	14,7	22,4
Milano	8,5	18	Bari	16,4	24
Torino	7,4	17,3	Napoli	16,6	23,7
Genova	14,4	20,2	Potenza	13,2	19
Bologna	12,8	21	Reggio C.	15,6	26,1
Firenze	15,5	21,6	Palermo	18,8	25
Pisa	13,5	21,7	Catania	15,6	25,4
Ancona	15,5	22,3	Cagliari	17,4	24

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	5	6
Rendita 1902	59 —	60 —
Rendita 3 1/2	60 10	59 50
» l. c.	60 20	59 80
Redimibile 3 1/2	91 10	90 85
» l. c.	91 30	90 75
Rendita 5%	92 70	90 50
» l. c.	92 80	92 80
Redimibile 5%	93 40	93 40
» l. c.	93 50	93 50
Ricostruz. 3 1/2	73 10	73 10
» l. c.	73 20	73 20
Ricostruz. 5%	91 80	91 —
» l. c.	91 80	91 10
[illegible] 5%	85 20	85 20
[illegible]	97 30	97 30
»	97 —	97 05
»	98 475	98 475
»	98 —	98 —
»	98 —	98 —
[illegible]	95 80	95 85
[illegible] 5%	85 40	85 25
[illegible] 4 1/2	98 —	98 —
[illegible] 3 1/2%	94 50	98 50
» 5%	95 90	96 —
» [illegible]	97 70	97 70
» [illegible]	100 —	100 —
» [illegible]	205 —	205 —
» [illegible]	96 90	97 —
» [illegible]	118 —	118 50
» [illegible]	98 15	98 25
[illegible] 3%	99 —	99 —
» 5%	88 50	88 50
S. Paolo 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3 1/2	94 —	94 —
[illegible] 3%	98 —	98 —
[illegible] 5%	99 —	99 —
» Cr. fond.	94 80	94 80
I.M.I. 5%	94 90	94 90
» [illegible]	94 75	94 75
» [illegible]	94 50	94 50
» [illegible]	91 50	91 50
[illegible] 5%	98 75	98 75
[illegible] 5%	99 85	99 90
[illegible] 5%	100 —	100 —
[illegible] 5%	105 —	105 —
» [illegible]	105 50	103 50
[illegible] 5%	100 40	100 40
» [illegible]	100 70	100 70
[illegible] 5%	103 75	103 75

	5	6
[illegible] 7%	105 —	105 40
[illegible] 7%	101 10	101 10
[illegible] 7%	100 50	100 50
[illegible] 6%	91 10	91 10
[illegible] 7%	102 50	100 —
[illegible] 6%	98 50	99 30
[illegible] 6%	92 70	92 00
[illegible] 6%	100 30	100 10
[illegible] 6%	99 20	99 20
[illegible] 6%	99 50	99 —
[illegible] 6%	98 50	98 50
[illegible] 7%	102 50	102 50
[illegible] 6%	97 —	97 00
[illegible] 6%	99 20	99 30
[illegible] 6%	94 10	93 75
[illegible] 6%	94 —	94 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Ass. Generali	21900	21300
[illegible]	15625	15586
[illegible]	7800	7450
[illegible]	1910	1867
[illegible]	2780	2790
[illegible]	800	779
[illegible]	1575	1549
[illegible]	1155	1155
TRASPORTI		
[illegible]	108 50	104
[illegible]	92	91 50
[illegible]	16000	15000
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1507	1545
Terni	408 50	416
P.C.I.	997	990
[illegible]	3275	3275
[illegible]	850	845
[illegible]	2770	2749
[illegible]	3050	3010
[illegible]	502	500
[illegible]	1000	990
[illegible]	2890	2870
[illegible]	1572	1550
[illegible]	1407	1375
METALMECCANICI		
Fiat	1815	1778
[illegible]	85 30	85 50
[illegible]	1680	1600
[illegible]	652	640

	5	6
[illegible]	1300	1300
[illegible]	300	275
[illegible]	1015	1015
[illegible]	605	640
TESSILI		
[illegible]	1915	1845
[illegible]	2510	2485
[illegible]	10400	10500
Cotonificio [illegible]	285	276
[illegible]	180	172
CHIMICI		
[illegible]	1810	1791
[illegible]	3730	3730
Schiapparelli	1700	1700
[illegible]	3220	3190
[illegible]	1760	1730
[illegible]	362	352
[illegible]	2080	2000
[illegible]	812	810
[illegible]	7500	7500
MINERARI		
[illegible]	2890	2840
[illegible]	2482	2460
[illegible]	10000	10050
[illegible]	9160	9625
IMMOBILIARI		
[illegible]	1480	1480
[illegible]	10000	9750
[illegible]	5080	4900
[illegible]	5075	5025
[illegible]	880	840
ALIMENTARI		
[illegible]	1800	1800
[illegible]	88	88
[illegible]	3580	3500
[illegible]	38	38
DIVERSI		
[illegible]	481	479
[illegible]	4350	4200
[illegible]	14250	14050
[illegible]	40200	39800
[illegible]	862	862
[illegible]	3550	3500
[illegible]	6350	6350

La sensazione di un recupero immediato dopo la pesante flessione del precedente dopoborsa ha determinato, all'apertura odierna, un indirizzo di misurata ma visibile ripresa. Con il termine dell'apertura il mercato è caduto sensibilmente di tono: la prevalenza delle offerte ha condotto ad un corso progressivamente cedente, limitato in pratica a sensibili sulle due voci fondamentali, Fiat e Montecatini, e provato da un accentuato pessimismo di fondo. La presenza di zone di recupero tecnico, la verità modesta, e il bilancio di relativa equilibrio non ha impedito la formazione di una pronunciata ritirata durante la compilazione del listino, che ha raccolti i minimi della giornata sotto la spinta di realizzi impulsivi e di offerte pressanti. Titoli di Stato stazionari. Nell'immediato dopoborsa, dopo qualche battuta di incertezza e di esitazione, la contropartita compratrice, tenutasi in [illegible] durante il corso centrale della riunione, ha operato una energica leva ed ha sollecitato un vivace indirizzo di ripresa che ha avuto naturalmente al centro un considerevole recupero delle Montecatini e delle Fiat fin sulle soglie dei prezzi di apertura. Diritti Magneti Marelli 70.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,80; Canada 631; Svizzera libero 143,80; Svizzera accordo 142,97; sterlina 1746,375; franco fr. 177,80; franco belga 12,54; fiorino 164,72; marco germanico 148,92; corona danese 90,32; corona norvegese 87,33; corona svedese 121.

Prezzi informativi delle valute cartacee: sterlina oro [illegible]; marengo [illegible]; sterlina carta 1640-1660; dollaro carta 625-630; franco fr. 146,25-147,35; franco sv. 150-162; oro fino 714-734; argento 19,40-20.

MILANO. — La fase di assestamento tecnico del mercato è in pieno sviluppo, nè per ora si può dire del tutto conclusa, quantunque non manchino sintomi di ripresa. I lievi miglioramenti pomeridiani della vigilia, frutto forse di ricoperture giornaliere, non trovavano conferma nelle prime battute della riunione, sfrenate da copiosi ordini di vendita, specie sulle voci a più larga base e perciò più speculativi. Si direbbe che, dopo l'avvertimento di lunedì, i ritardatari cerchino di alleggerirsi, per non perdere del tutto i benefici che, sulla carta, erano così cospicui. Inoltre, non è da escludere qualche vendita obbligata nell'ultimo giorno utile, ed anche qualche vendita di pressione proveniente da altre piazze, che, com'è ovvio, la piazza milanese non può accogliere con molto entusiasmo. Se non si può parlare di vera e propria rottura di prezzi, senza dubbio le falcidie sono state sensibili, specie per un mercato abituato ormai da mesi ai continui rialzi. Qual più, qual meno, tutti i valori venivano colpiti, tranne trascurabili eccezioni. Nell'immediato dopolistino si faceva luce un denaro diffuso, che continuava la sua azione anche nel pomeriggio, correggendo le maggiori flessioni e consentendo di toccare i seguenti massimi: Fiat 1784; Cogne [illegible]; Edison 3045; Finsider 737; Terni 424. Diritti Magneti 68. Titoli trattati n. 2.206.063 di cui Snia Viscosa(?) 404.000; Fiat 365,000; Cotoni(?) 262.000; Terni 172.500; Rinascente 160.000; Edison 126.000; Finsider 67.900; Liquigas 59.500; Bastogi 40.150; Ilva 30.600; Immobiliare Roma 37.000; Viscosa 36.300; Sip 26.000; Caffaro 21.400; Bianchi 19.500; Dalmine 16.000; Snia 16.000; Pirelli 15.500; Sviluppo 12.000; Anic 12.100; Bonifiche 12.000.

Quotazioni: Gim 7300; La Centrale 10.300; Sviluppo 1740; Ras 4650; Nord Milano 4275; Olcese 1540; De Angeli 2220; Linificio 846; Unione Manifatture 40.300; Lanerossi 9930; Dalmine 1644; Sade 3150; Edison 3010; Romana Elettrica 3130; Tel. A 2865; Sit 1271; Distillati 7420; Bonifiche Ferraresi 1700; Italcementi 14,785; Pirelli e C. 3345.

GENOVA: Acciaierie 5400; O.E.G. 2900; Cieli 3680; Eridania 25.800; Industria Zuccheri 21.050; Italcementi 0516; Sermide 12.250; Industria Agricola 28.450; De Ferrari 1883; Nicolay 2600; [illegible] Lanza 7350.

PARIGI. — Le incertezze della situazione politica, dopo le dimissioni di quattro ministri, hanno provocato un appesantimento del mercato per i titoli francesi, ma anche gli esteri sono stati poco richiesti. Stabilità dell'oro.

LONDRA. — Il discorso di Butler all'apertura del Congresso conservatore, col suo impegno di rafforzare la sterlina, ha fatto salire leggermente i titoli industriali. Non si prevede, però, che vi saranno grandi variazioni nei prezzi attuali fino a quando, alla fine del mese, non verranno rese note nei dettagli, in Parlamento, le misure economiche e finanziarie governative.

NEW YORK. — A conclusione di una seduta irregolare ed incerta, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con guadagni fra 1 e 3 dollari e perdite fra 1 e 2 dollari per azione, ma con prevalenza delle perdite. Sono state scambiate complessivamente 1.800,000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 204,025 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 15 a 150 cents per balla: ottobre, 32,23; dicembre, 31,90; marzo, 30,90; disponibile, 33,45.

La Francia senza governo mentre la guerra infuria nel Marocco?

Faure fa appello alla fiducia della Camera contro la rivolta dei gollisti e delle destre

Drammatico discorso all'Assemblea e attacchi dell'opposizione - Il voto fra tre giorni - Un succedersi di colpi di scena: il presidente sostituisce i ministri gollisti; poi decide di rivolgersi al Parlamento nonostante l'ultimatum degli "indipendenti,, - I ribelli del Riff sostenuti dal Marocco spagnolo?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 6 ottobre.

Edgar Faure ha accettato la battaglia e, invece di rimanere sulla difensiva, ha contrattaccato. Dopo aver costretto i ministri gollisti in disaccordo con la sua politica a dimettersi, si è fatto dare dal Consiglio dei Ministri l'autorizzazione di porre la questione di fiducia sul problema marocchino ed ha chiesto che una discussione sia iniziata immediatamente all'Assemblea Nazionale. Il dibattito ha avuto inizio stasera alle 21.

I gollisti sono stati dunque battuti in velocità. Essi avevano intenzione di fare un'uscita clamorosa dando le dimissioni in blocco, se Edgar Faure non si voleva ritirare per permettere la costituzione di un governo di salute pubblica, diretto dal generale De Gaulle; è stato invece Edgar Faure a metterli fuori, tranne l'on. Corniglion-Molinier che si è dichiarato solidale col Ministero. L'incontro è durato appena mezz'ora, ed all'uscita i ministri dimissionari apparivano furibondi. Il generale Koenig, ministro della Difesa Nazionale, veniva subito sostituito dal generale Billotte, gollista dissidente, già capo di Stato Maggiore di De Gaulle; nè al presidente sarà difficile sostituire Palewski, ministro delegato alla Presidenza del Consiglio, Triboulet, ministro degli excombattenti, e Bayrou, segretario di Stato alla Francia d'Oltremare. E' anzi probabile che non tutti siano sostituiti, perchè ciò non è indispensabile.

L'allontanamento del generale Koenig e dei suoi amici dal governo ha fatto cessare una situazione paradossale, che non poteva più durare: essi approvavano, quando non potevano fare diversamente, le decisioni prese in seno al Consiglio dei Ministri, ma poi le combattevano fuori del governo e incitavano certi alti funzionari, come il Residente in Marocco, a non obbedire alle istruzioni ricevute. Quando hanno creduto che i frutti della loro opposizione subdola fossero maturi, hanno tentato di far cadere Faure chiedendo al presidente della Repubblica di fare appello al generale De Gaulle per un governo di salute pubblica, ottenendo del resto un netto rifiuto. Il presidente Coty ha risposto infatti chè, conformemente alla Costituzione, il governo rimane al potere finchè la fiducia non gli viene rifiutata dall'Assemblea Nazionale.

Sapremo fra pochi giorni se i deputati confermeranno questa fiducia a Edgar Faure, oppure se gliela ritireranno. La discussione parlamentare è cominciata poco dopo le ore 21 di stasera nonostante l'opposizione del gruppo degli indipendenti di destra, il quale aveva deciso — con 26 voti contro 15 — di chiedere ai suoi ministri Pinay, Duchet e Jean Crouzier di ritirarsi dal governo, se il dibattito sul Marocco si fosse aperto come Faure aveva deciso.

Gli appartenenti a questo gruppo temono che una lunga discussione metta in luce certi fatti, che per il momento ritengono opportuno non siano divulgati. Ma il passo che hanno fatto presso il capo del governo alla fine del pomeriggio è stato respinto e anche l'on. Pinay — che tiene uno dei posti-chiave, gli Esteri — ha fatto poi sapere ai suoi amici che, essendo solidale con Edgar Faure, non intendeva abbandonarlo all'ultimo momento: «Sarebbe una cattiva azione», ha detto.

Alle 21,25, dunque, Edgar Faure è salito alla tribuna. Nel pomeriggio egli aveva già fatto una lunga esposizione alla commissione parlamentare degli Esteri per illustrare e sostenere la politica da lui seguita. Poi ne ha ripetuto ai deputati gli obbiettivi ed i metodi.

«Vogliamo creare — ha detto — una comunità permanente franco-marocchina... In che modo? Il Marocco non può essere fatto senza i marocchini, e tanto meno contro i marocchini. La Francia ha tardato troppo ad attuare certe riforme giustificate, e oggi non si possono più offrire certe concessioni limitate, che sono giudicate insufficienti. Si è svegliato infatti un nazionalismo marocchino che non potrà essere domato. Occorre quindi che quelle energie siano canalizzate verso la Francia. Nel suo tentativo, però, il governo si è scontrato col problema della legittimità. Nessun nazionalista marocchino vuole ammettere quella del sultano Ben Arafa, e la sola soluzione possibile è dunque quella adottata dal governo».

«Anche chi ci critica — ha aggiunto Edgar Faure — non è capace di proporne un'altra... E quando si parla di salute pubblica, si deve sapere che la salute pubblica esige prima di tutto che sia evitata la vacanza del potere. Perciò il governo ha rifiutato di dimettersi, accettando invece questa discussione».

Dopo un'ultima esortazione ai deputati, fatta con un tono patetico per proclamare anche la propria fede nella comunità franco-marocchina, Edgar Faure è ritornato al suo posto, applaudito soltanto dal centro e da qualcuno dei banchi socialisti.

I discorsi degli interpellanti — che sono una quindicina — sono cominciati subito dopo, e per due o tre giorni torrenti di parole daranno l'assalto al bastione governativo. E' impossibile oggi dire come finirà la discussione. Gli avvenimenti nell'Africa Settentrionale dimostrano che il Parlamento si trova dinanzi a una scelta particolarmente grave: il compromesso elaborato da Edgar Faure con gli elementi nazionalisti, oppure la guerra. Un voto negativo non solo provocherebbe una crisi di governo, ma rischierebbe di far precipitare la situazione in Africa settentrionale.

I. m.

Le accuse del Residente alle autorità di Madrid

Fez, 6 ottobre

La situazione nel Marocco è grave non soltanto per la violenza dei combattimenti nel Riff tra i regolari francesi e gli insorti berberi, ma anche per la minaccia di complicazioni diplomatiche. Infatti, nonostante le smentite di Madrid e di Tetuan, il Residente francese generale De Latour, ha dichiarato stasera ai giornalisti dopo un'ispezione al settore di operazioni di Aknul, di «aver dovuto constatare, negli attacchi dei giorni scorsi, la complicità di elementi provenienti dal Marocco spagnolo». Sembra inoltre accertato che i guerriglieri — in uniforme nera — stiano ora sgombrando nel territorio spagnolo i loro feriti.

Nella zona nevralgica, di Aknul, la situazione sembra però evolvere a favore dei francesi. Alcuni funzionari della Residenza sono entrati in contatto con capi tribù, molti dei quali, a quanto si ritiene, sarebbero disposti a fare atto di sottomissione; d'altra parte una forte colonna armata francese ha occupato Almis des Marmouchas, che veniva considerato il quartier generale dell'insurrezione del Medio Atlante scoppiata domenica scorsa, e si spera che ciò rallenti la violenza dei combattimenti.

Il Residente è stato assai cauto nelle sue affermazioni, ma sembra accertato, secondo i servizi d'informazione francesi, che i «commandos» dei guerriglieri si sono addestrati in questi ultimi due anni in basi segrete del Marocco spagnolo, per la cui costituzione i nazionalisti hanno ricevuto lo appoggio delle organizzazioni anti-colonialiste del Cairo. Da questi centri di addestramento sono usciti dei soldati ben disciplinati, che conoscono l'uso di armi britanniche e americane, e capi che hanno saputo guidare nella rivolta le tribù berbere del Medio Atlante.

In ogni caso le operazioni militari continuano con particolare violenza nella zona prossima al confine spagnolo. Alla sottomissione di diversi gruppi ribelli, che vengono ad arrendersi con bandiere bianche, fa contrasto la resistenza incontrata presso la frontiera dalle forze francesi.

Due potenti colonne francesi stanno eseguendo un movimento a tenaglia da Aknul e Boured per cercar di liberare il grosso distaccamento di Tizi Ouzli, circondato dai ribelli. Ma l'esercito deve guardarsi anche alle spalle: infatti gli atti di terrorismo continuano in vari centri, ed a Casablanca vari attentati con bombe a mano e pistole hanno causato la morte di tre marocchini e il ferimento di altri sei. Nella capitale, Rabat, una bomba è stata lanciata contro l'automobile di un capo indigeno collaborazionista.

Per non inasprire la popolazione indigena, il gen. Boyer de La Tour ha deciso di non ricorrere a rappresaglie, ma di reagire con un'azione di «guerra psicologica». Si spera che essa dia buoni frutti: parecchi ufficiali francesi, visitando un villaggio dopo l'altro ed intrattenendosi con i capi tribù, hanno ottenuto numerose promesse di pace. I «commandos» guerriglieri, però, sono composti da fanatici decisi alla resistenza, conoscono splendidamente i monti dell'Atlante, ed operano in un terreno dove l'enorme superiorità militare francese può dare soltanto scarsi risultati.

Le autorità di Madrid hanno, peraltro, ripetuto stasera le informazioni di appoggio del Marocco spagnolo ai ribelli, ed hanno affermato che tutti i guerriglieri, se sconfineranno dal territorio francese in territorio spagnolo, verranno disarmati e internati. Un apposito comunicato è stato diramato stasera dal governo di Franco, nel quale si confermano le promesse di «neutralità» già date sia a Parigi che a Washington dalle rappresentanze diplomatiche spagnole.

24 generali tedeschi tornati in patria dall'URSS

Bonn, 6 ottobre.

Sono giunti oggi in patria i primi prigionieri tedeschi, che il Governo russo ha restituito dopo i recenti accordi con Adenauer e con Grotewohl. Il primo scaglione è formato soltanto da ufficiali generali: ventiquattro generali della Wehrmacht, che i tribunali sovietici avevano condannati a lunghe pene detentive come criminali di guerra, e che stasera gli ufficiali russi hanno consegnato alle autorità tedesche nella stazione di Gottinga.

Gli ex-prigionieri sono giunti alle 21,40 a Gottinga su un treno speciale composto soltanto di una locomotiva, un tender ed una vettura di prima classe. Li accompagnavano tre ufficiali russi, che, sbrigate le formalità burocratiche, sono ripartiti con lo stesso treno mezz'ora dopo.

Tutti i reduci vestivano abiti civili. Appena essi sono scesi dal treno, i rappresentanti della Croce Rossa hanno offerto loro grandi mazzi di fiori; poi i rappresentanti di varie organizzazioni, ed i parenti dei liberati, hanno salutato i ventiquattro generali. Conclusa la breve cerimonia, essi sono stati portati in automobile al Centro di raccolta di Fierdland, preparato per i rimpatriandi.

A questo primo gruppo di ex-prigionieri dovranno presto seguirne altri: l'U.R.S.S. ha promesso infatti di liberare 9626 militari tedeschi, che tuttora detiene. Ma la cifra è molto inferiore alle valutazioni, che dei prigionieri germanici nell'U.R.S.S. fanno le autorità di Bonn. Uno scaglione di altri 32 militari giungerà domani a Gottinga.

Fra i generali liberati, ci sono un comandante d'armata (Borge) e tre comandanti di Corpo d'armata, ma i loro nomi sono poco conosciuti in Occidente. L'unica personalità veramente nota è il gen. Seydlitz catturato a Stalingrado. Nè Adenauer, nè i ministri si sono recati ad incontrarli, poichè ufficialmente essi sono criminali di guerra «graziati» dall'URSS.

Si è saputo da Berlino-Est che i sovietici hanno restituito al governo della Germania Orientale un altro generale e sette soldati semplici.

Segni e Martino rinviano il loro viaggio in Germania

Roma, 6 ottobre.

Il governo è venuto nella decisione di rinviare il viaggio che il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri avevano progettato di compiere a Bonn nell'ultima decade di ottobre.

La opportunità del rinvio, naturalmente concordato con il governo della Repubblica federale tedesca, è stata suggerita da considerazioni attinenti alla situazione internazionale generale che in questo momento rende il metodo dei contatti multilaterali nei Paesi dell'Occidente preferibile a quello delle consultazioni bilaterali.

Il prof. Costantini muore di sincope mentre parla ad ottocento medici

Presenti nella sala, al congresso di tisiologia di Venezia, il figlio e la moglie



Il prof. Costantini fotografato durante il suo discorso al congresso, pochi minuti prima del mortale malore (Telef.)

Venezia, 6 ottobre.

La seduta inaugurale del Congresso nazionale di tisiologia è stata interrotta stamane da un luttuoso avvenimento. Il prof. Gennaro Costantini, dell'Università di Bologna, presidente della federazione italiana per la lotta contro la tubercolosi e presidente del Congresso, è morto in seguito ad attacco cardiaco mentre stava svolgendo la sua relazione nella sala dello Scrutinio in Palazzo Ducale, davanti a ottocento medici e clinici e ad un folto gruppo di invitati e di autorità.

Dopo aver detto che il popolo italiano deve molto agli uomini che hanno dedicato se stessi alla lotta contro la tubercolosi, e aver accennato all'opera svolta dalla federazione negli anni del dopoguerra, il prof. Costantini aveva continuato: «Noi abbiamo riordinato le file del nostro movimento...». Su quest'ultima parola l'oratore si è taciuto: sembrava una piccola pausa voluta, ma il discorso non è proseguito. L'illustre clinico è rimasto un attimo immobile, poi è crollato sul pavimento.

Intorno al prof. Costantini si affollavano i colleghi e lo stesso suo figliolo, medico pure lui, mentre la moglie, presente fra gli invitati, veniva trattenuta a distanza, assistita dalla nuora. Le condizioni del tisiologo apparivano subito estremamente gravi, e mons. Giuseppe Olivotti, presidente della Commissione Pontificia, gli impartiva l'Estrema Unzione.

Il prof. Costantini veniva quindi trasportato a braccia nella vicina saletta della Quarantia Civil Nova (il tribunale civile della Repubblica di Venezia) e deposto sul podio. Il figlio era riuscito ad avere da un collega una fialetta di adrenalina e una siringa: gli furono tolte dalle mani tremanti per essere passate in quelle più ferme di un collega. Ma, proprio mentre gli veniva praticata l'iniezione, il prof. Costantini spirava dinanzi alla moglie che nel frattempo era stata accompagnata presso il marito. La salma dell'illustre tisiologo veniva quindi trasportata all'ospedale civile dove è stata allestita la camera ardente.

Tornata un po' di calma, il prof. Morelli ha pronunciato brevi parole di saluto al collega morto sul posto di lavoro dopo una vita dedicata alla lotta contro la tubercolosi; ha poi comunicato la decisione di sopprimere la cerimonia inaugurale e il ricevimento che ne doveva seguire, avvertendo nel contempo che, anche in omaggio allo scomparso, il congresso avrebbe svolto regolarmente i suoi lavori, nel pomeriggio, alla Sala S. Marco nell'Ospedale civile. Qui l'on. Tessitori, più tardi, con un discorso che è stato una commovente rievocazione della nobile figura del prof. Costantini, ha dichiarato aperto il congresso.

Il prof. Gennaro Costantini, pioniere della lotta contro la tubercolosi, era nato a Nereto (Teramo) il 14 febbraio 1885 ed aveva conseguito la laurea nel 1908 a pieni voti presso l'Università di Bologna. Nel 1931 conseguì la libera docenza in tisiologia e successivamente fu incaricato dell'insegnamento all'Università di Bologna. Dall'epoca della fondazione ad oggi era incaricato dell'insegnamento della tisiologia alla Scuola delle assistenti sanitarie della Croce Rossa. Fu direttore di numerosi Sanatori, fondò e diresse dal 1927 ad oggi la rivista di patologia e clinica della tubercolosi.

E' stato relatore generale al Congresso italiano della tubercolosi nel '19 a Palermo, correlatore nell'analogo congresso del '31 a Bologna e in quello del '35 a Roma. Era membro della Società medico-chirurgica di Bologna, dell'Accademia medica di Genova, della Società medica degli Abruzzi, dell'Accademia medica del Piceno; membro della «Deutsche Tuberkulose Gesellschaft» e della «Société Internationale des Hopitaux» di Parigi. Ha dato alle stampe 130 pubblicazioni e quattro monografie.

Per ora non si può agire contro il film sulla Montesi

Roma, 6 ottobre.

L'on. Brusasca, sotto-segretario alla Presidenza del Consiglio per lo spettacolo, lo sport e il turismo, ha risposto oggi ad una interrogazione dell'on. Bettinotti, socialdemocratico, a proposito di un preannunciato film sul «caso Montesi» il cui produttore sarebbe Ugo Montagna, uno dei personaggi principali della stessa vicenda.

Il Sottosegretario ha dichiarato — innanzi tutto — che «il governo si associa pienamente alla reazione dell'opinione pubblica per l'annunziata lavorazione» di questo film.

«Debbo però precisare — prosegue la risposta — che, in base alla Costituzione, la produzione cinematografica è libera e l'intervento dello Stato nei riguardi della produzione stessa è pertanto possibile solo nei casi di violazione di legge.

«Nessun film può essere proiettato in pubblico senza il nulla osta prescritto dalla legge del 29-12-'49 n. 958 che viene concesso dopo il parere espresso dalle commissioni governative di revisione che ne valutano il contenuto ai fini della difesa della morale, dell'ordine pubblico e del buon costume».

«Finora non è stato chiesto il nulla osta per il film oggetto dell'interrogazione e neppure ne è stata denunciata la lavorazione agli effetti dell'art. 6 della stessa legge 29 dicembre 1949 n. 958. Non vi è quindi, per ora, alcuna possibilità di azione nei riguardi del film medesimo. Se verrà chiesto il nulla osta per la proiezione in pubblico, la Presidenza del Consiglio curerà la più rigorosa applicazione delle norme vigenti».

Tragica fine in Belgio d'un minatore italiano

Bruxelles, 6 ottobre.

Il minatore italiano Luigi Zizzari, nato a Seclì (provincia di Lecce) nel 1926, è tragicamente deceduto ieri per il cedimento di una galleria nella miniera Charbonnages du Roton, dove lavorava.

Secondo cifre non ufficiali, è il ventisettesimo minatore italiano morto nelle miniere belghe dall'inizio di quest'anno.

Un bimbo arso vivo nella casa senza luce

Portava petrolio per accendere il lume - Feriti il padre e la nonna che tentavano di salvarlo



Bartolomea Testa, la nonna

(Nostro servizio particolare) Bra, 6 ottobre.

Due suore del Cottolengo vegliano stasera nella cascina Costa di Motturone la salma di Franco Testa, il bimbo di sette anni morto stamani, bruciato dal petrolio di una lampada. La madre del piccino, vinta dal dolore, non ha la forza di restare accanto al figlioletto straziato dalle fiamme. Il padre, Marco Testa, va avanti e indietro dalla stalla al granaio e dal granaio alla casa; si morde le labbra per sopportare in silenzio l'atroce dolore delle mani, piagate dallo stesso fuoco che gli ha ucciso il figlio. Su un letto geme debolmente la terza vittima della sciagura: Bartolomea Testa, di 72 anni, la nonna di Franco.

Marco Testa rievoca disperato il dramma di ieri sera. La famiglia era sotto la tettoia, occupata a sgranare le pannocchie di meliga. Il lume di una delle due lampade cominciò ad affievolirsi, a vacillare. «Franco si alzò — racconta il pover'uomo con le lacrime agli occhi — entrò in cucina e prese la latta del petrolio. Pochi istanti dopo, una gran vampata ha illuminato il cortile».

La lampada era scoppiata mentre, senza spegnere lo stoppino, il piccolo cercava di riempire il serbatoio. Fu un attimo, le fiamme hanno avvolto Franco dalla testa ai piedi ed inutilmente la nonna gli si è gettata addosso per spegnere il fuoco. Il petrolio ha bruciato anche le sue vesti e soltanto Marco Testa è riuscito con un telone a soffocare le fiamme che consumavano quei due poveri corpi. Franco è morto stamane, dopo un'agonia di dieci ore. La nonna è ancora viva, ma le sue condizioni sono gravi.

Marco Testa impreca contro la mala sorte che in breve tempo gli ha fatto perdere in modo tragico prima un fratello, poi un nipote ed ora un figlio. La borgata in cui si è svolta fulminea l'orribile tragedia dista poche centinaia di metri dalla strada, ma manca ancora della luce elettrica. La linea corre a trenta metri dalla casa. «Con tremila lire — dice il contadino — dieci anni fa avremmo potuto collegarci al cavo. Se l'avessimo fatto, Franco non sarebbe morto in quel modo. Ma abbiamo perduto l'occasione perchè non tutti gli agricoltori della borgata erano d'accordo per la spesa».

Parlando Marco Testa agita debolmente le sue mani piagate. La sciagura lo colpisce anche nel suo lavoro. In questi giorni si semina il grano e il poveretto è immobilizzato in casa. Ma gli altri contadini sanno delle sue condizioni. Un amico si è affacciato stamane al cancello ed ha gridato: «Sta tranquillo, Marco, i campi te li seminiamo noi».

m. v.

Folgorato dall'elettricità "resuscita,, dopo un'ora

Salvato dai compagni con la respirazione artificiale

Milano, 6 ottobre.

Più di un'ora dopo essere rimasto folgorato da una scarica elettrica da 6 mila volts, l'operaio Carlo Introini, di 28 anni, è «resuscitato» improvvisamente tra la meraviglia di una dozzina di persone che a turno gli avevano praticato la respirazione artificiale. Per oltre 65 minuti l'Introini è rimasto irrigidito in una immobilità quasi assoluta; poi quando, anche a giudizio di un medico, sembrava che ogni speranza dovesse essere abbandonata, ha riaperto improvvisamente gli occhi e tirato un lungo sospiro.

Trasportato all'ospedale di viale Sarca, l'operaio è stato trattenuto con prognosi riservata; ma secondo il parere dei sanitari, stasera le sue condizioni erano assai migliorate.

Egli era rimasto vittima di una disgrazia verso mezzogiorno di stamane mentre lavorava nella cabina di distribuzione dello scantinato di via Tadino 26. Insieme ad altri operai, l'Introini stava verificando alcuni conduttori e cavi per sostituirne le parti deteriorate quando veniva investito da una scarica e stramazzava al suolo senza un grido. Due compagni di lavoro si chinavano su di lui e constatavano che il cuore stava cessando di pulsare. Il volto ormai cianotico esprimeva lo spasimo della fine imminente. I due operai cominciavano subito a praticargli la respirazione artificiale e, aiutati da altri volonterosi, continuarono a lungo, anche dopo l'intervento di un medico. Lentamente il cuore riprese a battere sempre più regolarmente e quando il medico ritenne scongiurato ogni pericolo immediato, autorizzò il trasporto all'ospedale: l'Introini era salvo.

Gli agricoltori accetteranno le richieste dei tagliariso?

I risieri sembrano disposti a lasciare inalterato il salario dell'anno scorso per evitare lo sciopero dei 170 mila lavoratori - Grossi quantitativi all'ammasso

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 6 ottobre.

La «capitale del riso» ha appreso senza emozione che il governo ha fissato ufficialmente in 6200 lire il quintale (invece delle 6400 dello scorso anno) il prezzo del «risone comune» da conferire all'ammasso. Impressione generale è che si temesse di peggio e che le 6200 lire, se non costituiscono una lieta sorpresa non siano nemmeno una sconfitta.

Il riserbo dei risieri deriva da considerazioni di ordine pratico. Non si vuole anticipare o compromettere l'atteggiamento degli organi ufficiali (domani si riunisce il Consiglio generale dell'associazione agricoltori di Vercelli e sabato a Pavia il Comitato di emergenza dei risicultori della Valle Padana) e si intende far pesare sulla bilancia degli sgravi fiscali e delle trattative salariali per i mondariso la carta del pessimismo.

Per il contratto dei lavoratori l'incontro che doveva aver luogo sabato a Roma è stato anticipato a domani. I termini della vertenza sono noti: lo scorso anno la paga era stata fissata in 25 chili di risone pari a 1805 lire al giorno. Variato il prezzo di ammasso gli agricoltori sostengono che deve diminuire anche la retribuzione. I sindacati si oppongono. Toccherà al ministro on. Vigorelli conciliare le parti. La differenza fra l'una e l'altra tesi è di circa 50 lire al giorno. Per una somma così esigua vale la pena di rischiare uno sciopero dei 170 mila mondariso nel momento del raccolto, quando basterebbe una giornata di pioggia per provocare una perdita di 400 lire per ogni quintale? (minor rendimento del lavoratori e maggior spese di essiccazione).

Oggi ci è parso di capire che anche per la questione salariale, gli agricoltori sono rassegnati a sentirsi «consigliare» dal Ministro, nella sua qualità di mediatore, di tenere ferma la retribuzione di 1805 lire al giorno. Per coerenza e in segno di protesta forse i rappresentanti dei risieri non firmeranno il contratto: «Perchè significherebbe riconoscere ufficialmente il prezzo di 6200 lire il quintale e perchè non si può sancire il suicidio delle aziende» ma non dovrebbero accadere guai maggiori.

Risolto il problema del prezzo e la vertenza sindacale si pensa al futuro. Poichè è da tutti riconosciuto che la «crisi del riso» non ha ancora toccato il fondo, ci si chiede cosa accadrà l'anno prossimo. Nel comunicato governativo si parla di riconversione di una parte dei terreni ad altre colture.

Su un volontario ritorno alle origini si nutrono però molti dubbi. Esistono, è vero, alcuni sintomi di riconversione (l'Ente risi di Vercelli — ci ha dichiarato il direttore dott. Penazzi — ad esempio, a fine settembre aveva già venduto più grano da semina che in tutto il '54) ma in genere si pensa che una drastica riduzione della superficie coltivata a riso potrà aversi solo con disposizioni dall'alto. Per Vercelli si tratterebbe di tornare almeno ai 50 mila ettari del '51 invece dei 61 mila ettari attuali.

Domani è giorno di mercato: un termometro quanto mai probante per registrare le prime ripercussioni del nuovo prezzo. L'ammasso procede bene: l'Ente Risi ha già ritirato 5 mila quintali di «risone originario» e 7 mila quintali di «maratello» (semi-fino). Quasi certamente, a breve scadenza, saranno accettati anche i tipi «fini». Sull'eventuale ammasso obbligatorio dei «semi-fini» e «fini» fra gli agricoltori non c'è però unanimità di vedute: a Vercelli ritengono che si tratti di una misura necessaria (espressamente sollecitata dalla categoria nei giorni scorsi) a Bologna invece si oppongono e risulta che domani una delegazione di risieri emiliani partirà per Roma per manifestare ufficialmente alle autorità centrali l'opposizione della categoria.

s. d. v.

Le prime conseguenze del nuovo prezzo del riso

La notizia che i risicultori hanno appreso stamane, circa il prezzo ufficiale del risone, fissato da parte del C.I.R. in L. 6200 il quintale — base la varietà comune originario — ha suscitato un certo disagio che sarà probabilmente manifestato in maniera più ampia domani venerdì al mercato di Vercelli. Pare che il Governo abbia ridotto il prezzo dello scorso anno di solo L. 200 il quintale — da Lire 6400 a Lire 6200 — alla condizione che i risicultori provvedano, in un certo lasso di tempo, a ridimensionare la superficie di terreno investita con questa coltura. Siccome molte aziende hanno necessità di denaro, con ogni probabilità domani i produttori non saranno rigidi nelle vendite come nei mercati scorsi, pur cercando di spuntare prezzi massimi e conferire parte del prodotto ai magazzini dell'Ente Risi, prendendo l'anticipo concordato in L. 5000 il quintale per le varietà comuni e semifine.

Le quotazioni del listino della Camera di Commercio di Vercelli del mercato di martedì 4 ottobre, sono basse ed oscillano dalle 5500 alle 5700 lire il quintale per la varietà Pierrot, dalle 5700 alle 6000 per il Maratelli e l'Ardizzone, superiori a 6000 il Rizzotto ed il Razza 77; dalle 6200 alle 6500 l'R.B. e dalle 7100 alle 7400 l'Arborio. Le partite vendute sono però state di piccola entità e non rispecchiano il vero tono del mercato del risone. L'orientamento delle contrattazioni si potrà rilevare domani.

Gli agricoltori hanno bisogno di mezzi finanziari onde far fronte al pagamento della mano d'opera, all'acquisto del seme di grano, dei concimi e dei carburanti e inoltre molti sono costretti a vendere perchè non hanno i magazzini sufficienti per contenere tutta la produzione.

Al momento attuale la raccolta dei risi fini e semifini è ultimata, è in corso e quasi a metà quella dei risi comuni i quali ritardano la maturazione più del previsto. Le rese unitarie di lavorazione — dal risone al riso bianco — quest'anno sono inferiori a quelle della scorsa annata, anche la produzione unitaria è minore di quella del 1954 e più di quanto i risicultori avevano preventivato.

La riduzione del prezzo di L. 200 il quintale del risone di varietà comune ed il mantenimento di tutti gli oneri che gravano sulle aziende, compreso — come pare — le tariffe degli addetti alla raccolta ed essiccazione, in discussione domani a Roma, tende ad aggravare lo squilibrio già esistente tra costi di produzione e prezzi di vendita, rapporti che il ministro dell'Agricoltura vorrebbe invece mantenere fermi e tali da compensare le imprese agricole.

La riduzione del prezzo sarà uno dei motivi che indurrà a ridurre la superficie a riso nel prossimo anno e già si scorgono i sintomi in questi giorni perchè, con il bel tempo, le semine del grano vengono accelerate onde poter coltivare maggior superficie di terreno a frumento negli appezzamenti più adatti.

c. r.



I genitori dell'ex-marconista ritenuto morto, all'uscita dall'ospedale psichiatrico di Quarto dopo aver visitato il figlio

Era marconista su un sommergibile affondato nel 1941

Ritrovano in manicomio il figlio dato per morto durante la guerra

Il marinaio smemorato fu fermato alla stazione di Genova nel 1946 e ricoverato - I parenti lessero la notizia solo poco tempo fa su un giornale nel quale era incartata la frutta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 ottobre.

Una donna ha riconosciuto in uno smemorato ricoverato all'ospedale psichiatrico di Quarto il figlio dato per disperso nell'affondamento del sommergibile Tembien, avvenuto nell'estate di 14 anni or sono.

Lo smemorato, di cui le cronache si sono di recente occupate, è il trentacinquenne Nunzio Mancuso, nato a Partinico (Palermo).

Altre persone in questi ultimi tempi avevano creduto di riconoscere il Mancuso, ma poi, subito dopo i primi accertamenti, risultò che erano cadute in errore. Un professore di San Germano Vercellese disse che si trattava di un suo ex-compagno dell'Accademia Militare di Modena. La signora Luigia Asti vedova Gianoli, residente a Torino, vide in lui addirittura il figlio scomparso in un'azione di guerra. Uno dopo l'altro però i riconoscimenti incontrarono immediata smentita.

L'ultimo, avvenuto nei giorni scorsi, sembra sia finalmente definitivo. La signora Antonina Proto in Mancuso è arrivata da Palermo e quando, nella saletta dell'ospedale psichiatrico, è stato introdotto lo smemorato, la donna in lacrime l'ha subito riconosciuto, stringendolo a sè a lungo in un commovente abbraccio. La signora era accompagnata dal marito Salvatore Mancuso, il quale, tempo fa, aveva già veduto lo smemorato, ma era ripartito senza essere riuscito a risolvere il drammatico quesito, se l'individuo dall'aria stravolta o dall'espressione ebete fosse o non fosse suo figlio. Adesso anche il Mancuso è persuaso di averlo ritrovato.

L'ex-marinaio, cui lo choc del naufragio aveva tolto la memoria, ha di nuovo un nome. Fermato il 17 settembre 1946 nell'atrio della stazione ferroviaria di Genova-Principe, quest'uomo è rimasto sinora nel manicomio e nei nove anni durante i quali è vissuto praticamente come un sepolto vivo, non ha mai ricordato qualcosa di sè, del suo passato. A chi lo interrogava rispondeva sempre: «Mi chiamo Mancuso, sono nato a Tunisi». Nient'altro. E continuava a guardare fissamente con occhi spalancati e pupille opache.

Effettivamente, come ora appare documentato, il Mancuso è vissuto parecchi anni a Tunisi. La sua famiglia vi si trasferì nel 1928 e il padre si occupò come uomo di fatica presso la scuola italiana Principe di Piemonte.

Nunzio Mancuso, nel 1939, venne richiamato in Marina, frequentò un corso di marconista a La Spezia; ottenne il brevetto e passò alla base di Augusta. Approfittando di una breve licenza diede a Catania e con successo, gli esami di abilitazione magistrale. Un anno dopo il Mancuso è imbarcato sulla Salpa, ancorata nel porto di Taranto. In una incursione aerea la Salpa affonda, e dei sei uomini a bordo cinque muoiono e Mancuso si salva. Altra licenza, e poi il suo imbarco sul Tembien; il 21 agosto '41 il sommergibile, silurato nel Mediterraneo, scompare e con esso il Mancuso.

A questo punto la storia si interrompe e, a meno che l'ex-marinaio non torni ad essere normale, nessuno saprà mai che cosa è stato di lui da quel giorno al 17 settembre di sei anni dopo, quando la polizia lo fermò alla stazione di Genova. Nel maggio del '42 alla famiglia arrivava una comunicazione dell'autorità militare, dove si annunciava ufficialmente la scomparsa del Mancuso. Ormai tutti lo piangevano morto, allorchè improvvisamente i genitori furono informati che la Croce Rossa, su richiesta di un marinaio italiano, aveva chiesto al Consolato svizzero a Tunisi se in città abitava una famiglia Mancuso. Da allora, i due vecchi non hanno mai smesso di sperare. Intrapresero tutte le ricerche possibili per individuare il marinaio che aveva chiesto loro notizie, ma inutilmente. Rimpatriati dopo il conflitto ripeterono i tentativi, che si conclusero senza esito.

L'ultimo capitolo della storia è recente. Una mattina, qualche mese fa, Gina, la sorella dello smemorato, leggeva su un giornale che avvolge la frutta appena comperata, che un tale Mancuso è ricoverato al manicomio di Genova e si cercano i suoi parenti. La notizia porta il terremoto in famiglia. La madre, affranta per l'emozione, non è in grado di mettersi in viaggio; parte il padre da solo, ma quando ha di fronte lo smemorato esita. E' lui? Non è lui? Non si pronuncia. Torna a Palermo deciso a ritornare a Genova con la moglie.

Con il viaggio offerto dal cardinale Ruffino i coniugi l'altro giorno sono arrivati a Genova. Lo smemorato, vedendo la donna abbracciarlo piangente, è scolorito in volto e ha ricambiato le effusioni. Ha capito che quella donna piccola, sconvolta dai singhiozzi era sua madre?

I genitori dell'ex-marinaio hanno offerto, per identificare il riconoscimento, due prove: Nunzio Mancuso subì un'operazione di ernia e una seconda alle tonsille. I segni dei due interventi chirurgici sono ancora evidenti sul corpo del ricoverato di Quarto. Ieri sera i genitori sono ritornati a Palermo per iniziare le pratiche indispensabili a ottenere che il figlio sia loro sollecitamente restituito.

a. m.

Il delitto della vedova di "Pascalone e' Nola"

Parata della malavita ai funerali dell'ucciso

La polizia ha filmato tutto il lungo corteo

Napoli, 6 ottobre.

Napoli ha assistito oggi ad una solenne parata della malavita in occasione dei funerali di Antonio Esposito, ucciso per vendetta a colpi di rivoltella dalla vedova di Pascalone 'e Nola, Maria Maresca Simonetti. Centocinquanta corone erano state spedite in via Cesare Rossaroli, all'abitazione dell'Esposito, dove già nelle prime ore del pomeriggio erano in attesa oltre duemila persone. Quando il carro funebre, trainato da sei pariglie di cavalli olandesi e coperto di fiori, si mosse, la folla divenne fiumana. Lo precedevano salmodianti frati carmelitani, lo seguivano ottanta lussuose automobili, cui altre se ne aggiunsero lungo il percorso del corteo.

Confusi tra la folla, operatori specializzati della Questura filmavano la cerimonia e scattavano centinaia di fotografie. Sulle lastre si impressero volti noti e volti sconosciuti; molte immagini sono da anni negli «album segnaletici» della Squadra Mobile. Da via Cesare Rossaroli fino a Pomigliano d'Arco, dove l'Esposito nacque, il corteo si snodò lentamente, sotto gli occhi della polizia. Per gli agenti della «Stradale» la disciplina del traffico fu un problema serio per più di un'ora.

Mentre la malavita napoletana rendeva l'estremo saluto ad Antonio Esposito, da molti indicato come il nemico implacabile di Pascalone 'e Nola, Maria Maresca Simonetti, la vedova assassina, concedeva a un giornalista un'intervista in cui riconfermava la tesi del delitto per legittima difesa. La giovane, la cui presenza oggi è stata segnalata sulla costa di Sorrento, nei pressi di Massalubrense, ha ripetuto che si costituirà non appena avrà dato alla luce la sua creatura. La Maresca, come è noto, è al sesto mese di gravidanza. Ella sembra molto sicura di sè; si dice che sia ben protetta e che i suoi amici le abbiano procurato un buon rifugio.

Il mago Gattone percosso e poi accusato dal figlio

Il giovane è stato condannato

Alessandria, 6 ottobre.

Del «mago di Felizzano», il settimino Giuseppe Gattone, si è parlato molto oggi in Tribunale. Imputato era il figlio del «guaritore», Remo Gattone di 32 anni, manovale. L'accusa: maltrattamenti e percosse al padre. L'aula era affollatissima, perchè il «mago» è figura assai nota e anche perchè si parlava di rivelazioni piccanti, quasi di scandalo. L'attesa però è andata delusa.

L'imputato si è difeso affermando che, sì, aveva percosso suo padre, ma «per rimetterlo sulla buona strada». Secondo lui il padre, con la scusa della sua missione di guaritore, spariva con troppa facilità in compagnia di qualche segretaria o di qualche cliente più giovane. La signora Gattone, moglie del mago, interrogata come teste, ha confermato il racconto del figlio.

Il Tribunale, sentite le diverse versioni, ha condannato Remo Gattone a un mese e mezzo di reclusione con il doppio beneficio di legge e al risarcimento dei danni verso il padre stabiliti nella somma simbolica di una lira.

Accoltella per la strada una donna che lo respinge

Pescara, 6 ottobre.

Questa mattina alle 9,50 un grido straziante richiamava l'attenzione della gente che stava prendendo l'ultimo sole estivo davanti al caffè Milano, in corso Umberto. Un uomo, il giardiniere comunale Giuseppe Starinieri fu Vincenzo di 61 anno, abitante in via Rigopiano, aveva accoltellato la sua ex-amante, la domestica Anna Pepe, di 42 anni, già sposata a tale Agostino Divisi, dal quale era ora separata.

L'uomo, appena colpita mortalmente la domestica, si dava a precipitosa fuga brandendo il coltello che stillava ancora sangue. Due agenti della Squadra Mobile lo raggiungevano dopo un drammatico inseguimento e lo arrestavano. In Questura ha reso il suo primo interrogatorio.

La donna aveva deciso di lasciare l'amante che si era da poco sposato. Stamane i due si incontravano e l'uomo rinnovava la preghiera di riallacciare la relazione. Ma la donna lo aveva respinto con energia.

Le retribuzioni agli statali dopo il conglobamento parziale

Decorrenza dal 1° luglio e conguaglio entro la metà del mese

Roma, 6 ottobre.

Il Ministero del Tesoro ha distribuito le istruzioni e il prontuario per le competenze dovute al personale civile di ruolo dal 1° luglio 1955, in applicazione del decreto del presidente della Repubblica concernente il parziale conglobamento delle retribuzioni.

Tutti i dipendenti dello Stato percepiranno alla normale data di pagamento degli stipendi del corrente mese di ottobre, le retribuzioni secondo le nuove tabelle. Il trattamento mensile netto, comprendente lo stipendio e l'indennità di funzione o assegno perequativo, sarà pertanto il seguente a seconda del gruppo e grado dei dipendenti:

Gruppo A. grado I L. 223.353; A, II L. 202.069; A, III lire 185.015; A, IV L. 159.402; A, V L. 123.989; A, VI L. 102.015.

Gruppo B, grado VI lire 101.411; A, VII L. 83.246; B, VII L. 82.671.

Gruppo A, grado VIII lire 70.289; B, VIII L. 68.470.

Gruppo C, grado VIII, lire 65.258; A, IX L. 58.653; B, IX L. 57.048; C IX L. 55.644.

Gruppo A, grado X, lire 50.898; B, X L. 49.258; C, X, L. 47.791; A, XI, L. 45.079; B, XI L. 43.442; C XI L. 38.928.

Gruppo B, grado XII, lire 40.189; C, XII L. 33.464; C, XIII L. 33.862.

Commesso capo L. 39.644; 1° commesso L. 37.279; usciere capo L. 34.285; usciere L. 32.446; inserviente L. 30.631.

Il personale residente in comune avente almeno 800.000 abitanti percepisce, inoltre, un assegno personale di sede nella seguente misura, al netto: dal grado I al grado VII lire 2.879; dal grado VIII al grado X L. 3.013; altro personale lire 3.064; per il personale residente in comune avente da 700.000 a 799.999 abitanti l'ammontare dell'assegno personale di sede è il seguente: dal grado III al grado VII lire 1.459; dal grado VIII al grado X L. 1.507; altro personale lire 1.532. Agli aventi diritto viene inoltre liquidata mensilmente l'aggiunta di famiglia nelle diverse misure stabilite.

Come è noto le nuove retribuzioni hanno decorrenza dal 1° luglio 1955, e pertanto i dipendenti hanno diritto al conguaglio — pagabile entro la metà del mese — per le maggiori spettanze non percepite nei mesi di luglio, agosto e settembre.

Con il 1° luglio 1956 entreranno in vigore le nuove tabelle definitive, sulla base del conglobamento integrale delle retribuzioni, che sostituiranno, a tutti gli effetti, quelle attualmente vigenti.

Ucciso a rivoltellate un distributore di benzina

Siena, 6 ottobre.

Alle ore 4 di stamane, il fornaio Osvaldo Papini, di 38 anni, transitava in bicicletta lungo via Vittorio Emanuele, diretto al lavoro, quando all'imbocco di via Pescaia udiva un colpo di rivoltella. Una nebbia fitta avvolgeva la città. Il Papini si dirigeva verso il distributorio di benzina, situato nelle immediate vicinanze di Porta Camollia, e giunto a qualche metro intravvedeva la figura di un uomo alto che, aperto lo sportello di una «Belvedere» color scuro, s'infilava nella macchina. L'auto partiva subito a fari spenti e a grande velocità in direzione di Firenze.

Il Papini si avvicinava al chiosco e scorgeva riverso al suolo l'inserviente Nello Borgianni, di 44 anni, ammogliato e padre di tre figli. Il poveretto era morente: una pallottola di rivoltella, cal. 7,65, l'aveva colpito alla tempia sinistra.

Intanto da Porta Camollia sopraggiungeva il fruttivendolo Elio Meniconi, il quale aveva sentito lo sparo mentre apriva il negozio. Pochi minuti dopo il Borgianni spirava.

Si era pensato in principio a un delitto per rapina, ma un successivo accertamento compiuto dal proprietario del distributorio faceva cadere l'ipotesi. Infatti nel cassetto di un tavolo venivano rinvenute 17 mila lire che il Borgianni aveva ricevuto in consegna la sera prima al momento di assumere servizio, oltre a milletrecento lire, l'importo di un rifornimento di benzina normale eseguito nella notte. Mancherebbe, a quanto pare, l'importo di dieci litri erogati dal distributorio della «Super».

Nell'interno del chiosco è stato rinvenuto anche il bossolo della pistola. L'omicidio per vendetta sembra da escludere. L'ucciso — assai stimato e benvoluto da tutti — non aveva nemici e badava soltanto al lavoro e alla famiglia. Il delitto è perciò, fino a questo momento, avvolto nel mistero più fitto.

Ricorso contro il rinnovo della gestione del Casinò

Aosta, 6 ottobre

Il conte ing. Lora Totino ha presentato alla Giunta giurisdizionale amministrativa un ricorso tendente all'annullamento della deliberazione del Consiglio regionale, che in data 7 aprile 1954 aveva rinnovato il contratto alla Società che attualmente gestisce la casa da gioco.

ULTIME NOTIZIE

L'Argentina chiede che Perón venga espulso dal Paraguay

Le dichiarazioni dell'ex-dittatore in esilio ai giornalisti suscitano allarme a Buenos Aires - Sei milioni di operai chiamati a eleggere i nuovi dirigenti sindacali

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 6 ottobre.

L'Argentina ha chiesto al Paraguay di espellere Perón dal territorio paraguayano, dove l'ex-presidente argentino si è rifugiato da domenica scorsa in esilio. La richiesta è motivata dalle minacciose dichiarazioni fatte da Perón nell'intervista di ieri all'agenzia giornalistica *U. P.*

Perón ha rivelato il preoccupante proposito di ritentare la scalata al potere, non appena la situazione interna argentina gliene fornisse il destro; egli ha inoltre affermato di considerarsi tuttora il legittimo presidente, perchè deposto non da una decisione del Parlamento, ma dai rivoltosi.

Sono parole che possono turbare l'ordine pubblico in un paese come l'Argentina, uscito da pochi giorni dal caos della rivoluzione. I più ingenui tra i seguaci dell'ex-dittatore potrebbero prestare fede alle promesse di Perón e attendere una assai poco probabile restaurazione del decaduto regime. Ciò vorrebbe dire, senz'altro, un ostacolo al ritorno di una mentalità democratica. Dopo una dittatura è assai duro e penoso abituare la gente a pensare e ad agire fuori dai rigidi schemi imposti dalla violenza e cristallizzatisi col conformismo.

Un comunicato del Ministero degli Esteri argentino precisa che l'ambasciatore paraguayano Juan Chaves aveva affermato che le uniche dichiarazioni di Perón ai giornalisti sarebbero consistite nell'annuncio del suo ritiro dalla vita pubblica; invece, Perón ha detto cose che suonano insulto al governo di Buenos Aires, e questo «costituisce una seria responsabilità del governo paraguayano, che malgrado le sue promesse non ha impedito che tali dichiarazioni venissero pronunciate». Il comunicato argentino chiede perciò «una decisione» dal governo paraguayano; l'ulteriore permanenza del despota in esilio ad Asunción potrebbe condurre ad un grave peggioramento dei rapporti fra i due Paesi. Il Paraguay aveva promesso di rispettare la convenzione sul diritto di asilo, la quale dice esplicitamente che all'esule è vietata ogni attività politica. L'intervista di Perón costituisce una evidente violazione di tale impegno.

Mentre si attende la risposta del Paraguay, il nuovo governo argentino continua nella sua opera di smantellamento del superstite peronismo: cinque giudici dell'Alta Corte costituzionale sono stati sostituiti oggi.

Anche il partito peronista ha preso un suo notevole provvedimento: il contrammiraglio Teisaire, che era il «vice-Perón», è stato espulso dal partito per le sue accuse di «ipocrita e immorale» contro l'ex-dittatore, in una lettera al nuovo capo del governo.

Per troncare il crescente fermento in campo sindacale, la Giunta direttiva della Confederazione generale del lavoro ha deciso di presentare le dimissioni. Entro centoventi giorni, i sei milioni di iscritti ai sindacati eleggeranno i loro nuovi rappresentanti. Il governo si è impegnato di non influire minimamente, in nessun senso, sulla campagna elettorale che precederà tali votazioni. Gli operai dovranno essere liberi di scegliere i loro nuovi capi. Sarà la prima prova del ritorno della democrazia nella nuova Argentina e un esempio per tutti, in attesa delle elezioni politiche.

Il fermento sindacale è causato dalla sostituzione di alcuni vecchi dirigenti con personalità non gradite da qualche settore degli operai.

Intanto sono preannunciati, per la fine di questa settimana, il ritorno della libertà di criticare il governo e l'abolizione della pena detentiva da uno a tre mesi che fu instaurata da Perón per quanti rivolgevano commenti non elogiativi al suo operato.

Oggi è stato posto in libertà, dopo lunghi interrogatori, l'austriaco prof. Richter, il presunto inventore della bomba atomica argentina che fu preannunciata da Perón, ma che non venne mai realizzata.

u. p.

Molotov riceve al Cremlino il canadese Lester Pearson

Mosca, 6 ottobre.

Il ministro canadese degli Esteri Lester Pearson, giunto ieri nella capitale sovietica, ha avuto oggi al Cremlino il primo colloquio con il ministro degli Esteri sovietico Viaceslav Molotov. Si ritiene che i due ministri abbiano discusso un'ampia serie di problemi internazionali tra cui il disarmo, la riunificazione della Germania e il Patto atlantico.

Dopo questo colloquio, durato due ore, il ministro canadese è stato ospite a colazione del collega sovietico al palazzo Spiridonovka. Nel pomeriggio ha visitato come turista il Cremlino e quindi la città; poi alle 18 ha offerto all'ambasciata canadese un ricevimento in onore dei dirigenti sovietici e del Corpo diplomatico.

Processo per ubriachezza molesta al nipote di Churchill e alla moglie

I due, pittori entrambi, avevano picchiato alcuni "gentlemen" e resistito alla forza pubblica - L'amena denuncia dei poliziotti



John Spencer Churchill e la moglie Kathleen Beddal escono dalla loro casa di Londra per salire in automobile e recarsi alla Corte di Giustizia di West London (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 ottobre.

«Solo il vero bevitore — disse molti anni fa sir Winston Churchill durante un pranzo — sa che ciò che impedisce alla meravigliosa arte del bere di divenire un vizio, è quel granello di buon senso che si può anche definire moderazione».

Questa massima dell'ex-Premier non fu ascoltata dal suo cinquantenne nipote, un noto pittore, che è apparso oggi di fronte a un tribunale londinese, imputato d'avere offeso, sotto l'influsso dell'alcool, alcuni poliziotti ed alcuni *gentlemen*. La stessa accusa grava su sua moglie, Kathleen, una donna bella ed elegante.

L'odierna udienza ha avuto soltanto lo scopo di valutare se le imputazioni fossero sufficientemente fondate per giustificare un processo; il giudice ha detto di sì ed il processo vero e proprio avrà inizio il 28 ottobre.

John Spencer Churchill ha stretti rapporti di parentela sia con il precedente che con l'attuale Primo Ministro, sia con Churchill che con Eden. Egli è figlio del maggiore John Strange Spencer Churchill, unico fratello di «Winnie»; di conseguenza egli è anche fratello della moglie di sir Anthony Eden, che alla pure è nipote di sir Winston.

John Spencer Churchill (la cui somiglianza con l'illustre zio è notevolissima) è già stato ammogliato due volte, ed entrambi i matrimoni si sono conclusi con un divorzio. La sua terza moglie, Kathleen, è assai più giovane di lui, e come lui si occupa di pittura.

I due imputati abitano in un vicolo cieco di Londra, dal romantico nome di «Vicolo Adamo ed Eva». Di fronte alla loro abitazione, sorgono una chiesa congregazionalista e una sala per riunioni; e tutte e due sembrano essere fonti di continua irritazione per i Churchill, nemici sia dei salmi che dei discorsi. La sera del 7 settembre, la chiesa era piena di fedeli che cantavano e nella sala si svolgeva un sonoro convegno di ex-militari.

I due coniugi, in stato di palese ebbrezza alcoolica, scesero in strada e cominciarono a protestare vigorosamente con grida descritte «selvagge». Un tentativo di placare gli energumeni fu compiuto dal guardiano della sala e da un altro signore, ma il Churchill insultò entrambi. Cominciarono a volare schiaffi e pugni. A questo punto arrivò la polizia, ma gli agenti non ebbero maggior successo.

Condotti alla stazione di polizia, Churchill e la moglie (lasciamo qui la parola all'ispettore) «fecero un baccano incredibile. La signora si mise a fare strani rumori come un gatto, e suo marito si mise a ululare e ad abbaiare come un cane. Fu steso un verbale, ma il signor Churchill lo afferrò e lo lanciò in aria».

m. c.

Un aereo con 65 persone a bordo si schianta sulle Montagne Rocciose

Nessun segno di vita attorno ai rottami, sparsi per largo tratto fra la neve - Il disastro, dovuto forse ad errore di quota, è avvenuto nel volo da Denver a Salt Lake City



La stella indica il punto in cui è caduto l'aereo americano

(Nostro servizio particolare)
Denver, 6 ottobre.

Un quadrimotore in servizio civile della United Airlines, con 65 persone a bordo, è caduto oggi durante il volo da Denver a Salt Lake City; il grosso apparecchio, sorpreso dal maltempo, si è schiantato su una montagna alta più di 3500 metri, dove sono stati più tardi avvistati i suoi rottami. Attorno al relitto non è stato notato alcun segno di vita, e le autorità aeronautiche affermano che tutti gli occupanti (62 passeggeri e tre uomini di equipaggio) debbono considerarsi deceduti.

Il «DC-4» era partito da Denver pochi minuti prima delle ore 7 di stamane, ed il volo era stato regolare per circa un'ora, nonostante i violenti temporali che si erano abbattuti sulla zona. Ma la torre-controllo di Rock Springs attendeva invano la segnalazione del passaggio. Di fronte al silenzio del radiotelegrafista del quadrimotore, gli operatori di Rock Springs chiedevano informazioni agli altri campi; poi, constatato che il «DC-4» era «scomparso», davano l'allarme a tutte le basi civili e militari.

Le ricerche si estendevano su larga zona del Colorado, dell'Utah e del Wyoming, anche nel timore che l'aereo fosse uscito dalla rotta normale. I rottami sono stati scoperti finalmente, dopo molti voli, da un pilota della Guardia Nazionale, ten. col. Webb, sul versante orientale del «Medicine Bow Peak», una vetta delle Montagne Rocciose ad una quarantina di chilometri da Laramie.

Appena atterrato alla sua base di Lowry, il col. Webb ha riferito che l'apparecchio era andato a cozzare contro la cima del monte ad una quota approssimativa di 3600 metri; dopo essersi schiantato, l'aereo è rotolato lungo le pendici della montagna, ed i rottami sono quasi scomparsi nella neve.

Lo stato dei rottami faceva pensare che nessuna delle persone a bordo si fosse salvata; e tutti i piloti che successivamente erano mandati sul «Medicine Bow» per completare l'esplorazione, tornavano alle loro basi riferendo che non si vedeva alcun segno di vita attorno al relitto e che nessuno dei sessantacinque poteva essersi salvato nel tremendo urto.

Quanto ai motivi del disastro, così tendono ad attribuirlo ad un errore di quota, dovuto alle cattive visibilità. La rotta del quadrimotore, infatti, seguiva il limite orientale delle Montagne Rocciose; poi doveva virare bruscamente a sinistra, puntando diritto verso Salt Lake City. Fu forse al momento della virata che avvenne la sciagura, una delle più gravi mai lamentate dall'Aviazione civile americana.

Le salme delle sessantacinque vittime non sono state ancora raggiunte. Di alcune si conoscono i nomi; fra esse si trovavano sette pastori mormoni, i quali facevano parte del Coro Mormone, reduce da una trionfale tournée in Europa.

Essi avevano preso posto sul quadrimotore alla stazione di partenza dell'aereo, New York, e dovevano scendere a Salt Lake City: sono morti quasi in vista della loro città. Il «DC-4» doveva poi proseguire per San Francisco, dove sarebbe giunto in serata.

n. r.

Il vento a 110 km. all'ora blocca il Queen Elizabeth

L'enorme nave non è riuscita a lasciare il porto - L'Inghilterra meridionale flagellata da violente bufere - Linee ferroviarie interrotte

(Nostro servizio particolare)
Londra, 6 ottobre.

Per tutta la notte scorsa e per buona parte della giornata di oggi, le coste dell'Inghilterra meridionale sono state investite da violentissime raffiche di vento e da rovesci di pioggia. Le condizioni del mare sono talmente proibitive che il transatlantico *Queen Elizabeth* non ha potuto lasciare il porto di Southampton. Più fortunati, invece, i passeggeri del transatlantico americano *United States*. Quest'ultimo infatti, grazie alla sua particolare posizione d'attracco, si è trovato con il vento in poppa, la qual cosa ha permesso ai quattro grossi rimorchiatori d'alto mare di guidarlo sino al limite esterno della rada.

Molte imbarcazioni, che verso l'alba si trovavano in prossimità della costa britannica, hanno preferito tornare verso terra e rifugiarsi nei porti più vicini.

A Wallasey un ponte è stato gravemente danneggiato dal marosi; a Blackpool, città famosa per il suo sistema d'illuminazione, si sono avuti danni considerevoli agli impianti.

Il centro meteorologico di Southampton ha comunicato che verso le cinque di stamane il vento ha raggiunto punte di oltre 110 chilometri orari. Varie località costiere del Galles risultano inondate, con danni alle comunicazioni telefoniche e telegrafiche. In alcuni tratti le ferrovie sono rimaste interrotte.

Il Ministero dell'Aviazione ha ricevuto numerose telefonate di persone, le quali volevano sapere se i cataclismi fossero la conseguenza degli esperimenti per procurare la caduta di pioggia effettuati in mattinata nell'Inghilterra sud-occidentale. Gli adirati londinesi sono stati tranquillizzati che non vi era alcuna correlazione.

a. p.

Come saranno aumentati gli assegni al clero

Roma, 6 ottobre.

In seguito all'approvazione da parte della commissione interni della Camera del disegno di legge che prevede l'adeguamento degli assegni di congrua al clero, i limiti massimi di congrua dovrebbero essere elevati a tali somme annue: per gli arcivescovi di sede metropolitana L. 1.297.296; arcivescovi, vescovi, abati, prelati 1.225.224; i canonici, prima e seconda dignità 388.388; i canonici, altre dignità ed uffici di teologo e penitenziere 252.252; per i parroci 252.252; per i vicari curati autonomi 144.144. Per effetto di tale aumento, l'assegno mensile di un parroco, sprovvisto di altri proventi accertati, che è attualmente di L. 14.000, verrà elevato a L. 21.000.

Uccide la moglie a rasoiate e subito dopo tenta il suicidio

Bologna, 6 ottobre.

In un accesso di pazzia, il sarto Luciano Barilli, di 32 anni, residente a Budrio, ha ucciso a colpi di rasoio la moglie Sabina Negrini, di 25 anni. L'uxoricida si è poi prodotto un taglio alla gola e si è gettato dalla finestra ferendosi alla testa: le sue condizioni sono gravi, ma non disperate. Egli doveva essere internato nei giorni scorsi in una Casa di salute, ma, a quanto si è potuto apprendere, il ricovero era stato rinviato per mancanza di letti.

I due giovani sposi — si erano uniti in matrimonio cinque anni or sono — conducevano un negozio di sartoria: il Barilli tagliava la stoffa e la moglie cuciva gli abiti. Oggi stava tagliando il vestito di un amico quando all'improvviso ha afferrato un rasoio che teneva in un cassetto ed ha assalito la moglie immergendole l'arma nel collo, sotto la nuca. La donna ha avuto ancora la forza di uscire dal negozio e di entrare in un vicino laboratorio di calzoleria dove si trovavano il proprietario Guglielmo Musi e sua moglie. Appena varcata la soglia, la Negrini si è abbattuta senza un lamento. Il calzolaio si affacciava sull'uscio e trovava il Barilli che, accorrente col rasoio fra le mani, gli occhi stravolti e la camicia inzuppata di sangue, guardava inebetito il corpo rantolante della moglie.

Senza dire una parola il pazzo si è poi diretto verso la casa della madre, che è piuttosto lontana dal luogo del delitto: egli ha così attraversato con le mani lorde di sangue e col rasoio in mano tutto il paese. «Vado a salutare la mamma», diceva ai conoscenti che incontrava. La povera donna, quando ha visto il figlio entrare in casa, ha tentato di parlargli e di calmarlo: il Barilli l'ha scostata con un braccio, e poi, dopo essersi ferito al collo col rasoio, ha raggiunto d'un balzo la finestra buttandosi nel vuoto.

Pochi minuti dopo sopraggiungeva una autoambulanza che provvedeva a trasportarlo all'ospedale, ove giungeva privo di conoscenza pronunciando parole senza senso; la mamma, che impotente aveva assistito al dramma, doveva essere ricoverata anch'ella all'ospedale in preda a grave «choc».

Nel frattempo il calzolaio tentava invano di soccorrere la Negrini, che spirava sulla soglia del suo negozietto senza riprendere conoscenza.

Dalle prime indagini sembra che la tragedia sia scoppiata per un improvviso attacco di pazzia, senza che siano intervenuti ad annebbiare la mente del Barilli altri motivi, quali la gelosia. La Negrini era una bella donna, molto ammirata, ma fedele al marito. Se il matrimonio non fu felice la ragione dovrebbe ricercarsi unicamente nello stato mentale del Barilli, che ultimamente era molto peggiorato. Giorni fa, come abbiamo detto, doveva essere ricoverato. Probabilmente la paura dell'internamento nella casa di cura ha fatto scoppiare la crisi. Il Barilli ha una bambina di cinque anni, Paola, che al momento della tragedia era fuori casa.

Respinta la richiesta di indulto per Guareschi

Roma, 6 ottobre.

La Cassazione ha respinto oggi l'istanza presentata dai difensori di Giovanni Guareschi, direttore del settimanale *Candido* per ottenere l'applicazione dell'indulto ad una condanna inflitta al giornalista dalla Corte D'Appello di Milano, per il reato di offesa al Presidente della Repubblica.

Autorizzazione a procedere contro gli on.li Moranino e Ortona

Accusati di essere i mandanti dell'uccisione di 51 fascisti a Vercelli nel maggio '45 - Il provvedimento anche contro l'on. Scarpa

Roma, 6 ottobre.

L'apposita Giunta della Camera ha concesso oggi l'autorizzazione a procedere nei confronti degli on.li Moranino e Ortona e dell'on. Scarpa (tutti e tre del P.C.I.): i primi due sono imputati di omicidio aggravato continuato e il terzo di istigazione a delinquere e minaccia grave.

Agli on.li Moranino e Ortona viene addebitato di avere in Vercelli (nella notte dal 12 al 13 maggio 1945), in concorso tra di loro, quali partigiani della 182ª Brigata Garibaldi, e di reparti della piazza militare suddetta, partecipato con crudeltà alla soppressione in massa di non meno di 51 militari fascisti che, essendosi arresi alle forze della Resistenza, con conseguente loro concentramento in campo di prigionia a Novara, avevano definitivamente cessato di costituire ostacolo o remora alla conclusione della lotta contro il fascismo. Così è detto nel documento d'autorizzazione.

Che si tratti di delitto a sfondo politico (afferma la richiesta di autorizzazione a procedere) con diritto a un trattamento di minor rigore processuale, è fuori di ogni discussione; ma un fatto del genere è estinto da amnistia solo in quanto sia commesso nelle condizioni di cui al decreto legislativo luogotenenziale del 17 novembre 1945, cioè nella lotta contro il fascismo, per difendersi dalle persecuzioni fasciste, o per sottrarsi ad esse; la legge considera infatti la eventualità che ancora dopo la Liberazione e fino al 31 luglio 1945 abbiano potuto sopravvivere focolai fascisti di resistenza e di disturbo, capaci di riaccendere nel clima infocato la miccia del risentimento politico.

Ora, in una circostanza in cui il nemico aveva cessato di esistere come tale per essersi arreso senza riserve e per aver ceduto definitivamente le armi, il «casus belli» che avrebbe potuto stendere un velo di oblio su una repressione di così vaste proporzioni sembra da escludersi. Tale il parere della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Gli imputati assommano a ventisette e tra di essi sono, quali mandanti: Lungo e Gemisto, nomi convenzionali rispettivamente di Silvio Ortona e di Francesco Moranino, deputati al Parlamento.

La Giunta ha concesso l'autorizzazione a procedere contro l'on. Scarpa per istigazione a delinquere e grave minaccia, su richiesta del Procuratore della Repubblica di Novara.

ULTIME DI CRONACA

Giunto dal Sud in cerca di lavoro travolto e ucciso da un rimorchio

Un giovane meridionale di diciannove anni è stato orribilmente schiacciato ieri pomeriggio dalle ruote di un rimorchio, in corso Appio Claudio.

Il ragazzo si chiamava Antonio Romanò di Antonio ed era residente a Palermiti. Era stato congedato dal servizio militare il 20 dello scorso mese, a San Giorgio a Cremano. Dopo una breve permanenza presso la famiglia, si era deciso a venire nel Nord, in cerca di una occupazione. Aveva così raggiunto l'abitazione del fratello, che già da parecchio tempo risiede a Torino, in via Calabria 18. Verso le 14 di ieri il Romanò stava facendo ritorno a casa.

Percorreva il corso Appio Claudio diretto verso l'esterno della città. Aveva da poco superato l'incrocio con corso Svizzera e stava per raggiungere quello con corso Trapani. Davanti a lui c'erano altri due ciclisti che procedevano affiancati e non completamente a destra. Il Romanò si accingeva a superarli dato che i due andavano avanti lentamente, chiacchierando. Quando è stato al loro fianco il giovane ciclista si è sentito superare a sua volta da un autotreno — un grosso camion targato TO 75462 con rimorchio TO 4491, guidato dal ventunenne Mario Barbero di Antonio — ed ha serrato a destra; poi superato dalla motrice ha allargato di nuovo verso il centro.

La sciagura è stata fulminea e ad essa hanno assistito numerosi passanti, inorriditi. Mentre stava compiendo il lieve spostamento sulla sinistra il Romanò andava a urtare con la spalla la sponda destra del cassone del rimorchio per cui perdeva l'equilibrio. Il manubrio della bicicletta subiva una brusca sterzata e il povero giovane andava a cadere sulla sinistra, sotto il rimorchio, a metà circa della sua lunghezza. Le ruote posteriori destre del pesante veicolo un attimo dopo facevano scempio del suo corpo. Alle urla dei passanti, il conducente del camion bloccava i freni; la gente accorreva per prestare soccorso all'infelice che dava ancora segni di vita. Con una autoambulanza egli veniva trasportato al Maria Vittoria, ma quando i medici si apprestavano a prodigargli le loro cure, egli era già spirato.

— Un automobilista ha ridotto ieri sera in fin di vita un operaio che rincasava in bicicletta. Alle 23 il tornitore Rocco Zanatta di Anselmo di 30 anni, abitante in corso Firenze 118, percorreva via Nizza diretto verso il centro. In via Cortemilia una «Aprilia» giungeva alle sue spalle, lo urtava e lo rovesciava a terra, accelerando la corsa tanto da riuscire a non essere identificata.

Spara quattro rivoltellate contro la giovane sorella

Palermo, 6 ottobre.

A Siculiana, in provincia di Agrigento, un giovanotto ha sparato quattro rivoltellate contro la sorella quattordicenne alla quale rimproverava una innocente relazione amorosa. Alcuni vicini di casa, accorsi agli spari, vedevano la giovinetta, Pierina Modica Amore, che giaceva sul pavimento.

Con gli arti inferiori paralizzati per la probabile lesione del midollo spinale, Pierina Modica Amore giace in un letto dell'ospedale e lotta contro la morte. Ai medici la ragazza ha spiegato che da qualche tempo amoreggiava con un giovanotto del paese, ma era una relazione innocente. La relazioncella della sorella non era rimasta però un segreto per il fratello Santo, di 20 anni, il quale più volte l'aveva invitata a troncare ogni rapporto con l'amico.

Il feritore è riuscito a fuggire.

Un bancario scompare asportando 110 milioni

Brescia, 6 ottobre.

Il responsabile dell'agenzia di Quinzano d'Oglio del Credito Commerciale di Milano, Primo Passeri, di 51 anno, nativo di Casalbuttano, è ricercato dai carabinieri poichè si sarebbe reso responsabile di appropriazione di 110 milioni, 30 dei quali sottratti alla banca e 80 carpiti con artificio a non meno di venti persone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Vittima di un tragico destino è ieri deceduta la signorina

Carla Fusi
di anni 19

La piangono straziati la nonna Teresa Treglia, la mamma Maria Morello ved. Fusi, i fratelli Giorgio e Maria Teresa, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8, alle ore 10,30, partendo da via Porta Palatina 17.

Si associano al dolore l'avv. Gino Giretti ed i colleghi di lavoro: Beltrami, Bigore, Bologna, Borio, Caltabiano, Davoli, Gozzo, Lanzeretti, Manfini, Melleri, Milanesi, Montanero, Tonetti.

La Ditta Vercesi & Molino concessionaria Agipgas per la provincia di Asti, partecipa con profondo dolore la morte della signora

Massimina Sala in Vercesi
madre adorata del contitolare dott. Arrigo Vercesi.

L'Automobile Club di Asti prende viva parte al lutto per la morte della signora MASSIMINA SALA in VERCESI, madre del consigliere dott. Arrigo Vercesi.
Asti, 6 ottobre 1955.

Confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari è mancata

Balbina Falchero ved. Cargnino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppe e Martino, le affezionate nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 ottobre alle ore 9 partendo da piazza della Repubblica 7. Per espressa volontà dell'Estinta si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Albarelli
ex-Messaggiero Postale

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosalia Gemello, le figlie, la sorella, il fratello, il genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 c.m. alle ore 8,30 partendo da via Della Rocca 27. Non fiori ma offerte all'Oratorio della parrocchia San Massimo. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Il 3 ottobre è mancata in Novara

Ottavia Delù ved. Vipiana
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Emilia Delù ved. Bouf, il nipote col. Giuseppe Ferrol, il pronipote Ezio Ferrol colla moglie dott.ssa Magda Casati. La cara Estinta riposa nella tomba di famiglia del Cimitero di Torino.
Novara, 7 ottobre 1955.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Carlo Valfrè
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Bracco, il figlio, la figlia, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Sabaudia 30 (Regina Margherita). Si prega di non inviare fiori.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bellino in Donghi

Ne danno il triste annuncio il marito Vincenzo, il figlio Giovanni con la moglie Adriana Fasano, il fratello John (U.S.A.) e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto).

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Duboulox

La famiglia, straziata, ne dà la dolorosa notizia. I funerali avranno luogo in Borgofranco alle ore 9 di venerdì 7 c. m., quindi la cara Salma proseguirà per Châtillon.
Borgofranco d'Ivrea, 6-10-1955.

Ricorre oggi, 7 ottobre, il secondo anniversario della morte del

PROF. DOTT.
Valerio Finucci
Medico chirurgo

I fratelli ed i nipoti, con immutato rimpianto, rievocano il caro scomparso e lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Con il conforto della Fede, dopo lunghe sofferenze, è serenamente spirata

Emma Buttignol v. Maggi

Profondamente addolorati la piangono: la figlia Eugenia con il marito Costantino Balbo ed i figli Riccardo e Osvaldo; il figlio ing. Roberto con la moglie Enrica Colombetti ed i figli Wilma con il marito Franco Catalano e figli, e Giorgio; la nuora Giuseppina Maffei ved. rag. Guglielmo Maggi e le figlie Alda con il marito Ivano Grande, Marisa con il marito Gino Carpegna e figlia; la cognata Maria Ruffino ved. Buttignol e figlie Irene con il marito Domenico Siccardi e la figlia Maria Teresa, Jole con il marito Vincenzo Zaarnolo ed il figlio Enrico, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta, v. Petrarca 7.

Partecipano al dolore delle famiglie Balbo e Maggi, le famiglie Rossi, Barbarossa e Grasso e la signora Anna Zucchelli.

Il mattino del 6 ottobre è spirato cristianamente in Barge il

Gen. Alberto Roberti

attorniato da tutti i suoi cari: la moglie Maria Audisio; i figli Luisa col marito prof. Rinaldo Parassi e bimbi; Anna col marito dott. Mario Bellati e bimbi; Beppino colla moglie Emma Borio e bimbi. Vittorio; Francesco; Antonio, missionario della Consolata; la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barge sabato 8 ore 10.
Barge, 6 ottobre 1955.

L'Amministrazione Comunale di Barge prende viva parte al lutto per la scomparsa dell'illustre concittadino consigliere comunale Comm. Gen. ALBERTO ROBERTI ex-sindaco di Barge.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Maria Garibaldi nata Campana

Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la figlia Caterina col marito Paolo Mendino e bimbi Mariuccia e Giuseppina, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 14,30 partendo da via Madama Cristina 80.

Le famiglie Benedetti-Carignano e i coniugi Laudano, prendono viva parte al dolore della famiglia Garibaldi.

E' mancata ai suoi cari

Clorinda Levi n. Cohên
di anni 70

Lo partecipano, addolorati: il marito Isacco, le figlie Elsa ed Elena, la sorella Emma col marito rag. Rodolfo Segre, il cognato Ettore Levi e famiglia, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Giuseppe Testa che ha assistito la cara inferma con amorevole perizia. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 14,30 partendo da via Cordero di Pamparato 30.

Ha chiuso la sua terrena giornata col conforto della Fede

Caterina Oscila n. Iseardi

Ne danno l'annuncio doloroso: il marito Domenico, i figli Gino con la moglie Ginetta Faramio e bimbi, Dario, la sorella Margherita col marito Andrea Burzio e figli, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini, parenti tutti e l'affezionata signora Carla Giordano Delpiano. I funerali avranno luogo in Caramagna Piemonte sabato 8 corr. alle ore 9,30.
Caramagna Piemonte, 6-10-55.

A Baveno il 3 ottobre 1955 è mancato ai suoi cari il

Dott. Antonio Barberis

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Jolanda Baratta, le figlie Beatrice con il marito Tino Locatelli e il piccolo Ottavio, Alberta; le sorelle Josey con il marito prof. Paolo Desderi e figli, contessa Angelica Avogadro e figli; le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini: Prato-Prevede, Mora, Guglia e parenti tutti.

Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Ugo Scaletta

la moglie, la figlia, il genero con immutato dolore e rimpianto lo ricordano a tutti quanti lo conobbero ed amarono. Le Messe verranno celebrate in Giaveno, sabato 8 ottobre alle ore 7,30 nella cappella del Cottolengo, ed in Torino lunedì 10 ottobre alle ore 8 nella chiesa del S. Rosario, via Piave.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Dr. Curio Mortari

raggiunto dalla sorella

Thea

da soli quindici giorni, la mamma con tutti i parenti, con un dolore senza nome, li ricorda a tutti coloro che li conobbero e amarono. La Messa di suffragio sarà celebrata sabato 8 corr. alle ore 11 nella chiesa di S. Carlo in Torino.

Nel ventottesimo anniversario della dipartita dell'indimenticato

Luigi Perla

i figli Elena ed Enrico invitano conoscenti ed amici ad assistere alla Messa di suffragio che sarà celebrata nella Chiesa di San Carlo il giorno 8 corrente, alle ore 10.

Nel giorno di trigesima si celebrerà una Messa in suffragio di

Clelia Deslex Ducco

nella parrocchia della Crocetta, sabato 8 ottobre alle ore 11. Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla funzione religiosa.

Nel secondo mese della scomparsa di

Valerio Tappi

la moglie lo ricorda a parenti e amici con una S. Messa nella chiesa della Crocetta lunedì 10 ottobre 1955, alle ore 8,30.

La famiglia Uzzi profondamente commossa per le manifestazioni di affetto al caro

Fernando

ringrazia sentitamente tutti coloro che furono vicini al suo grande dolore. In particolare ringrazia: fam. Garrone, fam. Ing. Rubini, Medici e personale dell'Osp. Maria Vittoria, Presidente e Volontari A.V.I.S., Dirigenti e dipendenti Stab. S.N.I.A., Uff. del Big. Pionieri «Cremona», gli amici tutti, Preside, professori e compagni del Liceo d'Azeglio, compagni di cordata e valligiani, compagni di Università.

Morbo crudele ha rapito all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Benedetta Bertolino nata Quaranta
Esercente macelleria - d'anni 50

Desolati ne danno il triste annunzio: il marito Giuseppe, il figlio Angelo con la moglie Maria Teresa e piccoli Giuseppino e Egidio, la mamma, il suocero, fratelli, sorelle, zii e zie, cognati, nipoti e cugini. La sepoltura avrà luogo in Torino oggi 7 corr. alle ore 10,30 partendo da via Mazzini n. 56, quindi la cara salma verrà trasportata a Venaria. Per desiderio della cara Estinta la famiglia non prenderà il lutto, e la presente serva di ringraziamento. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

Le famiglie: Toppati, Baratelli, Bersano, Di Bettiglione, Musinari; e i dipendenti: Corrado e Franco si uniscono al dolore della famiglia Bertolino per la perdita della carissima BENEDETTA BERTOLINO QUARANTA.

La Ditta C.O.M.A.B. di Caselle si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora BENEDETTA BERTOLINO.

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cargnino
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bosio, le figlie Anna ved. Gilardi e figli, Rina col marito Domenico Secco e figlia, la sorella Marianna e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino sabato 8 corr. alle ore 10 partendo da via Luca della Robbia 36, e alle ore 11 a Borgaro Torinese ove la cara Salma sarà tumulata.

Le famiglie Gilardi si associano al dolore della cognata signora Anna per la dipartita dell'amato Padre.

Partecipano al grave lutto le famiglie: Postrone, Agnesmo e Scanavino.

Colpita da male inesorabile è deceduta cristianamente

Agostina Ballatore nata Martina
di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito Francesco; i figli Virginia col marito Piero Ribo e figlie Franca e Liliana; Luigi coi bimbi Enrico e Maria-Teresa; Tere col marito Aldo Pierucci e figlio Sandro; Giorgio; il papà, i fratelli, le sorelle, cognati e parenti tutti.
Centallo, 7 ottobre 1955.

La Federazione Italiana contro la Tubercolosi e le Associazioni Regionali di tutta Italia hanno il dolore di annunciare l'improvviso decesso del

Prof. Gennaro Costantini

amato e stimato presidente della Federazione stessa, avvenuto in Venezia, nel Palazzo Ducale, la mattina del 6 ottobre, mentre egli pronunciava il discorso inaugurale del XII Congresso Italiano di Tisiologia. Le onoranze funebri dell'illustre scomparso, alle quali presenzieranno tutti i congressisti, avranno luogo in Bologna la mattina di domenica 9 ottobre '55.
Venezia, 6 ottobre 1955.

I familiari della compianta

Secondina Caviggia nata Lorenzino

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con la confortevole presenza o con sincere parole di cordoglio. In particolare ringraziano il dott. Eraldo Giovannini, medico curante, per la sua prestazione affettuosamente tecnica.
Rosalo, 7 ottobre 1955.



Continua la spedizione dei magnifici regali GRATIS a chi raccoglie gli astucci Star. Chiedete il Giornale-regali con le fotografie a Star - Muggiò (Milano)



PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30531, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ad ognuna le attribuite esclusivamente computate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p. p.

AD officina affidasi costruzione anche accessorio brevettato biciMoto. Novità. Scriv. cassetta 112 U, Pubbliman, Biella.

AFFILATRICE torni limatrice, seghetti, trapani, troncatrice occasione vendo. Via Bava 41. 11846

AVICOLTURA, causa trasferimento cedesi batterie allevamento volendo stabile adatto allevamento. Telefonare 882-493.

BILANCIERE frizione acciaio vite 40 motorizzato vendesi occasione. Telefonare 882-493. R6994

CASA spedizioni Genova [illegible] anni bene attrezzata accetterebbe combinazione con industria [illegible]-export anche funzionando come reparto spedizioni o corrispondente. Scrivere cassetta 8-D SPI, Genova.

[illegible] banco scaffalatura adatta diversi generi. Telefon. 287-517 dalle 20 in poi.

CERCASI pressa idraulica 100-150 tonn. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino.

CERCO rotolatrice a motore spessore lamiera mm. 15, lunghezza mm. 2000. Telefonare 697-712. 88566

DEMOLIZIONE ricuperi industriali, acquista. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaie, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vende: Metallurgica, Cigna 169. 10921

DIAMANT 12x100 speciale nuova, altra 10x80 speciale usata bobinatoio vendesi occasione. Via Pollenzo 10. G7110

DISPONENDO giardinetta 3 ore giornaliere effettuerei trasporti merce. Telefonare 882-234. 89772

INDUSTRIA autoaccessori con organizzazione commerciale acquisto articoli affini in esclusiva. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. R6822

LAMIERE laminate a freddo per stampaggio e costruzioni metalliche da 3 a 20/10. Monarbario. Telef. 81-080, corso Trapani [illegible]. 89604

« **MOMAT** », via Nizza 183, Torino. Macchine utensili nuove e occasione. Visitateci al Salone della Tecnica. 10876

OCCASIONE vendo Wacum completo con pompa per vuoto. Telef. 773-731.

ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 380-907

SEGA nastro un metro motorizzata vendo. Bottino G. Tel. 70-037. R0611

SEGA tronchi Manfredi Bongioanni con carrello volani 1000 su sfere come nuova vendo. Angrisani, via Lessolo 16.

SPOGLIATOI metallici 4 et 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.

STABILIMENTO metallurgico [illegible] per imprese edili serramenti in ferro, balconi, ringhiere, vetrine, serrande, prezzi modicissimi accettando in pagamento per metà importo lavori alloggi. Tel. 20-430.

TORNIO parallelo monopuleggia 115.000; monopuleggia, trapano colonna 16.000; revolver C.I.M.A.T., semiautomatico, rettifica, vendesi. Fontanesi 28 G7391

VENDESI sega tronchi Guillet 120, carrello avanzamento automatico. Visibile funzionante segheria Gelato, Pinerolo.

VENDESI trasformatore trifase 100 kw. 6000/220. Via Ghemme 8. G7833

VENDO lire 200.000 stampi zinco bambole tipo Lenci. Allasia, Sacchi 48.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ABILE confezionista maglieria cerca lavoro domicilio. Ventura, Della Rocca 34.

CAPOMASTRO muratore eseguisce lavori murali, restaurazioni alloggi manutenzione case, prezzi [illegible]. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. R3944

CERCASI biancheria cucire con macchina Necchi B. U. Telefonare 390-865.

DIPINGETE vostri alloggi, negozi con « Decorone », lavabilità, garanzia, impresa eseguisce conto terzi L. 10.000 camera. Telefonare 698-304. R7100

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas prezzi ricambio, occasioni, corso Machiavelli 35, telef. 86-834.

LITOGRAFIA, decalcomanie per tutte le industrie. Corso Principe Eugenio 15, Torino. 89133

PANTALONISTA cerca lavoro domicilio. Telefonare 457-931. R7397

RISCALDATEVI col gas. Radiatori « Alpha » Fabbrica. Cumiana 53. Tel. 81-480.

[illegible] prodigiosi « Facioli » visibilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 43. ENAL Mutue. R6927

VERNICIATORE specializzato nitro sintetico. Accettasi lavori e appalti ovunque. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A 1.500.000 cedo bottiglieria centrale alloggio super alcoolici, fitto mite. Telefonare 385-198. R6590

ABBIAMO chiosco giornali, 35.000 giornaliere, cedesi oppure gerenza. Pizzorno, Garibaldi 8. T0910

ABBIAMO gerenze bar bottiglierie drogherie attrezzati. UCIT, S. Tommaso 22, telef. 528-012. 8760

AFFARE. Vendesi [illegible] senza attrezzatura, apribile il 1° novembre zona popolosa. Scriv. cassetta 6294, SPI, Torino.

AFFARONE causa salute, cedo pensione signorile, redditizia. 2.500.000 trattabili. Visibile dalle ore 10 alle 14. Rivolgersi portineria via Po 27. 89191

AFFARONE. Cedo centralissima panetteria retro abitabile, minimo prezzo. Telefonare 528-012. 8760

AFFARONE. Drogheria ottima [illegible] cedesi per decesso proprietario, oppure anche gerenza. Telefonare 284-596.

AFFITTO locale nuovo adatto drogheria torrefazione. Possibile licenza. Koccati, corso Casale 273, ore 14-16. R7816

ALBENGA. Cedesi panificio con alimentari, tutte licenze. Scrivere [illegible] Panizza, Albenga. 11908

ALBERGO ristorante moderno bistagionale Rapallo, Cervinia, Bardonecchia, 35 camere, forte reddito dimostrabile, cedesi 10-[illegible]. Cabutti, via Consolata 2. 11746

ALBERGO ristorante Buffino « Jacollo » in Muzzano (rinomata zona di villeggiatura a km. 7 da Biella), con caffè, sala da ballo ed annessa privativa, cedesi. Rivolgersi al proprietario od a Studio dr. Nalia in Biella. 11012

ALBERGO. [illegible] primario centrale 70 camere cedesi 65.000.000. Rara occasione, Cabutti, via Consolata 2.

ALIMENTARIO forte incasso centralissimo alloggio anche a condizioni. Telefonare 553-533. T0134

ALIMENTARIO, pasta fresca, Borgata Vittoria, cedo motivi famiglia. Telefonare 296-620. 9570

APPORTANDO 850.000 a sicura azienda grafica, associasi anche signora, signorina. Telefonare 760-745. 89660

APPORTANDO 1.500.000 iniziali associomi collaborando cinema. Scrivere cassetta 6241, SPI, Torino. B0130

AUTORIMESSA autofficina centrale, alloggio, locazione novennale, richiesta 4.200.000, massime facilitazioni. Telefonare 687-720. 10685

AVVIATA ditta vasta clientela associerebbe elemento attivo capitale cinque milioni. Scrivere cassetta 3257 SPI, Torino.

AVVIATA impresa costruzioni possibilità grande sviluppo, cerca socio. Scrivere cassetta 3273 SPI, Torino. R7122

AVVIATA piccola industria facile conduzione eventuale insegnamento sufficiente periodo alloggio garage affitto mite cedesi 4.500.000. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. 89009

AVVIATA salumeria bellissima posizione [illegible] età cedesi, trattasi direttamente. Telefonare 892-923. 57975

AVVIATA tintostireria, paraggi corso Agnelli, cedesi 850.000. Scrivere cassetta 4117, SPI, Torino. 89800

AVVIATA torrefazione attrezzatura moderna cedesi 3.300.000. Affare. API, Garibaldi 20. 8163

AZIENDA petrolifera cerca socio apportante minimo 10 milioni per sviluppo impianti. Scriv. cassetta 3256 SPI, Torino.

BAR caffè superalcoolici moderno alloggio cedesi. Telefono 41-622. 83447

BAR centralissimo cedesi, incasso 40.000 giornaliere controllabili. Telef. 61-315.

BARRIERA Milano vendesi ampia officina attrezzata, settecentomila, oppure affittasi. Scriv. cassetta 3252 SPI, Torino.

BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, cede esportazione vini redditizia. Affarone.

BOTTIGLIERIE, commestibili, panetterie, tabaccherie, redditizie, occasione, cede, Barbieri, Pomba 8. R7545

CAFFE' bottiglieria cedesi 3.200.000; cartoleria bloccasi 1.[illegible]. Agenzia Cubito, Domodossola 8, telef. 770-435.

CAFFE' bottiglieria centralissima, alloggio, cedesi oppure gerenza. Capriolo, Misericordia 1. 5471

CAFFE' bottiglieria attrezzatissima, bella posizione, buon lavoro, urgente cedesi. Corso Sebastopoli 242. Telefono 390-116.

CASALEGNO, telef. 525-875 bloccasi trevetti articolo novità, attrezzatura compresa 900.000. 89247

CAUSA impegni familiari cercasi socia o socio per ottimo negozio pelletterie. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino.

CAUSA malattia bloccasi panificio con alloggio, fitto mite. Telefono 773-921.

CAUSA partenza cedesi centralissimo avviato negozio abbigliamento confezioni maglieria. Cravino, via S. Francesco Paola 6 T1553

CAUSA ritiro commercio cedesi oppure permutasi con alloggetto fitto bloccato negozio merceria attività trentennale. Telefonare 59-868. R7499

CAUSA ritiro commercio, privato cede a privato elegante negozio liquori avviato e centralissimo. Telefonare [illegible].

CAUSA salute cedesi avviato panificio in via commerciale. Telefonare 760-636.

CAUSA trasferimento cedo negozio barbiere arredato. Scrivere cassetta 4115, Torino. 89794

CAUSA vecchiaia cedesi latteria semicentrale redditizia, esclusi intermediari. Telefonare 296-962. 80770

CAUSE impreviste rimettesi drogheria centrale angolare tre vetrine. Telefonare 683-701. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21, confetteria centrale lussuosa, attrezzatura moderna, alloggetto, cedesi dilazionando. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi avviatissimo motogarage (provincia) rappresentante migliori marche. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi mercerie confezioni bambini, maglieria, 11.000 giornaliere. 9502

CEDESI avviato alimentario motivi famigliari zona avvenire, via Monginevro 144

CEDESI causa ritiro commercio importante introdotta industria e commercio legnami capoluogo provincia condizioni a convenirsi. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. 89257

CEDESI centrali semicentrali avviatissimi pastificio, alimentario 1.800.000 3 milioni 500.000, rivendita pane grande commercio pasticceria 3.1[illegible], 3.500.000. Graziano, Saluzzo 8. R7597

CEDESI centralissimo attrezzato laboratorio valigeria pelletteria. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino. 80482

CEDESI centralissimo negozio mobili. Telefonare 523-012 ore pasti. 89760

CEDESI in affitto o gestione avviata carrozzeria. Telefonare 697-306. R7160

CEDESI latteria posizione signorile incasso giornaliero 70.000, occasione. Telefonare 885-601. 89652

[illegible] negozio avviato alimentari. Via Santa Giulia 33. 80302

CEDESI negozio tessili confezioni, miti pretese. Scriv. cassetta 6059, SPI, Torino.

CEDESI negozio giornali, alloggio reddito 200.000 mensili, occasionissima. Telefonare 528-876. 89245

CEDESI negozio rimagliatura calze avviatissimo. Via Governolo 4, tel. 684-139.

CEDESI nuova tintoria grande retro abitabile, affitto mite. Telefonare 768-810.

CEDESI pasticceria prodotti dietetici, alloggio, centralissima, affitto mite. Telefonare 61-815. R7214

CEDESI Porta Nuova zona forte passaggio negozio merceria abbigliamento maglierie. Telefonare in mattinata 370-458 oppure scrivere cassetta 136 Z Sipra Torino

CEDO drogheria causa maternità, zona popolarissima, affitto 16.000. Tel. 761-406

CEDO negozi alimentari drogheria pasticceria, generi diversi. Rivolgersi via Di Nanni 106, Picco. 80498

CEDO negozio centralissimo acconciature, grandissimo retro abitabile, anche vuoto. Telefono 531-518. [illegible]

CEDO salumeria gastronomia. Telefonare 773-504. G7466

CEDO vicinanze Torino avviata salumeria vasta clientela. Monginevro 46, Torres.

CEDO 3 bellissimi negozi confezioni zone diverse. Monginevro 46, Torres.

CENTRALISSIMA bottiglieria con alloggio, incasso garantito, cedesi causa impegni familiari. Telefonare 650-070.

CENTRALISSIMA cartoleria ingrosso, minuto, avviatissima, vendesi occasione. Piemontese, Nizza 17. 9159

CENTRALISSIMO negozio frutta verdura redditizio cedesi. Telef. ore pasti 47-773.

CENTRO San Paolo cedo bellissimo negozio confezioni. Monginevro 46, Torres.

CERCASI licenza rivendita pane, urgente. Telefonare 690-893. R7062

CERCASI persona seria disponga capitale abbigliamento [illegible]. Scrivere cassetta 6264 SPI, Torino. G7531

CERCO frutta verdura anche non avviato oppure gerenza. Telefon. 692-624.

CERCO 500.000 garanzia due alloggi. Scrivere cassetta 6237, SPI, Torino.

CERCO 2 milioni con garanzia ipotecaria. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.

CINEMA Canavesano tutto nuovo forte reddito, vendesi compreso muri 14 milioni. Barbieri, Pomba 8. R7531

CINEMA cerco provincia Alessandria o vicinanze, esclusi intermediari. Scrivere specificando cassetta 4096 SPI, Torino.

COMMESTIBILE attrezzatissimo, affarone, cedo. Telefonare 383-355. R7006

COMMESTIBILI drogheria attivo motivi salute cedesi 1.800.000. « Api », Garibaldi 20. 8163

CONFEZIONI abbigliamento angolare alloggio causa vecchiaia cedo 2.000.000. UCIT, telef. 528-012. [illegible]

DENTISTICO, Sanremo, affittasi cedesi [illegible] medico. Scrivere Rossino, Matteotti 27, Sanremo. G7434

[illegible] 4 milioni esaminerei ogni combinazione, incarico, qualsiasi ramo, apportando inoltre attività personale. Scrivere cassetta 3257 SPI, Torino. G7006

DROGHERIA alimentari licenze trasferibili cedo 1.850.000 anche [illegible]. Telefonare 528-012. 8760

DROGHERIA avviatissima 20.000 giornaliere zona Francia alloggio [illegible]. Telefonare 47-480. R7110

DROGHERIA città Saluzzo, attrezzatissima, incassi 700.000 settimanali, posizione centrale, alloggio cedesi, prezzo da trattare. Alpi, via Roma, Cuneo.

EDILIZIA. Proprietario tecnico cave et impianto moderno estrazione sabbie ghiaia potendo produrre maggiormente desidera trapiantare periferia città, farebbe combinazione terreno disponibilità part. Trattasi seriamente. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. R0133

FABBRICA negozio lampadari materiale elettrico avviatissimo, alloggio, cedesi. Telefonare 47-480. R7389

FALLIMENTO cede avviato negozio calze, maglierie centrale. Bodo, tel. 43-531.

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 130, alloggio, 3.200.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria bellissima, grande, attrezzatissimo negozio angolare, espresso, gelati, analcoolici, forte lavoro; alloggio, 5.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede esportazione caffè, alloggio, grande passaggio, vicinanze fabbriche, 2.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede colorificio vicinissimo Torino, forte lavoro, [illegible]. 9363

GABETTI, XX Settembre 17, cede tessuti merceria angolare, posizione grandissimo passaggio, attività trentennale. Eventuale permuta alloggio. 9363

GABETTI, XX Settembre 17 cede urgentemente alimentario drogheria angolare, avviatissimo, alloggio, 1.700.000.

GEOMETRA causa trasferimento cede importante avviato studio località periferica Torino. Scriv. cassetta 4108, SPI, Torino.

GERENZA friggitoria pizzeria 25.000 mensili, piccola cauzione. Telef. 553-633

GERENZA pescheria, ottima zona, offresi vantaggiosissime condizioni, canone 15 mila. Barbaroux 38. Alma. 1532

IMPORTANTE pasticceria centrale con laboratorio cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 6244. SPI, Torino.

INDUSTRIA chimica potenziale redditizia cerca socio commercialista con apporto 8.000.000. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. 80332

INDUSTRIA primaria cerca minimo sette milioni, massime garanzie anche ipotecarie, interesse 10%. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. R6974

LAIGUEGLIA cediamo attrezzatissima nuova pensione 40 letti, 50 metri dal mare. Urge. Adelasia, Laigueglia.

LATTERIA gelateria cedesi in Chieri. Via S. Domenico 33. 80416

MATERIE plastiche, necessità sviluppo, richiedesi socio attivo, concedendo 50% azioni. Rapida, Lagrange 29. 6792

MERCERIE cerca gerente pratichissima nome cauzione bancaria stipendio interessenza, alloggio. Scrivere cassetta 3269 SPI, Torino. R7625

MODE abbigliamento rimettesi buone condizioni, posizione centrale, cittadina canavese. Scrivere cassetta 4077 SPI, Torino. 89409

MURI negozi alloggetti reddito 10% garantito vende geom. Conti, Parini 13. Telefono 45-770. 8570

MURI negozio con licenza carne vicino via Spallanzani 28 quasi angolo Ile Umberto vendesi. Telefonare 61-097.

NEGOZIO articoli sanitari, ortopedia, busti, ventriere, centralissimo, cedo ritirando commercio. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. [illegible]

OCCASIONE cedo blocco attrezzatura bottiglieria licenze superalcoolici osteria spaccio vini. Telefonare 48-547.

OCCASIONISSIMA cedesi pensione nuova attrezzatissima 10 ambienti Porta Nuova 3.300.000 [illegible]. Telefonare 520-163.

OFFICINA meccanica [illegible] lavoro assicurato dimostrabile cerca socio ampliamento o vendesi. Telef. [illegible].

PANETTERIA forno elettrico, q.li 280 negozio, alloggio, garage, negozio vero reddito, cede facilitando 9.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 9363

PANETTERIA, pasticceria centrale, forno elettrico, incasso oltre 60.000, ottimamente attrezzata, ottime condizioni pagamento, cedo Rocchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE Torino provincia, qualunque, qualsiasi, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552

PASTIFICIO bene avviato attrezzatissimo zona commerciale [illegible]. Telefonare 773-123. R7068

PER motivi familiari cedo redditizio negozio paste alimentari, fresca e secca. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino.

PETTINATRICE cede negozio incasso 40 mila settimanale, affarone. Concedo settimana prova. Facilitazioni. Telef. 290-541

PICCOLA nota azienda per la costruzione di attrezzature meccaniche per fonderie accetterebbe socio o soci giovani tecnici specializzati. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 80712

PROFUMERIA avviata zona Porta Palazzo, vendo acconciature, alloggio, cedo. Telefonare 396-684. R7178

RIMETTO tintostireria ben avviata, retro, causa malattia. Dilazione. Tel. 398-068.

QUARANTACINQUE mila, rimessa centralissima, officina, cause impellenti cedo 850.000. Cravenzola, Cernaia 40.

RILEVEREI vera occasione rivendita pane con alloggio. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino. 89734

SALUMERIA centralissima, con lavorazione, scelta clientela, incasso elevato, causa espatrio, facilitazioni pagamento, cede Bertagnolio, Barbaroux 38.

TABACCHERIA alloggio serie trattative cedesi [illegible]. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. 89722

TABACCHERIA centralissima, grande passaggio, redditizia, alloggio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. R7380

TRENTACINQUENNE ragioniere decennale pratica direzione commerciale e amministrativa stabilimento metalmeccanico, cauzionando, assumerebbe amministrazione piccola media azienda similare. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.

URGE cedere negozio abbigliamento centralissimo. Telefonare 520-905.

VENDESI permuta avviatissimo negozio elettricità ingrosso minuto zona Stadio. Telefonare 390-628. X8011

VIA Andreis 15, cediamo negozio modernamente attrezzato tessuti ingrosso richiesta 500.000 trattabili. 89786

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende direttamente ultimi alloggetti camera cucina, liberi sblocco Piazza Chironi 10. Portineria 15.30-18. [illegible]

A basso costo vendesi alloggio panoramico 6 camere cucina camera doccia garage giardino ampi servizi, precollinare. Richiesta 12.000.000. Telefonare 520-109.

A buone condizioni vendiamo alloggetti una, due camere cucina [illegible] comfort, [illegible] vano. Facilitazioni, via Francesco Bianzando 40, cantiere. 9996

A buone condizioni vendiamo casette tre, quattro vani cantina giardino collina [illegible], 1.190.000, 1.700.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9. 9986

A medico dentista vendesi alloggetto presidenziale [illegible], telefono 583-131.

A 20 km. da Torino grande villa con parco, adatta albergo, clinica, vendesi. Telefonare 650-070. 9501

A 2.500.000 alloggio occupato 5 camere via [illegible] Direttamente. Tel. 22-010.

A [illegible] privato vende libero, centrale alloggetto, reddito 13%. Liggeri, Vanchiglia 10. 89256

ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto reddito 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, Stadio Comunale, Mirafiori, corso Francia, Racconigi, Peschiera, Madonna Campagna, Lucento, ed altre zone. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050/50-382

ABITABILE subito vendiamo, adiacenze corso Tazzoli, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI novembre, alloggi sceglibilissimi corso Francia 456, un milione contanti, 650.000 rateale. 89405

ABITABILI subito vendiamo Piazza [illegible] alloggi 1-2 camere, servizi, 700.000 vano. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 11431

ACQUISTANSI case signorili di reddito per impiego di capitali. Seresini, via Berthollet 39. Torino. R7200

ACQUISTASI direttamente casa bloccata 70-80.000.000 centrale. Trattasi direttamente con proprietario. Scrivere cassetta 1011, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTEREBBESI diritto sopraelevazione in corso. Scrivere dettagliatamente cassetta 5264, SPI, Torino. 89011

ACQUISTIAMO alloggio altamente signorile 5-8 camere, anche occupato. Telefonare 653-075. T1385

ACQUISTO casetta terreno 5 milioni circa. Rivolgersi Brignone, via Baveno 45, Torino. 80160

ACQUISTO terreno fabbricabile semicentrale m. 11-13 fronte. Telef. 701-720.

ACQUISTO 4 camere servizi panoramico zone Valentino Crocetta Francia. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. R7250

ADATTI negozio locali occupati mq. 109 convenienti. Genova 2. Visite 16-17.

[illegible] terreno industriale mq. 4000, fronte parallelo corso Francia, vendesi 16.000.000. Telefonare 65-472.

AFFARE: Alloggio [illegible] subito: 2 camere, cucina, bagno, primo piano adiacente corso Casale, vendesi 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5 T0117

AFFARONE! Centrale, 4 vani servizi, quinto piano, 1.550.000, occupato. Telefono 83-127. R7427

ALLOGGETTI uno, due, tre camere vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10%. negozi, magazzini. Ampie facilitazioni. Visite 16-19. Telefono 26-038. 11700

ALLOGGETTI vendo direttamente, Canliere, via [illegible] linee 19 e.

ALLOGGETTI 2 camere cucinino servizi S. Secondo, vendonsi. Scrivere cassetta 4064 SPI, Torino. [illegible]

ALLOGGETTO libero subito vendesi. Corso Duca Abruzzi 96. Tel. 57-456.

ALLOGGI liberi occupati centro S. Paolo vendo convenienti. Telefonare 389-417.

ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucina arredata mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, impianto acustico, antenna televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazze, finiture accuratissime, costruzione ottima qualità « Fera » Ferrero 25, quasi altezza via Monginevro.

ALLOGGIO tre camere cucina primo piano via Di Nanni vendesi. Telef. 30-898.

ALLOGGI nuovi 3 camere cucina servizi, pronti subito, vendonsi convenientemente. Via Pellice 19. Visite 16-18. 9501

ALLOGGI signorili piazza Rivoli una, due camere servizi, reddito 10, vende geom. Conti, Parini 13. 8570

ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, pronti, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 205-307. 8907

ALLOGGIO centralissimo terzo piano, nove camere servizi, due ingressi liberi, adattissimo pensione, uffici, vendesi. Telefonare 44-435. T0912

ALLOGGIO Chiesa Salute, 2 camere, bagno, cucina, entrata, affittato L. 16.000 mensili vendesi L. 2.550.000; altro 1 camera e servizi L. [illegible]. Telefonare 882-946. T0817

ALLOGGIO libero panoramico 3 camere servizi 2.550.000. Canova 16. Visite pomeriggio. [illegible]

ALTO reddito vendiamo occasione alloggi 2-3 camere termo bagno paraggi corso Svizzera, Regina Margherita. Com. « Fai », Cavour 7. Telefono 528-821. 9760

AMMINISTRAZIONI stabili liberi paga eccellente. UCIT, San Tommaso 22, telefono 528-012. 8760

APPARTAMENTINI signorili una due camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts, via Cialdini [illegible]. Visite 17-19.

ASTI 20, vendo alloggetti 2-4 camere bagno terrazzo particolare. Pomeriggio.

ASTI 20, vendonsi alloggi bloccati bagno terrazzo particolare. Visite 15-18.

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 88 (corso [illegible]). Amministrazione geom. Imarisio, Bellezzi 11. Telefono 53-601.

AUTORIMESSA nuova costruzione corso Francia, 140 posti circa, vendesi. Rivolgersi Bianchetti. Telefono 22-222. 10167

BALANGERO 27, vendiamo alloggi reddito 12%, occasione. Tratta Com. « Fai », Cavour 7. Telefono 537-496. 9760

BELLISSIMI negozi con reddito e vuoti vendo, Corso Francia 103. R7244

BERNINO, vendo Rosta 20, occasione quinto piano, signorili due camere, cucina. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino.

BORDIGHERA, [illegible] privato acquisterebbe alloggio 2-3 camere servizi vista mare oppure villetta. Scriv. cassetta 3260, SPI, Torino. R7557

BORDIGHERA Villini Alba e Aurora signorili tra palmeti base 10-11 milioni Palazzo Settimo Cielo appartamenti minimi 2-3 milioni vicinissimi mare prenotansi consegna primavera 1956 Palazzo Pineta pronti appartamenti signorili vista mare solo. Impresa Asburi Milanesa. Telefono 27-88. M6100

CAMERA indipendente, libera subito, primo piano; vendesi 450.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

CASA moderna mutuata 14 alloggetti camere 34 vendonsi. Telefonare 885-991.

CASA moderna ascensore buona posizione 44 camere, reddito 10, 39.500.000. Ottimo impiego. Olietta, Portici Barbaroux 4.

CASA nuova, affittata, primo ottobre, camere 42, parchetti, ascensore, alloggetti piccoli, buono e duraturo reddito, vendesi convenientemente. Tel. 793-621, 772-522. T1550

CASA nuova sedici camere, con giardino mq. 3250 terreno reddito 100.000 mensili libero subito vendo. Guido via Sarino 167, [illegible]. G7050

CASA signorile con [illegible] privato acquista. Telefonare 396-684. R7174

CASALE 207, vendesi alloggetto camera cucina servizi, libero sblocco. Telefonare 650-070. 9501

CASETTA Borgata Leumann due camere cucina giardino 2.700.000 trattabili. Telefonare 553-683. T0124

CASETTE Torino dintorni tre camere servizi, libere, vendo 4.500.000 e 1 milione 300.000. Telefonare 41-517.

CENTRALISSIMO negozi liberi 80 mq. magazzino mq. 250 vendesi. Visite lunedì, mercoledì, venerdì, 16-18 Via Cernaia 31. 11601

CONCA del Sole, Reaglie (strada del Pino), fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 659-379. 11888

[illegible] impresa attrezzata eseguire sopraelevazione 50 camere. Eventuale collaborazione finanziaria. Telef. 33-774.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende: Giordano Bruno 83-85 palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti una, due camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite: 15-17.

CONVENIENTI alloggi negozi liberi occupati, vendo corso Francia 103. Pomeriggio. R7026

CONVENIENTISSIMO 3.850.000 corso Francia, alloggio 3 camere, cucina, servizio, [illegible], bagno, Campra, Santa Teresa 18 4843

CORSO Francia vendesi alloggio 3 camere servizi. API, telef. 40-453. 8163

CORSO Francia mq. tremila (fronte settantacinque) vendonsi 85.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Grosseto vendiamo alloggio affittato, camera, cucina, bagno, entrata, L. 1.700.000, telef 882-946. T0817

CORSO Orazio Vigliani ang. via Monastir vendesi alloggi camera tinello tutti servizi, prezzi convenientissimi, facilitazione pagamento. Telefonare 40-588.

COSTRUTTORI! Vendesi permutasi direttamente 9500 metri terreno fabbricabile fronte due strade asfaltate acqua luce telefoni fognatura con permesso di costruire 3 ville di 8 alloggi caduna. Negozio Penne, via Alfieri 3. 89401

DEFINIZIONE [illegible] vendiamo convenientemente, tre alloggi, camera, servizi, terrazzini, abitabili subito, posizione bellissima vicino piazza Rivoli, alta e duratura [illegible]. Telef. 793-621, 772-522. T1550

DIRETTAMENTE acquistiamo casa civile costruzione Torino affitti bloccati non superiore [illegible]. Telefon. [illegible].

DIRETTAMENTE vendo via Borgaro, camere tre servizi 2.600.000; altro Santa Rita 2 camere cucinino servizi 1.750.000. Mattino, via Monginevro 2. 89462

DIRETTAMENTE vendo via Lessona negozi alloggi due tre camere tutte comodità pronti subito. Telefonare 690-857.

DUE alloggi signorili 5-8 camere vendo convenientemente. Telefonare [illegible]

DUE-quattro camere libere sblocco casa civile presso Statuto vendonsi. Tel. 687-694

ECCEZIONALE vendita alloggi. Rateazioni fino 3 anni mutuo 30 anni. Com. « Fai », Cavour 7. 9700

ELEGANTISSIMA villa con grandi saloni garage, pianterreno adibito per il personale, varie grandi balconate e terrazze. Nuova costruzione, vendesi completamente arredata. Ascensore, montavivande. Centro Napoli posto signorile adatta per grande famiglia signorile, sede consolare, forestieri, [illegible] 6. 6857 SPI, Napoli. 11909

FERRERO, Pi 2, vende cascina 35 giornate, unico appezzamento 4.000.000. Altra 8 giornate 1.700.000. 10019

GABETTI, XX Settembre 17 vende ultimi alloggi 2 camere, cucina, servizi, Santa Rita, 800.000 vano. 9363

GENOVA vendo signorile 8 vani panoramicissimo con moderna attrezzatura pensione. Telefonare 887-412, ore pasti feriali. 70820

IFIT, San Quintino 4 bis, telef 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 5 camere, servizi mutuati 8. Paolo, rateando 24-36 rate. 9087

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 9087

IMPIEGHEREI capitale acquistando casa 40-50 camere, anche bloccata, oppure negozi buona posizione. Esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 767-038.

IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgosesia. Telefon. 50-140.

IN Leumann vende casetta due camerette non sopraelevabile libera subito eventuale. Telefonare 781-400 dopo 20,30 serali.

INVESTIMENTO capitali tre camerette, reddito 216.000 annue, vendesi piano terreno zona Porta Nuova: 1.600.000 completamente. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

INVESTIMENTO capitali! Vendesi due grandissime camere, reddito 84.000 annue aumentabili; 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T0117

LAVANDERIA zona commerciale attrezzatissima concedo gerenza o vendo anche condizioni. Telefonare 553-683. T0124

LEGNA carboni magazzino attrezzato zona commerciale vendo 1.600.000 trattabili. Telefonare 553-683. T0124

LIBERO tre camere cucinino gabinetto bagno entrata, termocucina, cantina vendo 2.250.000 via Biglieri. Tel. 692-102.

LOCALI primo piano centralissimi adatti laboratorio, grossista, facilitazioni pagamento, vendonsi. STIE, Stampatori 21, telef. 521-177. 89528

LOTTINI terreno vendonsi Città Giardino Mirafiori L. 2400 mq.; a richiesta preventivi e progetti costruzione villette di ogni tipo. Rivolgersi Ufficio Ferrero, corso Vittorio 2. Tel. 883-846. T0517

MADONNA Campagna locale industriale fronteggiante piazza, 600 mq., uffici, sopraelevabile, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T0317

MIRAFIORI Città Giardino vendiamo lotti terreno 500-600 mq. adatti costruzione villette case, 3 piani fuori terra, L. 2400 al mq. Telefonare 882-946.

MONFERRATO. Gruppo tre cascine, [illegible] giornate, civile, vendesi 30.000.000, facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T0317

MONFERRATO splendida posizione vendo cascinetta due camere cucinino stalla fienile porcile terreno are 51 acqua potabile forza 1.300.000 libera dilazionando, [illegible], Madama Cristina 90, Torino.

(Continua a pag. 9)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

MURI negozio bellissimo ottima posizione, vendo, corso Francia 103, pomeriggio
MURI negozio via Spallanzani 28 quasi angolo Re Umberto vende impresa. Telefonare 51-087 88987
MURI negozi nuovi reddito 10 % vendonsi zone diverse. Telefonare 49-770.
[illegible] realizzo, vendo alloggio due camere, servizi, via Boston; altro [illegible] via Pigafetta. Piemontese, Nizza 17 9150
NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronte grandissima casa nuova costruzione, vendonsi, affittansi, via Nizza 205. [illegible]
NEGOZIO annesso alloggio due camere cucina bagno entrata vendesi Cibrario [illegible] Rivolgersi Frasca, Principi Acaja 6.
NEGOZIO centralissimo due vani, retro mq. 65 libero subito, vendesi. Tel. 44-435.
NICHELINO terreno 5590 mq. fronte stradale Torino-Pinerolo, cambierei con piccolo stabilimento in Torino possibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. B0420
OCCASIONE Barriera Milano [illegible] ultimi 2 alloggi 2-3 camere servizi, libero sblocco. Com. «Fai», Cavour 7. Telefonare: 527-496. 9780
OCCASIONE vendonsi due alloggi 3 camere, cucina, servizi, zona Mauriziano, piano primo, casa nuova, complessivi 5.200.000 contanti più mutuo. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. S9322
OTTIMA cascina irrigua, giornate, 20 km. Torino, buon reddito, vendesi. Ragioniere Portotio, piazza Lagrange
PANORAMICI alloggi signorili vista Valentino collina, camera tinello cucinino servizi moderni, abitabili subito 2.100.000 Telefonare 692-891. B0101
PELLICE 19 vendesi alloggio occupato 2 camere cucina servizi, mutuo 20%, facilitazioni. Visite 15-18. 9501
PERMUTO terreno adatto villetta inizio collina con alloggetto anche occupato. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.
PIAZZA Barcellona vendonsi alloggetti liberi e bloccati da 1 a 4 camere più cucina termo bagno [illegible] Visite 15-17, via Pinelli 39. 11601
PORTA Susa in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati Mazzini 4, ore 16-18 9987
PORTA Nuova, ufficio, abitazione, secondo piano, termocentrale, cinque grandi camere servizi vendonsi. Telefonare 53 708 ore 11-15. B7587
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria [illegible], San Quintino 4 bis 7761
PRIVATO acquista negozi buona posizione. Telefonare [illegible] R7172
PRIVATO acquisto 3 camere servizi casa prebellica [illegible] 1°-2° piano. Telefonare 42-753. R7234
PRIVATO vende villa signorile libera 5 camere tutti comfort 9.000.000. Dazio Francia [illegible] S8599
PRIVATO vende eventualmente affittasi garage Stadio due camere tinello servizi completi nuovi. Telefono 527-870.
PRIVATO vende libero subito appartamento signorile nuova costruzione 3 camere tinello cucinino servizi comforts moderni. [illegible] Sovietica [illegible]
PRIVATO vende 3 locali industriali. Capriolo 19. Telefono 290-021. R6178
ROSSELLI 91 (largo Orbassano) occasione [illegible] alloggio nuovo 4 camere cucina, affittato, reddito 8% più garage libero, mutuo 25% (facilitazioni). Telefonare 650-070. 8501
SANREMO regione panoramica vendesi appartamento signorile [illegible] doppi servizi. Cesari, Fratelli Carle 41, Torino
SIGNORILI, confortevoli appartamenti 2-6 camere, servizi, abitabili ottobre, vendonsi via S. Ottavio 27 ang. [illegible] San Maurizio. 6473
SOFFITTE centralissime [illegible] vendo 850 mila trattabili alto reddito. Tel. 553-683.
SOPRAELEVAZIONE Madama Cristina 2 angolo [illegible] Vittorio [illegible] quinto piano occupato [illegible]. Pomeriggio. S9508
SOPRAELEVAZIONE acquisto [illegible] Francia cedo metà contanti metà alloggi. Telefonare 553-683. T0124
SPALLANZANI 28 angolo Re Umberto impresa vende alloggi signorili 2-3 camere servizi garage. Telefonare 51-087.
STABILE industriale coperti mq. 1000 completo impianti luce, forza, gas, bel modiline, montacarichi. Borgata Vittoria, vendesi. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. B0159
STABILIMENTO [illegible] coperto, 750 metri libero, urge vendere. Barbieri, Pomba 8 R7547
STENDO alloggio [illegible] 2 camere cucina e servizi, primo piano. Via C. Corradino 4, Lingotto. R7559
TECNICI cerchiamo capitali per impianto nuova industria lavorazione materiale edile di primaria necessità. A disposizione campione materiale. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino T0317
TERRENI lire 560.000 in più privato vende lottini panoramici collinari, [illegible] dazio. Telefonare: 761-807.
TERRENO adiacenza radiale Torino-Moncalieri (S. Pietro) mq. 1400 frazionabile, vende direttamente: Mondia, Garibaldi 18
TERRENO altezza Sala affitto industria, possibilità pubblicità visibilissima autostrada e ferrovia Milano, 60.000 mq. circa in blocco, eventualmente lotti, vende società STIE, Stampatori 21, tel. 531-177
TERRENO angolare su corso, zona via Borgaro, progetto approvato costruzione casa 92 camere, vera occasione, vendesi. Telefonare 297-027, ore ufficio.
TERRENO blocco 600 camere et autorimessa, trattasi con seria impresa. Parziale pagamento camere. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816
TERRENO Borgo Vittoria mq. 750 fronte 22 vendesi blocco 3.750.000. Telefonare 681-637. 6183
TERRENO fabbricabile 800 mq. cintato, muratura, precollinare, comodità tram, vendo. Telefonare 41-517. 10919
TERRENO fabbricabile magnifica situazione, prospiciente piazza Pitagora, vendo maggior offerente. Telefonare 34-389.
TERRENO industriale Lingotto mq. 1440 L. 5000 frazionabile. Casa 14 camere nuova, Ponte Sangone. Telef. 587-824.
TERRENO corso Brunelleschi angolo via Postumia 5 mq. 2000 fronte 45 urge vendere. Telefonare 48-472. S9180
TERRENO Lucento lotti privati per costruzione volendo progetto L. 750.000 tutto, facilitazione pagamento vende direttamente. Franco, Garibaldi [illegible] 49-374
TERRENO mq. 750 capolinea 14 via Borgaro, vendesi facilitando; permutasi con alloggio. Telefonare 69-808.
TERRENO mq. [illegible] incantevole posizione precollinare zona motovelodromo vicinissimo tram adatto esclusivamente villa vendo L. 5000 mq. eventualmente permuto parzialmente con alloggetti nuovi trattasi direttamente. Tel. 773-674.
TERRENO 1426 metri corso Giulio Cesare [illegible] occasione. Barbieri, Pomba 8.
VALENTINO vendesi bloccato alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 529-704 11801
VENDESI alloggio anche mobiliato tre camere cucina accessori ore 15-17 escluso giovedì. Bertolio Romolo, Graal 10.
VENDESI casa 24 camere 3 negozi reddito 11 per cento. Telefonare 763-410.
VENDESI casetta terreno industriale libera (Barca). Rivolgersi C. Novara 46. Gattanino. R7112
VENDESI Villetta, capannone per piccola officina anche rumorosa, terreno libero mq. 350 vicinanze Rivoli. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino [illegible]
VENDESI 4.500.000 casa via Cimarosa [illegible] con tre alloggetti di due vani e camera nel cortile seminterrato. Redditizio 360.000 annuo. Telefonare 70-506.
VENDO alloggetto nuovo libero 2 camere cucina [illegible] Spezia. Telefonare 524 911.
VENDO alloggio centrale 4 [illegible] 2 piccole, bagno, telefono, libero; 2.200.000, trattabile. Barbiello, Villar 47. B0187
VENDO libero appartamentino camera cucina servizi telefono termo S. Paolo. Telefonare 382-746. B0708
VENDO lotti terreno regione Barca lire 2000 mq. Telefonare 282-861. B8970
VENDO terreno 1400 mq. 900 cintato, magazzini, tettoia, luce, forza, acqua, telefono. Madonna Campagna. Barbiello, Villar 47 B0135
VENDO villetta 4 camere più servizi 500 mq. giardino cintato richiesta 3.400.000 zona Regina Margherita. Telef. 781-405
VENDONSI alloggi signorili 4-5-7 camere Matteotti, telefonare 56-261. M8150
VENTI chilometri Torino vendesi al miglior offerente 5000 mq. terreno con trattato posizione panoramica adatto [illegible]. Telefono 894-597. B0153
VIA Cabotto alloggio, [illegible] vendonsi tre locali pianterreno, in cortile, camions, eventuale mora. Albertina 27. Fabbri. R7182
VIA Millio 35, definizione frazionamento, vendesi convenientissimo alloggetto camera [illegible] cucinino, [illegible] sblocco. Telefonare 650-070. 8501
VIA della Rocca 25 vendesi alloggio mq. 225. Telefonare 687-292 ore 13-15.
VIA Nizza 108, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina tutti comforts, [illegible] subito. Telefonare [illegible]
VIA Saluzzo 120, vendo subito occupabili alloggi signorile 1-2 camere tinello cucinino. Visite 15-18. B7511
VILLETTA sei camere servizi giardino garage comodità, vendo. Telef. 41-517.
VILLETTA 16 km. Torino 6 camere garage terreno vendesi 2.600.000. Telefonare 681-183. R7080
ZONA Statuto signorile due camere cucina bagno primo piano vendesi libero. Scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. M8178
1.800.000 vendonsi locali liberi centralissimi adatti ufficio deposito. Rivolgersi coltelleria Chiesa, Palestro 3. B0217

5 AFF. TERR. e LOC. L.70 p.p.

A Grugliasco affittasi giardino cintato con alloggio libero subito, contratto anni tre. Scrivere Peyrani Giuseppe, Candiolo.
ABBIAMO locali adatti industrie, laboratori, magazzini, negozi, uffici, diverse zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
ABBIAMO locali adatti uffici magazzini laboratori industrie negozi. Disavino, Sant'Anselmo 13. T1031
ABBISOGNAMI locali adatti industria, magazzini, altri [illegible], negozi. Telefonare 580-350. T1001
AFFITTANSI magazzini-alloggi due tre camere servizi moderni anche zona precollinare. Telefonare 53-601. 10685
AFFITTANSI bellissimi locali liberi subito circa mq. 300, luce, forza, gas, telefono, obbligo rilievo attrezzatura. Telefonare 26-700. S9269
AFFITTANSI 3 locali uso ufficio. Piazza Statuto 3. Telefonare 553-685. S9570
AFFITTASI negozio retro cucina servizi via [illegible], «[illegible]», Garibaldi 8.
NEGOZIO retro cantina affittasi capolinea F barriera Milano. Telefon. 291-116 ore 14-16. S9710
PIAZZA Arbarello 5, affittansi rimessi nuovo cinque locali pianterreno preferibilmente uso studio deposito rappresentanze, inoltre una camera servizi secondo piano uso abitazione od ufficio. Visibili ore 15-17. S9558
SANTA Rita affittasi spazioso negozio angolare volendo alloggio. Telef. 40-585.
SEMINTERRATO [illegible] Lera mq. 60 affittasi vendesi. Telefonare 61-903.
[illegible] locali [illegible] magazzini grande salone esposizione moderni [illegible] rifinitura lusso tre prospetti nuova [illegible] zona centralissima, occorrendo annessi grandi padiglioni moderni officina autostazione servizio et attrezzature relative, affittasi in Catania ad importante ditta od industria. Scrivere cassetta B. 1331 Società Pubblicità Italia Catania.
VIA Po 51, affittasi magazzino interrato mq. 118 montacarichi. Telef. 82-782.
VIA Vanchiglia 45. Affitto locale, industria alienazione, magazzino mq. 150. Telefonare 80-907. S8540
16.000 affittasi locale 20 mq. nuova costruzione zona [illegible] Nuovi, acqua luce termo, Tel. 291-412.

6 AFF. APPARTAMENTI L.70 p.p.

A buone condizioni affittiamo lussuosi alloggi tutti comforts, ascensore, una, due camere tinello cucinino, 16.500-19.000 mensili. Via Boccherini 3.
A buone condizioni affittiamo tre camere servizi corso Francia, 24.000 mensili. Angiasio, Nizza 9. 9986
A Santa Rita et Parella proprietario affitta alloggi 1-2 camere cucina servizi. Telefonare mattino 33-594. M8045
ABBISOGNAMI 1-2 camere altro 4-8 servizi. Telefonare 680-350. [illegible]
AFFITTASI, [illegible] Vittoria, camera cucina [illegible] 14.000. Telefonare [illegible]. R7024
AFFITTASI Boringhieri 3 camere doppi servizi [illegible]; Crocetta 4 [illegible] 30.000; Unica 3 servizi 17.000. Telefon. 49-770.
AFFITTASI camera cucina ammobiliate disposto vendere mobilio. Dentefaulis, corso Francia 16 (Aeronautica). Borgata Paradiso. S9716
AFFITTASI camera sola uomo piemontese 5000 [illegible]. Sanluià [illegible]. Pancalbo.
AFFITTASI casetta 18 [illegible] Torino ogni comodità. Telefonare 580-239, ore 14.30.
AFFITTASI capellina 3 (Val S. Martino) alloggi signorili 2 camere cucina servizi. Telefonare 82-604. [illegible]
AFFITTASI due camere servizi via Morelia 10 (Boringhieri). Telef. [illegible].
AFFITTASI paraggi Mauriziano alloggio [illegible] signorile 3 camere cucina. Telefonare 51-087. S8961
AFFITTASI, Santa Rita, soleggiatissimo alloggio entrata 3 camere cucinino termo bagno ripostiglio 18.000. Telef. 43-172.
AFFITTASI subito alloggi 2 camere cucina servizi. Via Giacomo Puccini 85.
AFFITTASI, vendesi alloggio signorile 3 camere tinello cucinino e servizi, pronto subito, fronte grattacielo Lancia. Telefonare [illegible]. B0496
AFFITTASI, Vincenzo Vela 6, alloggio 6 camere servizi terrazza. [illegible] 15-17. Esclusi mediatori. G7056
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi Santa Rita. Tel. 338-683, 38-190.
AFFITTASI, corso Sebastopoli 67, alloggio quattro camere cucina servizi, 25.000. Rivolgersi Savio o telefonare 398-535.
AFFITTASI, vicinanze Aeritalia, villetta 4 servizi ortogiardino. Telefono. 700-084.
AFFITTASI 2 camere cucina servizi signorile, corso Francia. Telefon. 382-718
AFFITTASI, 18.000, via Marco Polo, 2 camere cucinino. Telefonare 36-372.
CORSO Racconigi 124 bis, nuovo alloggio 2 camere cucina termo bagno, affittasi 30.000. R7038
CROCETTA affittasi alloggio 3 camere cucina termo, centro, bagno ascensore terzo piano, 80.000 mensili. Tel. 51-410.
DISPONGO alloggio 3 camere cucina bagno termo Mercati Nuovi. Telef. 24-462 (pasti). M8069
DUE camere-mansarde [illegible] coniugi piemontesi, massimo 10.000 mensili. Barriera Milano, Madonna Campagna. Scrivere [illegible] 4050, SPI, Torino.
FRANCIA Disponibili 3 vani, garage. Scrivere referenziando cassetta 6331 SPI Torino. B0087
GABETTI, XX Settembre 17 affitta alloggi ogni prezzo, zona. Competenza.
INDUSTRIALE, famiglia 4 persone adulte, ampie referenze, cerca affittare alloggio 6-7 [illegible] servizi, zona d'Azeglio, Cairoli, Crocetta, piazza d'Armi. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. S9700
LEONARDO 31, piano II, affittasi quattro camere cucina bagno termo centrale. Telefonare 62-804. R7100
LIBERO signorile rimesso nuovo, secondo piano, tre camere accessori. Grassi 10.
OTTIMO alloggio 2 più cucina servizi affittasi. Via Sarre 5. [illegible]
PORTA Nuova matrimoniale, pranzo, bagno, cucina, unica presso signora sola. Telefonare 539-501. S0514
PRIVATO affitta vende 2 camere cucina termo bagno corso Peschiera. Tel. 704-240 ore 16-18. M7060
PRIVATO affitta alloggio signorile centro Crocetta 4 camere, cucina, cucinino, bagno, termosifone, 30.000 mensili con cauzione. Telefonare 580-225. B0101
PROPRIETARIA affitta [illegible] vuota. Telefonare 40-897, ore 14-15. B0179
PROPRIETARIO affitta direttamente alloggi camera tinello cucinino 14.000, zona Madonna Campagna. Telef. 50-440.
PROPRIETARIO affitta piano rialzato angolare 3 camere cucina vaste tutti comforts. Telefonare 776-817. S9736
PROPRIETARIO affitta alloggio due camere cucina terrazzo termo bagno ascensore semicentrale. Telefonare 290-356.
SAN Paolo bellissimi alloggetti due camere tinello cucinino termo bagno, affittansi. Telefonare 53-601. 10685
SANREMO, vista mare, 2 camere cucina accessori affittasi stagione invernale. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.
SERIA studentessa cerca camera vicinanze Molinette. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. M8183
SIGNORILISSIMO: adatto ufficio, abitazione, piano rialzato, camere 3 tinello, [illegible], affittasi. Campra, Santa Teresa 18. Telefono 46-670. 4843
TRANVIERE (piemontese) cerca camera vuota indipendente, camera cucina. Telefonare 81-582. B0203
UFFICIO o alloggio 2 camere bagno piano terreno. Corso Marconi 39. S9309
ZONA Francia affittansi alloggi 2-3 camere, cucina, tutti comforts moderni, autorimessa, convenientemente. Paletti, Giolitti 4. T1070
ZONE diverse affittiamo alloggi 14.000, 16.000, 17.000, 19.000, 22.000. Immobiliare Torinese. Cibrario 13. 8538
12.000 mensili (senza cauzione) affittasi ammobiliato 2 camere cucina giardino, bellissima posizione, zona collinare. Comodità. Adatta persone bisognose cure, o famiglia numerosa. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. S9692
20.000 affittasi, primo piano, 2 camere cucina termo bagno Ferrero, corso Svizzera 79. R7054
AFFITTASI Barriera Nizza mq. 400-700 locali adatti industria alienazione. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino. R7044
AFFITTASI, corso Spezia, locale 15 mq. forza, acqua. Altro come garage. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino. G7527
AFFITTASI negozio libero subito corso Montecucco 6 ang. corso Francia. Telefonare 73-059, 862939. S2343
AFFITTASI subito negozio con sotterraneo corso Vittorio 46 bis, Galleria Nazionale. Telefono 43-505. 11803
AFFITTANSI uso ufficio due camere vuote entrata zona Garibaldi secondo piano [illegible] termo centrale. Telef. 885-343.
AFFITTO 3 locali piano terreno centrali, adatti ufficio magazzino. Telef. 40-578 Dentis. 7813
BARRIERA Milano affittasi magazzino mq. 50 e negozi con alloggio. Telefonare [illegible]. G7493
CENTRALISSIMI locali veramente signorili disponibili presso professionista. Scrivere cassetta 8268 SPI, Torino.
CENTRO S. Paolo affittasi [illegible] mq. [illegible] circa a piccola industria alienazione. Telefonare mattinata 33-258. R7621
CERCASI locale per laccatura mobili semicentrale 120-140 mq. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B0193
CERCO affittare casetta con terreno. Telefonare 61-155 B0402
CERCO affittare locale adatto industria, laboratorio, altro, negozio, ufficio. Telefonare 43-050. 8538
CERCO locale uso officina mq. 150 circa. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino.
CERCO terreno isolato cintato 500-1000 metri parzialmente ricoperto preferibile fuori cinta daziaria. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. B7531
CIRCOLO privato apolitico cerca locali centrali disposto anche combinazione con altri. Scrivere cassetta 3287, SPI, [illegible].
CORSO Lecce affittasi appartamento signorile cinque camere servizi adatto ufficio studio professionista. Telef. 54-698.
IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittasi locali adatti importante sede uffici magazzini. Telefonare 571-656.
MEDICO dentista affitta collega altra specialità parte alloggio centralissimo, adibito studi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]
[illegible] deposito centralissimo [illegible] frazionato do in affitto. Selina, via Principe Tommaso 21 8353
NEGOZIO affittasi, [illegible] genere, via Ruatti 1. Telefonare 584-608. 8750
PRIVATO affitta privato garage centrale [illegible], Telefonare 529-187. R7508
ABBIAMO affittare signorile tre camere, cucina, servizi, adatto anche professionisti. Telefonare 35-074. M8139
ABBIAMO 1-2-3-5-7 camere servizi da 8000 a 30.000, ovunque. Disavino, S. Anselmo 13 T1031
ABBISOGNAMI alloggio 4 camere più servizi zona Borgo Po, Vanchiglia. Telefonare 890-319. R7058
AFFITTANSI alloggi piccoli grandi zone diverse. Agenzia, Sacchi 14. R7647
AFFITTANSI alloggi 1-2-8 [illegible], servizi, corso Vittorio 182 interno 11-15-17. Visite 9-12, 15-19. 9445
AFFITTANSI alloggi signorili 4-5-7 camere. Matteotti, telefonare 56-261.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Sacchi 16. R7645
AFFITTANSI alloggi [illegible], 16.000, 18 mila, 25.000. UCIT, San Tommaso 22, telef. 528-012. 8760
AFFITTANSI due tre camere servizi, magazzini, zone varie. [illegible] 53-001.
AFFITTANSI, Giordano Bruno 25, alloggetti nuovissimi, camera tinello cucinino servizi, pronti ottobre: 16.000-18.000. Telefonare 450-079. 9501
AFFITTANSI S. Paolo due camere cucina 18.000, mansarda [illegible]. Agenzia, Germanasca 29 R7274
AFFITTANSI tre [illegible] primo piano Porta Susa anche uso ufficio. Tel. 570-541
AFFITTANSI via Asinari Bernezzo 92, alloggi, una due camere, servizi moderni, visite 14-18. Tel. 779-345.
AFFITTANSI via Pellice 19, appartamenti 3 camere cucina termo bagno pronti subito. Telefonare 650-076. 8501
AFFITTANSI zona piscina comunale, pronti novembre, alloggi signorili 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 306-924.
AFFITTASI alloggi quattro camere più servizi, libero, [illegible] signorile via Morgari. Telefonare 60-498. [illegible]
AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino ascensore servizi corso Vittorio. SAPA, Garibaldi 3. S9287
AFFITTASI alloggio 2 camere; altro 4 camere paraggi via Frejus. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. S9676
AFFITTASI alloggio zona Statuto, 4 camere cucina bagno piano rialzato, volendo anche garage e seminterrato adibile magazzino mq. 45. Telefonare 716-696.
AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno vicinanze piscina Stadio 17.000 mensili. Telef. 513-091.
AFFITTASI ammobiliato [illegible] due camere servizi 30.000; altro 4 camere servizi 55.000. Telefonare 529-092.
AFFITTASI 2 camere cucinino termo via Fratelli Bandiera. Telefonare 92-484, ore 11-12. R7203
AFFITTO alloggio [illegible] e cucina, 12 mila, via Strada della Pellerina 32, Zigliotta. S9769
AFFITTO 30.000 libero subito, Re Umberto 89, alloggio signorile 3 camere servizi tutti comforts. Rivolgersi portineria.
AFFITTO sette 4 ambienti vicinissimo Porta Palazzo rilevando mobilio. Telefono 564-767. B0402
AFFITTO, Santa Rita, 3 [illegible] camere grande cucinino ripostiglio terrazzo termo bagno. Telefonare 392-341.
ALLOGGI 2 camere servizi bagno affittasi. Via D. Bosco 37. B0476
ALLOGGI 4 camere doppi servizi affittasi. Corso Francia 54. B0471
ALLOGGIO centrale quarto piano 6 camere accessori libero subito affittasi. Via Massena 12. S9403
ALLOGGIO signorile due camere cucinino zona Francia, [illegible]. Telef. 687-508.
ALLOGGIO 3 camere accessori. Piano rialzato. Corso semicentrale. Telefonare 528-687. 10725
AMMOBILIATO 4 camere servizi affittasi. Telefonare 47-603. 7537
AUTOTRASLOCHI Fejrani, via Massena 31. telef. [illegible]. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 6006
CAMERA cucina urgenti qualunque zona affitto aggiornato. Telefonare 851-191.
CAMERA 7000; camera cucina 11.000. Alloggetti convenienti. Albertina 31. «Rita». R201
CENTRALISSIMO 3 camere cucina adatto studio industria leggera. Telef. 770-894.
CENTRALISSIMO 32.000 affittasi, 2 camere, cucina, servizi, ascensore. Altro 2 camere adatto ufficio via Garibaldi affitto 15.000. Campra, Santa Teresa 18.
CERCO affittare appartamento oppure villetta 5-6 camere cucina bagno termo. Scrivere cassetta 4080 SPI, Torino.
CERCO affittare [illegible] camera cucina, qualunque zona [illegible]. Tel. 41-078
CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Tel. 660-[illegible]. 11031
CONIUGI soli cercano 2 camere servizi, senza cauzione. Telefono. 36-434, 8.30-11.
CORSO Fiume 18 piano rialzato affittasi bellissimo alloggio 4 camere, servizi, termosifone. [illegible]
CORSO Francia 201, affittasi alloggi signorili, pronti subito. Rivolgersi in cantiere ore 14,30-18,30. S9730
CORSO [illegible] 104 proprietario affitta [illegible] signorile 2 camere cucina stanzino. Telefonare 41-324. B0453

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI subito Bordighera alloggio sul mare tre camere servizi elegantemente ammobiliato anche annualmente. Telefonare 35-672. S9632

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

SANREMO Pensione Fiori prima categoria bellissima posizione centrale, trattamento signorile, prezzi miti.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente [illegible]. S. Teresa 15. Telefono 527-844. T0356
COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli. Scuole medie [illegible] interne. Scuole governative. Corsi accelerati ricupero anni, scrupolosa assistenza, rette globali miti. Chiedere programmi. M7178
CORRISPONDENTI commerciali lingue straniere sicura dattilografia. Diploma ministeriale. Istituto S. Ottavio 42.
HOSTESSES, [illegible] turistiche, segretari azienda, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, stenocompto-dattilografia. Istituto Piemontese, Garibaldi 40 telef. 53-114. 11147
INGLESE, Francese, Tedesco, Spagnolo, parlato, scritto apprenderete rapidamente frequentando Corsi (serali, serali (per principianti e progrediti), svolti da glottologhi esperimentati, nella loro madrelingua. Metodi sicuri, pratici, divertenti, con ausilio di Linguaphone, Magnetofono e corrispondenza con stranieri. Esami interni con conseguimento di diploma Ministeriale di Corrispondente Commerciale. Inizio 10 ottobre. Iscrizioni subito. Istituto Maria Vittoria, via Maria Vittoria 6. Telefono 48-836. T0601
RAGIONIERI, geometri, medi accelerati [illegible] idoneità, abilitazione. Istituto Piemontese, Garibaldi 40, [illegible].
«STUDIUM», Dattilografia, Stenografia, Complometria. Lingue. Corsi orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. Via della Rocca 24. Telefono [illegible].

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L.50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0356
BOZZETTISTA, disegni pubblicitari e tecnici, caratteri per applicazioni grafiche offresi lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. R7519
[illegible] pratico lavori ufficio persona fiducia ottime referenze occuperebbesi anche qualsiasi eventuale lavoro domicilio. Scrivere cassetta [illegible]. SPI, Torino. [illegible]
DIPLOMATA distinta famiglia offresi ripetizioni assistenza elementari [illegible] pomeridiane. Telefonare 626-193.
DIPLOMATA impartisce lezioni di pianoforte, prezzi miti. Telefonare [illegible].
ESPERTA, [illegible] tenuta libri paga, contributi, massima precisione. Scrivere cassetta 9293, SPI, Torino. R7348
LEZIONI musica accurate, convenienti ripetizioni alunni scuole elementari e avviamento impartisce Panetti, via Rocca 41 ore 14-15. R7541
LINGUE. All'Istituto «Methodo» professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua. Via S. Francesco da Paola 5. Telefonare 46-244. 8978
PROFESSIONISTA impartisce lezioni disegno pittura ceramica. Telefonare 84-200 ore pasti. S9782
PROFESSORE grafologo psicoanalista vi guiderà. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. R0181
RIPARAZIONI confezioni rivoltature impermeabili paletò vestiti uomo signora, prezzi modici. Telefonare 283-061.
SIGNORA 40enne affettuosa buona rettitudine cerca bimbo o bimba a balia, abitante in campagna 13 km. fuori Torino. Scriv. cassetta 9261, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni [illegible] camere ammobiliate, signorilissime, via Pietro Giuria 35 angolo corso Dante. Builiet.
A studenti o signorine non meridionali affitterei a Porta Nuova grande luminosa camera, volendo tre letti e pensione. Telefonare 391-544. M8025
AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova. Telefonare 48-604. G7062
AFFITTASI bella camera, unico inquilino, comodità, zona Statuto. Tel. 85-104, dalle 12 alle 14. R7264
AFFITTASI bella ammobiliata pied-à-terre comfort centrale. Telefonare 81-878.
AFFITTASI stabile signore [illegible] lissima comodità unico inquilino. Telefonare 378-536. G7042
AFFITTASI camera indipendente termo volendo due persone. Crocetta. Telefonare 584-759. S9682
AFFITTASI seriamente camera ammobiliata, termo, bagno, telefono. Tel. 695-170
AFFITTO, via Medici, ammobiliata ogni comodità, professoressa o distinta signorina. Telefonare ore pasti 75-736, sempre 775-228. R7000
AMMOBILIATA uno-due letti. Ferrarese, via Giacomo Medici 86, terzo piano.
AMMOBILIATA signorile affittasi, tutti comforts via Pietro Giuria 35 angolo corso Dante (primo piano) Builiet.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

CAMERA, bagno, termo, ascensore, a signorina o signora unica inquilina. Scrivere cassetta 6185 SPI, Torino.
CENTRALE signorile matrimoniale con salotto acqua corrente uso cucina indipendente, affittasi coniugi, signorine stabili. Telefonare 521-929. G7253
CENTRALISSIMA camera comfort libera subito unico inquilino. Tel. [illegible]
CERCO camera indipendente preferibilmente San Paolo pianterreno. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. 89762
ELEGANTI camere tre letti affitto persone serie, stabili. Portineria, via Po 27.
LAUREATO stabile affitterebbe, novembre, ammobiliata centralissima riscaldata unico famigliare modicità. Basso, via Lagrange 2. G7533
MODERNA ammobiliata uso cucina offre insegnante sola a coniugi, impiegata, insegnante, zona Mauriziano, Tel. 692-541, dalle 19 alle 20. 27186
NON affittacamere, a [illegible] lussuosa ammobiliata zona Crocetta, ogni comfort. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. 89704
PENSIONE affitta belle camere a uno-due letti, comodità, serietà. Telefon. 45-275.
PENSIONE signorile famigliare vitto abbondante comodità zona Bernini. Telefonare 766-016. B0075
PERSONE serie, stabili, affitto elegante matrimoniale. Portineria via Po 27.
PRIVATA affitterebbe matrimoniale, volendo uso cucina, coniugi, amici, zona monumento Vittorio. Telefonare 51-066 ore 10-19. R6968
PRIVATO affitta ammobiliata a due amici, massima serietà, referenze. Telefonare 556-446. 89574
SIGNORA affitta camera ammobiliata Crocetta, termo bagno, Esigonsi referenze. Telefonare 584-452. 88299
SIGNORA affitta bella ammobiliata ogni comodità. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. B0454
SIGNORA sola affitta a modico prezzo bella camera a due signorine, con uso cucina. Non affittacamere. Telef. 584-804.
SIGNORILE matrimoniale uso cucina bagno termo unico. Cibrario 20 bis, Gnaan. 89636
UNICO inquilino affittasi distinto bellissima camera. Telefonare 63-904.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A cameriera tuttofare, [illegible], offriamo ottimi posti. Presentarsi: Avetta, Vinaglio 12. 7909
ABILI camerieri tuttofare fisse assumonsi. Assicuriamo ottimi posti. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6.
ACCONCIATORI Scuola ENALC corsi pomeridiani gratuiti. Insegnamento completo. Iscrizioni via Principe Amedeo 17.
ALLA scuola «Eros» insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno alluminio [illegible], autorizzati, via Bondissone 6, Torino. 89500
ASSUMERESI persona pratica saldature a mano, materiale plastico. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino. 6792
ASSUMIAMO stenodattilografa abilissima bella presenza. Inviare referenze. Scrivere cassetta 4112, SPI, Torino. 89760
AZIENDA grossista cerca magazziniere attivo post militare licenza commerciale cauzione [illegible]. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 89812
CAMERIERA: [illegible] tuttofare fisse. Cuoca. Referenziate. «Orizzonte», Madama Cristina 111. 88464
CASA di spedizioni cerca giovane dattilografo compilazione bolle consegna merce, veloce, preciso. Scrivere cassetta 3281 SPI, Torino. R7156
CERCANSI distinte signorine aiutante ballo. Telef. ai numeri 43-713, [illegible].
CERCASI aggiustatore specializzato stampi lavorazione plastica. Retribuzione ottima. Disposto recarsi ovunque. Posto stabile e di fiducia. Scrivere ditta OCIT, via Sagra S. Michele 3. 89211
CERCASI apprendista sarto 14-16 anni. Telefonare 497-153. B0408
CERCASI apprendisti 14-18 anni per laboratorio Torino regione Falchera. Telefonare 284-565. B0177
CERCASI sarta pratica confezioni in serie gonne e camicette. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 89506
CERCASI donna tuttofare sana referenze. Telefonare 32-378. G7100
CERCASI giovanissimo perito industriale libero impegni militari, [illegible] e breve pratica forni elettrici acciaieria. Scrivere: La Pubblicità - Intra (20). 11353
CERCASI rilegatore libri e registri ed apprendisti di 3o o 4o semestre. Indicare età e referenze. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino. 89623
CERCASI coniugi o sorelle con referenze disposte recarsi servizio Inghilterra condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 6304 SPI, Torino. B0438
CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 287-377. R7515
CERCASI falegname verniciatore patentato. Giolitti 45. R7563
CERCASI nutrice per bambina mesi tre disposta trasferirsi primo richiedente. Telefonare 34-062. R7617
CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice. Via Brandizzo 37, telef. 267-642.
CERCASI magliarista 12-9.70 pratica confezione. Telefonare 280-595.
CERCASI ragazza tuttofare, buon stipendio e trattamento. Telefonare 384-224.
CERCASI ragazzina per commissioni. Tintoria, via Filo 30 F. R8764
CERCASI saldatore elettrico 1a categoria a ore libere. Scrivere cassetta 4098, SPI, Torino. 89686
CERCO abilissima commessa calzature. Telefonare 45-957, Novajra.
CERCO collaboratore per avviamento officina già attrezzata, lavoro assicurato. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino.
CERCO falegname tracciatore piemontese e uomo fatica. Telefonare 86-392.
CERCO modellista sarta per gerenza negozio; aiutantina sarta desiderosa perfezionarsi taglio. Via Parma 44 d.
CINQUANTENNE solo cerca tuttofare pratica casa, referenze. Scrivere cassetta 6228, SPI, Torino. B0071
COLLAUDATORE meccanico quale capo servizio garage stazione servizio cercasi da Commissionaria Fiat Lago Maggiore. Specificare composizione famiglia, posti occupati, pretese. Offresi alloggio. Scrivere casella 238 B, SPI, Milano. 11961
DONNA [illegible] fissa seria volonterosa 25-35enne cercasi. Telefonare 773-467.
DONNE, [illegible] volonterose guadagnerete domicilio adottando Agomagico macchinetta maglieria mano. Procuriamo lavoro. Agomagico, corso Vittorio 64.
ELEMENTO tecnico completo per ufficio produzione azienda metalmeccanica con lunga esperienza cercasi, dettagliare referenze, curriculum vitae. Scrivere SPI, casella 26-B. Genova. 11560
FABBRI carpentieri ferro provetti assumonsi. Torino, via De Sanctis 214.
FAMIGLIA cerca domestica. Telefonare 683-223 ore 13-16. B0123
FAMIGLIA cerca seria tuttofare fissa. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino.
FONDERIA cerca giovane sleppatore in terra. Telefonare [illegible]. 89606
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivete: Celli, Redi 23, Firenze. 11891
GUADAGNERETE [illegible] vostro domicilio. Scrivere Florenza, via Benci 28 R Firenze. 11340
IMPORTANTE officina meccanica cerca provetto disegnatore progettista. Dettagliare referenze posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.
INDUSTRIA dolciaria cerca modellistrice a mano. Telefonare 521-886.
INDUSTRIA siderurgica Lombarda cerca capi tecnici e maestri forni elettrici e Martin. Referenze, pretese. Scrivere casella 302 A, SPI, Milano. [illegible]
INSEGNANTE anche neo-diplomata cercasi da distinta piccola famiglia per assistenza studi 3 alunni e aiuto direzione casa. Ambiente serio, distinto religioso. Scrivere età posti occupati, cassetta 2004, SPI, Torino. R7641
LATTONIERE per automobili, abile, esperto cercasi. Posto stabile, ben retribuito. Scrivere: Willy Wöhrle, Autogarage, Pratteln b/ Basel (Schweiz).
LATTONIERI idraulici cercansi, lavoro continuativo presentarsi via San Francesco Paola 29 ore 18-19. R7030
MARITO, moglie, bambino 18 mesi cercano donna fissa pratica bambini. Telefonare 41-296. R7273
MECCANICA precisione cerca un rettificatore, un aggiustatore attrezzista prima categoria. Scrivere cassetta 8242 SPI Torino. G7311
MAGLIERISTE giovani, pratiche, cerca fabbrica. Scrivere cassetta 3346, SPI, Torino. R7467
PASTIFICIO cerca ragazzo 13-14enne, zona [illegible]. Telef. 293-725.
PERITO industriale meccanico cercasi stabilimento. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. [illegible]
PETTINATRICI diverrete frequentando il Centro perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 524-353. Corsi accelerati giornalieri: serali. Permanenti, Pieghe, Tinture, Ondulazione aria. Corsi di estetica viso, massaggi. 88365
PICCOLA famiglia cerca persona servizio tuttofare. Presentarsi negozio arredamenti via Bertola n. 11. G7044
PICCOLISSIMA, distinta famiglia, cerca donna 40-50enne tuttofare, posto stabile. Serafini, Gramsci 5-6, Savona.
PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca ispettore zona ramo infortuni, esperto assicuratore, doti organizzative, referenze, età 25-45 anni, inutile rispondere mancando requisiti. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 1009, SPI, Torino.
RAGAZZE svelte mansioni fattorino cercasi. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8284 SPI, Torino. N8039
SALDATORI provetti esigono alluminio diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 31, telef. 553-576. Scuola riconosciuta [illegible] Ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori. T0317
SARTE abili lavoranti esterne [illegible] fantasia cerchiamo ed assumiamo abile macchinista. Bianciardi, Cavour 30.
SIGNORA o signorina cercasi per commissioni, mezza giornata. Scrivere cassetta 4111, SPI, Torino. 89758
SIGNORE-I distinti introdottissimi presso industriali commercianti famiglie signorili cerchiamo. Scrivere cassetta 6219, SPI, Torino. B6500
SIGNORINA volonterosa cercasi lavori facile esecuzione. Scrivere cassetta 6270, SPI, Torino. G7136
SOLO vedovo anziano cerca donna abile servizio governo alloggio. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. M7971

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 50

A importante industria ditta elemento serio presenza pratico organizzazioni incremento vendite ispezioni offresi. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.
ABILE motocarrista 33enne robusto pratico magazziniere occuperebbesi ovunque anche guardiano sorvegliante industria disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 4086, SPI, Torino. 89688
AGENTE settentrionale ammogliato senza prole offresi custodia villa et simili. Telefonare 794-244. M9091
AIUTANTE sarta offresi. Scrivere Bonavera Maria Teresa, Borgata Grandi, Rubiana. M8144
AUTISTA con tutte patenti e meccanico offresi. Via Garibaldi 9. Telef. 42-969.
AUTISTA patente 2a benzina 3a nafta, offresi subito. Telefonare [illegible].
AUTISTA 2a, uomo fiducia, occuperebbesi fattorino generico, privato ditta, cambierebbe. Telefonare 684-281.
AUTISTA 2a-3a [illegible] militare offresi ovunque. Telefonare 81-204. G7535
AVVILUPPATRICE caramelle cioccolato offresi ore libere. Telefonare 296-196.
BARMAN primaria [illegible] cerca posto stagione invernale, ovunque. Scrivere casella 25 R, SPI, Savona. 11576
CAMERIERA Italia offresi casa signorile, referenze, certificati. Telefonare 44-992 mattino pomeriggio. 89724
CAMERIERA: tuttofare fisse dispongo. Referenziate. Rivolgersi «Orizzonte», Madama Cristina 111. 88482
CASSIERA, pratica negozio e magazzino o impiego decoroso, signora media età, presenza, offresi. Telefonare 523-217.
CINQUANTANOVENNE tuttofare volenterosa abile cucito offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. R7120
CINQUATTOTTENNE occuperebbesi tuttofare fissa referenze. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino. M3007
COMMESSA tessuti abilissima, lunga pratica, migliorare, offresi. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino. M7943
CONIUGI, autista 2o, moglie tuttofare, offronsi ovunque. Patente 148687, fermo posta, Torino. 89818
CONIUGI soli, 45enni, presenza, offronsi custodia villa, stabilimento, preferibilmente fuori città. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. 89796
CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 551-778. G7183
CONIUGI torinesi età media cercano portineria centro. Tamiatto, corso Vittorio Emanuele 90. R7595
CONIUGI 45enni offronsi per portineria custode. Telefonare 792-583. R7588
CONTABILE anche ritenute capace ogni lavoro ufficio concetto, colta, [illegible], referenziata, offresi mezza giornata eventualmente ore o sera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 89636
CUOCA provetta occuperebbesi giornata anche provvisoria. Referenze. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. 89632
CUOCO Anziano occuperebbesi mense, istituti, ristorante, anche mezza giornata. Portinaia, Cernaia 24, Torino.
DICIANNOVENNE dattilografa perfetta [illegible] francese offresi. Telef. 70-535.
DICIASSETTENNE computisteria e dattilografia provetta offresi primo impiego. Telefonare [illegible]. R7488
DICIASSETTENNE steno-dattilografia primo impiego offresi anche come commessa. Pellerai, via Lanino 10, Torino.
DICIOTTENNE bella presenza svelta offresi commessa o occupazione decorosa. Telefonare 555-547. 89616
DICIOTTENNE, diplomanda ragioneria, bella presenza occuperebbesi mezza giornata serio lavoro. Telefonare 70-751.
DIPLOMATO militesente offresi lavori ufficio mansioni fiducia, referenze ineccepibili, miti pretese. Telefonare 576-893.
DISEGNATORE meccanico lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 3276. SPI, Torino
DISTINTA media età, bella presenza, pratica studio medico, dentistico, offresi. Telefonare 764-567. G7068
DISTINTA 33enne veloce dattilografa, IV istituto, referenze di primissimo ordine, offresi segretaria, cassiera, qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 3184 SPI, Torino. B6842
DONNA tuttofare offresi trattoria o pensione mattino sera. Bertino Ernesta, via Lanino 10, Torino. B0141
ESPERTO energico diplomato 43enne, praticissimo amministrazione contabilità generale, industriale, paghe contributi, offresi. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino
EX carabiniere [illegible], licenza media, patente 2a, cerca impiego, mansioni fiducia. Telefonare 46-725. B0512
FATTORINO il [illegible] pratico consegne a domicilio offresi ovunque. Tel. [illegible].
FATTORINO 2a benzina piemontese venticinquenne, solo, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 4114, SPI, Torino.
FIDATA distinta media età occuperebbesi giornata presso piccola famiglia, anche assistenza infermi. Scrivere cassetta 9365, SPI, Torino. G7070
GEOMETRA pratica cantiere costruzioni civili ed industriali contabilità lavori, contenzioso tecnico legale curriculum offresi. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino.
GEOMETRA 40enne ex-impresario esperto cantiere offresi a seria impresa. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M7997
GIARDINIERE provetto coniugi soli offronsi. Scrivere vivai Erba, c. Moncalieri 348. Telefonare 690-003. R7108
GIOVANE geometra occuperebbesi presso seria ditta come impiegato o disegnatore. Telefonare 292-734, ore pasti. 89638
GIOVANE ragioniere primo impiego, miti pretese esente militare offresi. Telefonare 394-446. G7541
GIOVANETTA diciassettenne, licenziata scuola media suore contabilità dattilografia stenografia complometer, primo impiego, ordinata, cerca serio impiego stabile. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino.
IMPIEGATA 21enne, presenza, praticissima lavori ufficio, veloce dattilografa, stenografa, contabilità, spedizioni, cerca serio impiego. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 9366, SPI, Torino.
IMPIEGATA 35enne attiva, precisa, lunga pratica segretaria, contabilità, paghe contributi, referenze ineccepibili, disposta anche viaggiare, trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino.
INFERMIERE massaggiatore sport estetica offresi assistente [illegible]. Scrivere cassetta 9367, SPI, Torino. G7108
INGEGNERE industriale meccanico trentenne pratico cicli lavorazione, organizzazione, direzione officina, migliorerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6178 SPI, Torino. 89979
INSEGNANTE occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 528-721, pomeriggio. R7539
INSEGNANTE 30enne, libero mattino, praticissimo elementari medie occuperebbesi. Telefonare 390-397. R7194
LAUREATA giurisprudenza occuperebbesi mezza giornata segretaria-praticante. Telefonare 70-942. R7632
LAUREATO giurisprudenza conoscenze lingue offresi qualsiasi lavoro serale. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri pensionato anni 50 cerca decorosa occupazione o incarico fiducia. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. B0443

LUCIDATRICE disegni dattilografa computometrista primo impiego offresi. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino. M7995
MAESTRA 23enne primo impiego occuperebbesi lavoro ufficio. Telefonare mattino 31-261. B0200
MARESCIALLO [illegible] pensionato cinquantaquattrenne pratico ufficio e consulenza accetterebbe qualsiasi occupazione purchè fuori Lombardia. Scrivere casella 307 A, SPI, Milano. 11851
MEDIA età ragioniere esperto lingue cauzione [illegible] anche ispezioni automezzo offresi anche saltuariamente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8047
OPERATORE cinematografico patentato capace offresi subito. Miti pretese, massime referenze. Scrivere cassetta 6267. SPI, Torino. G7084
PENSIONATO energico, attivo, offresi mansioni fiducia. Telefono 266-920.
PERITO industriale perfetta conoscenza campo materie plastiche trafilate occuperebbesi convenientemente. Telef. 570-442.
PORTINERIA cercano, coniugi 30enni, marito muratore. Telefonare 291-151.
PRATICISSIMA allevare neonato offresi in giornata, passeggio bimbi. Battaglia, Mongrando 32. R7352
PRATICO utensileria di articoli tecnici buona clientela Piemonte patentato 2a offresi. Scriv. cassetta 3276, SPI, Torino.
PRESENZA 40enne cerca occupazione decorosa. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino R7126
PROCURATORE legale buona pratica offresi collaboratore remunerato a studio legale. Scriv. cassetta 4048, SPI, Torino.
QUARANTENNE sola indipendente offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. R7142
QUATTORDICENNE offresi apprendista aiuto pettinatrice ambiente molto serio. Telefonare 834-836 ore 12 in poi.
QUINDICENNE bella presenza distinta dattilo-computometrista 3a media occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Telefonare 887-227. G7102
QUINDICENNE, bella presenza, primo impiego, diplomata, offresi, miti pretese. Telefonare [illegible].
QUINDICENNE dattilo-computometer primo impiego offresi. Telefonare 382-516.
RAGAZZA offresi famiglia giornata cucito stiratura e tutto fare. Ottime referenze. Calderan, corso Bramante 53.
RAGAZZO 15enne, volonteroso, bella presenza, licenza scuola media, conoscenza dattilografia occuperebbesi comunque. Referenze. Scrivere cassetta 4078, SPI, Torino. 89606
RAGIONIERA esperta ordinata praticissima contabilità, bilanci, paghe operai, offresi mezza giornata, Saltuariamente. Anche domicilio. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. R7254
RAGIONIERA, presenza, steno-dattilografia, complometria, pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 50-522. G7491
RAGIONIERA, 35enne, praticissima contabilità ricalco, bilanci, corrispondenza, impiegherebbesi presso importante ditta. Telefonare 383-579. R7237
RAGIONIERE giovane, consulente, esperto bilanci, contabilità, libri paga, offresi [illegible]. Telefonare 858-836.
RAGIONIERE già dirigente grande complesso industriale offresi fisso od assistenza contabilità amministrazione organizzazione razionalizzazione aziendale seria Ditta. Referenze, aderenze anche bancarie, cauzione occorrendo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8031
RETTIFICATORE interno esterno libero subito offresi seria Ditta. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. R7579
SARTO diplomato uomo signora, presenza, impiegherebbesi sartoria, confezioni, laverio, corso Agnelli [illegible]. B0131
SARTO provetto specializzato divise militari e civili. Bandiere toghe magistrati trentennale esperienza offresi domicilio. Rivolgersi Romano, via Magnano 3 (Lucento) 88293
SEDICENNE alto robusto licenza commerciale offresi apprendista. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 89746
SEGRETARIA direzione corrispondente interprete francese inglese tedesco spagnolo pratica esportazione velocissima stenodattilografa bella presenza. Ottime referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R7208
SIGNORA distinta, fiducia, cerca mansione cassiera mezza giornata. Tel. 765-214.
SIGNORA [illegible] bella presenza occuperebbesi commessa panetteria pasticceria. Telefonare 286-121, ore pomeriggio.
SIGNORA 30enne bella presenza referenze offresi mezza giornata pulizia oppure aiuto commessa. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino. 89664
SIGNORINA praticissima paghe, contabilità cerca impiego. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. R7153
SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, stenodattilografia, bella presenza, occuperebbesi impiegata, cassiera. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. 89233
SIGNORINA sola 30enne occuperebbesi qualunque lavoro presso famiglia albergo pensione preferibile fuori Torino. Scrivere cassetta 4109, SPI, Torino. 89738
SIGNORINA tuttofare pratica offresi a ore. Ansaldi, via Gioberti 70. G6841
SIGNORINA 32enne ottime referenze offresi commessa praticissima ramo tessuti e confezioni. Scrivere cassetta 9365, SPI, Torino. G7543
SOLA offresi ore a giornata o cameriera piani. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino.
SPECIALIZZATA macchina due aghi offresi. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.
STENO-dattilografa complometrista 16enne primo impiego, cerca occupazione come impiegata o commessa. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 89670
STENODATTILOGRAFA computometrista, pratica ufficio, 22enne, offresi. Telefonare 792-575. B0199
STUDIO tecnico o cantiere geometra, pratica lunga, offresi. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino. [illegible]
TECNICO confezioni uomo, esperto modellista e sviluppo modellatore offresi. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino.
TORNITORE in lastra generico occuperebbesi. Telefonare 394-908. B0211
TORNITORE 18enne specializzato congegnatore meccanico offresi. Telef. 23-265, Ricciardi. 89385
TRENTENNE tuttofare offresi ore pomeriggio zona corso Francia. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 89668
TRATTORISTA esperto pratico macchine agricole competente lavori agricoli massime referenze offresi. Scrivere Fagnolo Biagio, cascina Manzella, Sommariva Bosco. 89630
TRENTAQUATTRENNE [illegible] volonteroso occuperebbesi mezza giornata fattorino mezzo proprio oppure aiuto magazzino. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino.
UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri [illegible]. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2/C. Roma.
VEDOVA 45enne con figlio quattordicenne, aspetto giovanile, offresi portineria signorile. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. R7162
VENTICINQUENNE, bella presenza, liceo classico, conoscenza francese, stenodattilo, pratica lavori ufficio, veramente capace, impiegherebbesi grande azienda, mansioni fiducia, massima serietà, ottime referenze. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 89644
VENTICINQUENNE segretaria, bella presenza, velocissima stenodattilografa, pratica ufficio, offresi. Scrivere cassetta 6124 SPI, Torino. 89269
VENTIDUENNE militesente diplomato Scuola Agricoltura Torre Pellice occuperebbesi presso azienda agricola. Vitali, via Verdi 12, Bergamo. 11800
VENTIQUATTRENNE stenodattilocomplometer, presenza, offresi. Scrivere cassetta 3291, SPI, Torino. R7220
VENTITREENNE esente servizio militare quinta ginnasiale primo impiego impiegherebbesi comunque. Telefono 787-163.
VENTISETTENNE volonteroso patente 3a, 2a occuperebbesi ovunque, pratico fermo, anche in prova. Scrivere Mangiarino, corso Felice Cavallotti 20, Asti.
VERAMENTE capace e pratica ogni lavoro ufficio, segreteria, contabilità, paghe e contributi, trentaduenne offresi. Ottime referenze. Telefonare ore ufficio 760-266.
VERNICIATORE [illegible] 35enne caposquadra offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A rappresentanti che già trattano strumentario medico, affidiamo vendita apparecchi bene introdotto. Scrivere cassetta 5 D, SPI, Genova. 11875
ABILI produttori pubblicità cercansi. Telefonare 883-930 ore 9-11. 89792
ACCREDITATO oleificio cerca rappresentanti vendita olio oliva privati consumatori buone retribuzioni. Fava C.P. 488, Imperia - Oneglia. M8106
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distilleria Ragher, Bra.
BISCOTTIFICIO [illegible] rappresentanti province Torino, Novara, Pavia, Alessandria, Asti. Buone provvigioni. Pubblimen casella 176/D, Milano. 11843
BUONA ditta assumerebbe viaggiatore [illegible] cognizioni macchinario maglieria. Richiedesi presenza, serietà, cultura, nozioni lingue estere, età 25-35 anni, residenza Torino. Inviare curriculum manoscritto dettagliando referenze, titolo studio posti occupati e mansioni. Scrivere casella 3250, SPI, Torino. R7601
CAMOMILLA zuccherata istantanea nuova specialità assoluta in confezioni per bar e d'asporto, per farmacie, alimentari, drogherie, ecc. Importante fabbrica cerca concessionari provinciali solo se acquirenti in proprio per contanti. Scrivere casella 309 A, SPI, Milano.
CERCANSI concessionari regionali introdotti generi alimentari per vendita dadi brodo di nota casa svizzera. Referenze. Scrivere cassetta 4329, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante regionale introdotto industrie meccaniche per vendita impianti e articoli tecnici. Referenze. Scrivere casella 337 B, SPI, Milano.
CERCO [illegible] introdotti ramo bruciatori [illegible] e relativi consumatori per lancio prodotto tedesco dissolvente impurità ottenendo massima fluidità. Telefonare ore 12-14 al 563-097. R7083
CIOCCOLATO caramelle importante fabbrica milanese cerca concessionari provinciali acquirenti in proprio soli per contanti e disponenti automezzi per vendita due prodotti novità. Alta remunerazione. Scrivere casella 314 A, SPI, Milano. 11919
CONCESSIONARIO specialità medicinali bene introdotto [illegible] medica accetta rappresentanze e propaganda case importanti zona Piemonte. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. 89365
DISPONENDO Catania [illegible] punto centrale, magazzino, telefono, macchina, massime referenze bancarie commerciali, cerca rappresentanza concessioni prodotti largo consumo reclamizzati. Cassetta P [illegible], Società Pubblicità Italia, Catania.
ESCLUSIVITA' crema [illegible] assume rappresentanti viaggiatori abbinare proprio lavoro. Scrivere casella 8283, SPI, [illegible]. M8152
FABBRICA indumenti [illegible] cerca rappresentante introdotto stabilimenti industrie Piemonte. Scrivere casella 235 B, SPI, Milano. 11817
FORNI vapore elettrici per pastifici pasticcerie pizzerie. Leiss, Milano, Ettore Ponti 45, cerca agenti introdotti ramo. Riservatezza. 11915
GROSSISTA farmaceutici cerca elemento serio introdotto farmacie Torino fisso provvigione. Scrivere cassetta 3140 SPI, Torino. R5876
GROSSISTA importante Torino mercerie affini cerca agente automezzo conoscenza [illegible] mercerie dettaglianti tutto Piemonte abbinando alla propria attività. Occorre vasta clientela. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino. R7637
IMPORTANTE casa vinicola assume piazzisti pratici clientela Torino e provincia; dettagliare referenze. Scriv. cassetta 3230, SPI, Torino. R5992
IMPORTANTE cravatteria medio fine cerca rappresentante Piemonte introdottissimo, auto propria. Referenziare cassetta 47 H, Sicap, Bologna. 11760
IMPORTANTE fabbrica articoli elettrici auto-moto cerca introdotto agente Liguria [illegible]. Scrivere casella 312 A, SPI, Milano. 11916
IMPORTANTE molino Piemonte assumerebbe provetto rappresentante introdotto clientela Biellese, Vercellese, Novarese. Referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 188 Z, Sipra, Torino. 11753
IMPORTANTE e anziana industria di materiali frenanti per autoveicoli e usi industriali, cerca rappresentanti per zone ancora libere tutta Italia. Scrivere casella 302 A, SPI, Milano. 11752
INDUSTRIA torinese liquori spumanti cerca collaboratori attivi introdotti per Torino, Biella, Cuneo. Esigonsi dettagliate referenze. Scriv. cassetta 3268, SPI, Torino. R7613
[illegible] settori consumo materie plastiche granuli cercasi seria cooperazione, precisare dettagli, presente attività, ramo. Scrivere cassetta 9351, SPI, Torino.
LABORATORIO farmaceutico cerca propagandista medico province Novara Vercelli. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino.
OLIVETTI cerca produttori provetti macchine per uffici e specializzati in calcolatori e giovani volonterosi avviarli carriera commerciale, retribuzione con stipendio e provvigioni. Presentarsi Agenzia Alessandria.
PIAZZISTA introdotto alimentari bottiglierie affiderei articolo consumo. Indicare generi trattati, Referenze. Scrivere cassetta 3299, SPI, Torino. R7288
PROCACCIATORE affari volenterosi circoscrizioni piemontesi olio oliva caffè scatolame importante ditta cerca, referenziare. Cassetta 1480 R, SIP, Genova.
PRODUTTORI, rappresentanti, piazzisti Torino vicinanze, cercansi per prodotto ambientazione altamente richiesto. Telefonare 687-694. 8583
RAPPRESENTANTE colto, abilissimo, automezzo, abbinerebbe altra seria, redditizia rappresentanza. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. B0098
RAPPRESENTANTE introdotto, vasta clientela Torino Piemonte articoli drapperia, confezioni offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE ricambi auto referenziato vasta clientela in Toscana accetta rappresentanza. Scrivere cassetta 30 R, Sicap, Firenze. 11052
RAPPRESENTANTI introdotti colorifici, ferramenta, [illegible] per vendita mastici per vetri. Neostucco, via Lambruschini 31, Milano. 11850
RAPPRESENTANTI macchinario, inchiostri, colori [illegible] tedeschi, cercansi. Società Dorim, via Lambruschini, 31, Milano. 11853
TECNICO conciario introdotto concerie Artigianato Veneto cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino
TRENTADUENNE, diplomato, auto, introdottissimo garage, autoriparazioni, autoricambi, cerca rappresentanza seria ditta scopo migliorare. Scriv. cassetta 8274, SPI, Torino. M7987
UFFICIO [illegible] assume rappresentanze materiali consumo. Dott. Gessy, Andrea Doria 15, Torino. R7573

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATORE curativo ed estetico, rassodo sviluppo seno, lombaggine, reumatismi. Recomi domicilio. Tel. 271-725.
MASSAGGIATRICE diplomata abilissima per massaggi medicali [illegible] facciali corporali esegue domicilio. Telefonare 45-462. N8120

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A [illegible]: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Ralpol», [illegible] Cristina 111. Telefonare 887-574. T1139
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petienati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-373. [illegible]
ABBIAMO bisogno oggetti d'occasione tappeti soprammobili pendoli aspirapolveri quadri libri porcellane tavolini. Telefonare 683-865. R4932
ABBIAMO vetrine grandiose centralissime per pubblicità, miti affitti. Anglesio, Nizza 9. Telefonare 682-835. 9986
ABBISOGNAMI avendolo matrimoniale, sala, salottino cinque pezzi, ingresso, tutto 280.000. Garofalo, San Carlo 196.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-131. 4265
APPARONE, artigiano vende sottocosto bellissima camera letto 180.000. Telefonare 290-044. 987
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, [illegible] camera, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. [illegible] 20%. Rateazioni. 811
AFFARONE, causa espatrio svendesi tinello, camera pranzo, ingresso rustico. Telefonare 40-279 feriali. 88148
ANTIQUARIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto. Tel. 604-[illegible]
ARREDATEVI Casa del Mobile, Buozzi ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 4761
CHIROMANTE cartomante, Garibaldi 3, scala destra piano terra. Cinema Olimpia.
CIMITERO, campo primitivo, acquisto area. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.
CUCINE gas, elettriche, tre quattro fiamme con forno [illegible]. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Chiarabelli, Giulio Cesare [illegible]
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 21.
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef 521-107.
MOBILI «Cassaforma», Carcelli 30, vasto assortimento, [illegible] rate, cambi. Visitateci Telefonare 21-106. 1141
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!!!
MOBILIFICIO Orsp, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 3. 305
OCCASIONE vendesi giacca persiano Sud Africa amplissima. Telefonare 893-016.
OCCASIONE vendonsi cimitero campo primitivo due grandi loculi tomba famigliare. Telefonare 82-777. T0665
OCCASIONE [illegible] registratore elettrico Krupp [illegible] cassa 40.000. Telefonare 520-328. R7368
PELLICCERIA artigiana riparazioni, rimodernature, ottobre sconto 20%. Orfane 8, terzo. G7321
PIANOFORTE marca Lipp vendo occasione 300.000 trattabili. Telef. 51-794.
PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo, Telefono 81-543. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4210
PRIVATO vende camera letto e sala pranzo, [illegible] prezzo. Telefonare 770-900.
PRIVATO vende servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.000, nuovissimo. Telefonare 21-881. R7448
TAILLEUR, mantello signora vendesi. Modicità. Telefonare 529-187.
TECNIGRAFI superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.
VENDESI lettino cromato, mobilbar cucina, forno elettrico, stufe carbone. Telefonare 761-956. 89279
VENDESI tappeto Tebriz autentico mq. [illegible]. Rivolgersi corso Umberto 44. B0127
VENDESI pelliccia agnellone seminuova. Telefonare 555-624, ore 12-15.
VENDESI pelliccia persiano occasione. Telefonare 397-027. B0453
VENDESI seminuova camera pranzo, modernissimo massiccio moderno credenzone unico, Albertina 27. Fabbri. R7189
VENDO cane pastore tedesco, bellissimo, 60 mila. Telefonare 281-510.
VENDO carrozzella per invalido [illegible], funzionamento elettrico. Telefonare 21-551. B0398
VENDO 10×30 e cambiasi con tipo n. 4. Telefonare 774-589, [illegible]. G7813

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] vendo 1400, 1100-103, 500 C belvedere, giardinette «C», Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. Corso Brescia 4.
ABA, 600, 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, [illegible] 1100, permuta rateazioni. Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogaragia, [illegible] 7. Permuta, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaglio 5. T1880
ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini sette quintali, dieci quintali. Cavalieri, Brescia 16.
ACQUISTO camioncino funzionante, possibilmente pianale superiore. Telefonare mattino 41-462. [illegible]
ALFE, 1900 seconda serie occasionissime 800.000, vende Autosalone Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213. 10975
ALL'AUTOSALONE «Teodoro» Roma 227 bis, telefono 42-535 (locale ampio lato) troverete vasto assortimento vetture nuove [illegible] Fiat, Lancia, Alfa. Cambi rateazioni. 9008
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Luca, corso Vittorio 38, tel. 48-303.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Montevecchio: 103 Famigliare, Alfa Romeo TI nuovo TV Spyder 103 seminuova 600 Appia 500 C., tutte occasioni. Telefonare 61-801. T1318
AUTOMOBILI, [illegible], autopullman, nuovi, occasione, concediamo finanziamenti fino 24 mesi. Telefonare 86-104.
AUTOMOBILISTI montate cartucce filtro olio con «Gima» originale antiacida prodotta scientificamente, la più venduta nel mondo. «5736»
AUTONOLEGGIO [illegible] autista, vetture moderne. Via Montanaro 66, telef. 25-838
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista [illegible], 103, 1400. Telefonare 26-931.
AUTOTRENO 682 [illegible], [illegible] Alfa 450-636, Rimorchio Viberti tipo 95, [illegible]. Corso Traiano 170. Telefono 693-470. 11316
BELVEDERE ottime condizioni, privato vende a privato. Telefonare [illegible].
CAMIONCINI sette-dieci quintali ELR, cassoni piani, furgone Goliat dieci quintali seminuovo. Cavalieri, Brescia 16.
FIAT [illegible] elaborata Pinin Farina, 103 TV, Ardea, Aurelia, 600 C belvedere. Rateazioni, San Secondo 83.
FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.I., via Cavour 7, telefono 527-496, [illegible]. 9700
IFITAUTO sovvenziona anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare [illegible]. 7761
MOTOCARRO Macchi 16 quintali [illegible] ottimo stato privato vende. Tel. 60-787.
PONTE posteriore Ariete ministeriale, completo tamburi garantito nuovo 50% listino, idem Augusta terza serie vendiamo. Rivolgersi Ricambi Lancia, via Volta 4-E. 89703
PRIVATAMENTE acquisterei 500 C buono stato; trattative dirette. Telefonare 49-870.
PRIVATO vende a privato 1100 E meravigliosamente perfetta. Telefonare [illegible] dopo 20,30 serali. B0488
PRIVATO vende al miglior offerente bellissima Topolino A. Telefonare 288-779.
PRIVATO vende Alfetta sprint 1954 carrozzata Pinin Farina in ottime condizioni, freni nuovi. Telefonare 962-341 mattina 8-10. [illegible]
PRIVATO vende Belvedere 1954 km. 13 mila. Moretti, via Eivo 4. G7046
PRIVATO vende cambia Ardea. Telefonare ore pasti 887-382. G7058
PRIVATO vende Fiat 1100 (103) lusso 156.000. Telef. 82-424. B0208
PRIVATO vende 500 C visibile 13-14, 18-20. Cardani, Baltimora 16.
SCUDERIA Lancia come B 22 elaborata, 1400 nera privato vende. Telef. 287-[illegible] pasti. [illegible]
VENDESI 2 RO ribaltabile, ottimo stato. Telefonare 671-787. N8027
VENDESI 1100 E furgone impianto metano. Telefonare 693-506. R7457
VENDO Fiat 1100 A, 4 posti carrozzeria Viotti, interno pelle, adatta autonoleggio o bel camioncino. Telefonare [illegible].
VENDO [illegible] bicolore [illegible] km., sei mesi, 870.000. Telefonare 389-691. [illegible]
VENDO «682» e rimorchio Viberti 149 Super, mt. 6,50, come [illegible]. Tel. 49-573.
VENDO 1400 metano benzina perfetta, fasce bianche, [illegible], motore in rodaggio. Telefonare 761-342. [illegible]
ZERBINO 615 nafta, benzina, 1100 ELR, ALR SIE, giardinette Ardea, furgoncini, vetture Fiat 1900, 103, 1100 E, 1100, Aurelia, Aprilia, Tunisi 197. Tel. 570-092 [illegible] nuovo, 800 Ghia, 103 normali, 500 C vetture, [illegible], Ardea 4, Aprilia eliminazione, camioncini, furgoni 1100, Vendite, cambi, rateazioni, Galliari 35, angolo corso Massimo d'Azeglio. Telefonare: 65-190. 8194
1100 E [illegible] vendesi, [illegible].

21 CICLI MOTO SPORT L.70 p.p.

ARIEL motoleggiata come nuova occasionissima, vendo, Moriera, Eivo 16.
GILERA 150 Sport, Lambretta, Vespa, altre occasioni vende Botto, Mazzini 45. Telefonare [illegible]. [illegible]
MOTO alleate prezzo e rimesse a nuovo. Pezzi ricambio originali. Motocarro Gilera 5 quintali. Foligno 20. 89337
OCCASIONE privato vende Lambretta con rimorchio Stabil. Tel. 383-728.
OCCASIONE vendo MT [illegible] con accessori Km. 10.000. Telef. 784-630.
OCCASIONE 200 NSU, 6 mesi, vendesi Telefonare 366-582. 88473
VENDO motocarro Guzzi Ercole e compressore «Emanuel» L. 400. Riava, corso Principe Eugenio 8. G7910